

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90143 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2021**Stato patrimoniale attivo****31/12/2021****31/12/2020****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.679	37.273
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.907.550	3.079.191
7) Altre ...	13.164.929	12.125.758
	<u>17.138.158</u>	<u>15.242.222</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	213.095	234.483
2) Impianti e macchinario	313.509	282.985
3) Attrezzature industriali e commerciali	86.630	61.422
4) Altri beni	107.654.300	115.629.606
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.508.419	3.297.016
	<u>109.775.953</u>	<u>119.505.512</u>

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - d bis) altre imprese

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
- entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- b) Verso imprese collegate
- entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- c) Verso controllanti
- entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- d) Verso imprese sottoposte al controllo delle

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	147.116		146.130
		147.116	146.130
		147.116	146.130
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		147.116	146.130
Totale immobilizzazioni		127.061.227	134.893.864

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		844.907	903.205
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		844.907	903.205

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	46.828.980		55.109.740
- oltre l'esercizio	24.441.810		32.838.157
		71.270.790	87.947.897
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	6.090.612		3.648.388
- oltre l'esercizio			
		6.090.612	3.648.388
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	7.457.488		7.867.759
- oltre l'esercizio			
		7.457.488	7.867.759
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	13.219.467		14.885.100
- oltre l'esercizio			
		13.219.467	14.885.100
		98.038.357	114.349.144

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.631.600	7.074.141
2) Assegni	(429)	(8.905)
3) Denaro e valori in cassa	6.613	814
	<u>4.637.784</u>	<u>7.066.050</u>

Totale attivo circolante	103.521.048	122.318.399
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti	163.311	795.836
----------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	230.745.586	258.008.099
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	400.000	400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	80.000	80.000
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	56.377.470	54.622.113
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)
Altre ...		(2)
	<u>56.377.470</u>	<u>54.622.111</u>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(116.181)	(245.235)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.781.190	1.755.357
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	79.522.479	76.612.233
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	152.870	322.677
4) Altri	1.459.023	1.723.994

Totale fondi per rischi e oneri	1.611.893	2.046.671
--	------------------	------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.451	484.624
--	----------------	----------------

D) Debiti*1) Obligazioni*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

2) Obligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

33.874.671		
------------	--	--

		9.040.000
--	--	-----------

		33.874.238
--	--	------------

33.874.671		
------------	--	--

		42.914.238
--	--	------------

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

25.240.686		
------------	--	--

		42.603.046
--	--	------------

1.742.451		
-----------	--	--

		2.426.293
--	--	-----------

26.983.137		
------------	--	--

		45.029.339
--	--	------------

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

_____	_____	_____
-------	-------	-------

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	2.402.005	1.315.801
- oltre l'esercizio		
		2.402.005
		1.315.801
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	911.517	827.715
- oltre l'esercizio		
		911.517
		827.715
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	5.820.726	4.581.908
- oltre l'esercizio	1.323.722	140.968
		7.144.448
		4.722.876
Totale debiti	71.315.778	94.809.969
E) Ratei e risconti	77.820.988	84.054.602
Totale passivo	230.745.589	258.008.099

Conto economico

31/12/2021

31/12/2020

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.868.938	46.612.801
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	2.488.712	2.279.464
b) Contributi in conto esercizio	6.901.671	6.847.479
		9.390.383
		9.126.943

Totale valore della produzione

86.259.321

55.739.744

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.568.015	2.394.244
7) Per servizi	20.168.089	19.485.810

8) Per godimento di beni di terzi		3.009.249	2.740.798
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	7.299.653		6.723.114
b) Oneri sociali	2.411.409		2.196.722
c) Trattamento di fine rapporto	533.331		505.874
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	12.669		8.238
		10.257.062	9.433.948
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.422.974		1.301.833
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.226.566		10.364.220
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.842.993		9.335.735
		21.492.533	21.001.788
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		58.300	190.475
12) Accantonamento per rischi		47.000	80.500
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		25.839.235	535.926
Totale costi della produzione		83.439.483	55.863.489
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		2.819.838	(123.745)

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni**

da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri ...

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
d) Proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

3.955.414

3.955.414
3.955.4144.433.701
4.433.701
4.433.701**17) Interessi e altri oneri finanziari**

verso imprese controllate

verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.126.322	1.462.606
		<u>1.126.322</u>
		1.462.606

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	2.829.092	2.971.095
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

_____	_____
-------	-------

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

_____	_____
-------	-------

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	5.648.930	2.847.350
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.498.223	2.129.778
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	369.517	(1.037.785)
	<u>369.517</u>	<u>(1.037.785)</u>
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<u>2.867.740</u>	<u>1.091.993</u>

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.781.190	1.755.357
---	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2021	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	45.013.325	38.115.318
Incassi contributi pubblici su investimenti	-	1.208.422
Altri incassi	4.885.686	5.580.195
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 2.494.879	- 2.204.519
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 24.164.136	- 21.367.158
(Pagamenti al personale)	- 9.514.948	- 9.410.549
(Altri pagamenti)		
(imposte pagate sul reddito)	- 1.503.724	- 2.150.092
Interessi incassati	562.234	82.408
(Interessi pagati)	- 933.288	- 1.483.650
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.850.270	8.370.375
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 1.786.618	- 1.575.014
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 3.452.350	- 1.744.541
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 5.238.968	- 3.319.555
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	- 9.039.567	- 1.384.162
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi(e) e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 9.039.567	- 1.384.162
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 2.428.265	3.666.659
	2021	2020
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.066.049	3.399.390
di cui:		
depositi bancari o postali	7.074.141	3.398.017
(assegni emessi viaggianti)	- 8.905	- 429
denaro e valori in cassa	814	1.802
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.637.784	7.066.049
di cui:		
depositi bancari o postali	4.634.570	7.074.141
(assegni emessi viaggianti)	- 429	- 8.905
denaro e valori in cassa	3.643	814

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2022
Assemblea Socie del 28 luglio 2022

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Salvatore Castrovinci

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a **Euro 2.781.189**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico aggiudicatario che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale II.pp.

La Convenzione, della durata quarantennale:

- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Intesa Sanpaolo S.p.A (già Banca Intesa S.p.A.) e Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mediocredito S.p.A.), perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come integrato e modificato dagli atti modificativi ed integrativi sottoscritti in data 18.10.2011, 28.10.2016, 7.06.2018 e 29.07.2020.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che la sede legale della società è ubicata in Palermo, Via Orsini 13.

L'attività della società, oltre che presso la sede sociale, si svolge nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;

- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto – Erice (TP) c.da Milo;
- Impianto – Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio – Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

Andamento della gestione

L'anno 2021 è stato caratterizzato a livello globale dagli effetti generati dalla pandemia da Covid 19. La Società ha saputo reagire con immediatezza dando una risposta concreta e straordinaria anche dal punto di vista organizzativo conscia della propria responsabilità di erogatore di un servizio di pubblica utilità. Proprio in virtù di questa responsabilità la società si è attivata nell'immediato fin dalle prime avvisaglie della diffusione del contagio per progettare ed attuare tutte quelle procedure, protocolli e misure per poter garantire la continuità e la qualità del proprio servizio nel pieno e continuo rispetto della salute e sicurezza dei propri lavoratori sia quelli impegnati sul territorio, negli impianti e lungo la rete acquedottistica, sia quelli impegnati nelle sedi della Società avendo cura anche nei confronti di tutti coloro, quali clienti fornitori, che avessero contatti con la Società.

Anche nel corso del 2021 è quindi comunque proseguita l'attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 attraverso la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati, effettuando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito della Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Nel corso del 2021, come sino ad oggi effettuato, Siciliacque ha posto attenzione verso gli interventi finalizzati al reperimento di nuove fonti, alla riduzione preventiva delle perdite ed alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare sfruttando il contenuto energetico della risorsa idrica veicolata negli acquedotti e l'energia solare.

Piano di Investimenti

Con riferimento al Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF tempo per tempo approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell'ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA, nonché per gli investimenti per i quali la Società è stata individuata come soggetto attuatore, come meglio di seguito specificato, si segnala, in particolare, quanto segue.

1) Favara di Burgio

Il nuovo acquedotto Favara di Burgio è in pieno esercizio dalla fine del 2008.

2) Gela Aragona

Nel corso del 2017, l'acquedotto Gela Aragona è entrato in pieno esercizio. Nel mese di dicembre 2017 sono state, altresì, completate le attività di collaudo definitivo dello stesso.

3) Montescuro Ovest

Il c.d. ramo basso dell'acquedotto Montescuro Ovest è in esercizio dal 2015 e contribuisce ad approvvigionare i Comuni dell'agro-ericino. Il c.d. ramo alto dell'acquedotto è stato ultimato in data 10.03.2017 ed immediatamente messo in esercizio.

Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere è stato emesso in data 26.07.2018.

4) Manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento Campanella presso il comune di Lercara Friddi (PA)

L'intervento consiste nel miglioramento dell'efficienza della centrale mediante sostituzione delle pompe e dei trasformatori, rifacimento dell'impianto elettrico e installazione di sistemi di illuminazione con lampade a led.

Per la realizzazione del suddetto intervento in data 23/01/2019 Siciliacque ha presentato istanza di accesso agli incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, a valere sull'Azione 4.2.1 del PO FESR 2014/2020.

I relativi lavori, consegnati in data 01.09.2020 all'impresa aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica espletata, sono stati ultimati il 9.08.2021, al netto di lavorazioni marginali poi completate entro il 25.10.2021.

Si sta attualmente predisponendo la documentazione necessaria al collaudo finale.

La nuova centrale è attualmente in funzione.

5) Manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento Montescuro presso il comune di Prizzi (PA)

L'intervento consiste nel miglioramento dell'efficienza della centrale mediante sostituzione delle pompe e dei trasformatori e il rifacimento dell'impianto elettrico.

Per la realizzazione del suddetto intervento in data 23/01/2019 Siciliacque ha presentato istanza di accesso agli incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, a valere sull'Azione 4.2.1 del PO FESR 2014/2020.

I relativi lavori, consegnati in data 01.09.2020 all'impresa aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica espletata, sono stati ultimati il 21.08.2021, al netto di lavorazioni marginali poi completate entro il 22.10.2021.

Si sta attualmente predisponendo la documentazione necessaria al collaudo finale.

La nuova centrale è attualmente in funzione.

6) Lavori di adeguamento del potabilizzatore di Bluffi

Le attività volte alla approvazione della perizia di variante sono in fase di approvazione e sono state avviate le attività propedeutiche alla ripresa dei lavori. Sarà, tuttavia, necessario, per il completamento dell'intervento, predisporre un progetto di completamento delle opere da porre alla base di una nuova gara di appalto. Gli incarichi per la redazione del suddetto progetto sono stati affidati nel mese di maggio del 2021 e sono in corso di redazione.

7) Centrale di sollevamento delle acque trattate dal polo di potabilizzazione di Gela

In merito ai lavori di cui in oggetto, sono in corso di espletamento le seguenti attività: (i) redazione del progetto esecutivo; (ii) le procedure di acquisizione delle aree di sedime del potabilizzatore e del relativo ampliamento da parte di Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Gela in Liquidazione.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ha determinato rallentamenti nello svolgimento delle attività di progettazione esecutiva e ottenimento delle necessarie autorizzazioni propedeutiche all'aggiudicazione dei lavori. Pertanto, beneficiando il suddetto intervento dei finanziamenti di cui al "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017, art.1, c.516", Siciliacque ha presentato apposita istanza ad ARERA per la proroga del termine ultimo per l'utilizzazione delle somme di cui al finanziamento. ARERA, con Deliberazione 95/2022/R/IDR del 08.03.2022, ha accolto l'istanza e posticipato il termine ultimo per l'utilizzo dell'80% della spesa totale del progetto finanziato entro il 25 gennaio 2023.

8) PNRR - Piano nazionale degli interventi nel settore idrico

Con la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche denominato "Recovery Plan", sono state previste (i) risorse (programmate o da programmare) su legislazione vigente e soltanto da rendicontare sul PNRR e (ii) nuove risorse da programmare sul PNRR. In seguito alla pubblicazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile numero 517 del 16/12/2021, in attuazione a quanto previsto dal PNRR – Misura M2C2 – Intervento I4.1 "Interventi in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", Siciliacque è risultata Beneficiaria nonché identificata come Soggetto Attuatore dei seguenti interventi per circa 71 milioni di euro:

- Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale:

Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala. Si precisa che il relativo intervento risulta, in parte, finanziato anche dal Fondo Sviluppo e Coesione - periodo 2021-2027 (anticipazione) e, per quel che attiene alla progettazione dal Fondo Sviluppo e Coesione - periodo 2014-2020;

- Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Volumi compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio;
- Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia;

9) Fondo Sviluppo e Coesione - periodo 2021-2027

La Legge n. 178 del 30.12.2020 (“Legge di stabilità 2021”) ha dettato le disposizioni per l'utilizzo delle risorse dei Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2021-2027 fra le quali l'individuazione delle aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria. Nella legge si stabiliva inoltre che il CIPESS (ex CIPE) fa predisporre ed approva i relativi piani operativi.

Con nota prot. 1315 del 17.01.2022, la Presidenza della Regione Siciliana, con riferimento alle richieste avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ha chiesto a Siciliacque di inserire e/o aggiornare i progetti indicati nella tabella a tergo, a valere sulla quota di anticipazione FSC 2021-2027, nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (portale BDAP-MOP) entro e non oltre il 20.01.2022 e la Società ha provveduto al relativo adempimento.

Con nota del 17 marzo 2022, il Presidente della Regione ha comunicato che, come da deliberazione del CIPESS-Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile del 15.02.2022, sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi proposti per un importo pari a circa 27 milioni di Euro:

- Interconnessione dei pozzi Inici del comune di Trapani al sistema sovrabito Montescuro. Comune di Castellammare del Golfo (TP);
- Riqualficazione degli impianti di potabilizzazione Troina, Fanaco, Sambuca, Gela e Blufi. Si precisa che il relativo intervento risulta, in parte e per quel che attiene alla progettazione, finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione - periodo 2014-2020;
- Riqualficazione del potabilizzatore di Gela da categoria A2 a categoria A3;
- Potenziamento del sistema Vittoria-Gela. Si precisa che il relativo intervento risulta, in parte e per quel che attiene alla progettazione, finanziato dal Fondo Sviluppo e Coesione - periodo 2014-2020;
- Alimentazione del Comune di Raddusa dall'acquedotto Ancipa;
- Manutenzione straordinaria dell'acquedotto Anticipa Basso nelle contrade Crisafi e Portella del Monaco del Comune di Troina (EN), nella contrada Santa Caterina del Comune di Enna, nella contrada capo Darso del Comune di Caltanissetta;
- Manutenzione straordinaria del serbatoio annesso alla centrale di sollevamento Serradifalco dell'acquedotto Fanaco-Madonie Ovest. Comune di Serradifalco (CL).

* * *

Attività operative

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e/o manutenzione straordinaria per il miglioramento funzionale della rete e, attraverso la rete di adduzione della Società, sono stati vettoriati circa 85,4 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 69,2 milioni di m.c.

Contratto di Finanziamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime *project financing* no-recourse, si evidenzia che, come contrattualmente previsto nel Contratto di Finanziamento del 6 dicembre 2005, così come modificato ed integrato dal primo e dal secondo atto modificativo ed integrativo, sono state effettuate le seguenti principali attività:

- a. mensilmente sono stati inviati/comunicati alla Banca Agente i seguenti documenti:
- o allegato H previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione previsionale di spesa mensile,
 - o dichiarazione saldi conti correnti costituiti in pegno in favore dei creditori;
- b. nel periodo sono stati trasmessi alla Banca Agente e/o ai consulenti delle banche finanziatrici i seguenti principali documenti:
- o documentazione inerente lo stato di avanzamento ed eventuali criticità dei più importanti progetti di investimento;
 - o rendiconti trimestrali gestionali/ finanziari ai sensi art. 17.1;
 - o il Bilancio d'esercizio anno 2020 e Relazione Semestrale, ai sensi degli obblighi dell'art. 17.1 (a).
 - o i Parametri Finanziari al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021,
 - o Relazione sui principali dati economici al 30-06-2021 Art.17.1 (b) del Contratto di Finanziamento

Nei mesi di giugno e dicembre 2021, Siciliacque ha provveduto a corrispondere puntualmente le rate in conformità al Piano di Ammortamento attualmente vigente di cui all'Allegato P del Contratto di Finanziamento, nonché i relativi oneri finanziari.

Nel giugno 2021 Siciliacque ha provveduto a costituire il Saldo della Riserva del Debito sul conto corrente "Riserva del Debito". Tuttavia, con specifica richiesta, del 28 dicembre 2021, Siciliacque, in considerazione (i) dei minori incassi clienti verificatesi nell'ultimo trimestre del 2021 (prevalentemente imputabili allo start-up del nuovo gestore dell'ATO di Agrigento, A.I.C.A. Azienda idrica Comuni Agrigentini) (ii) dei maggiori costi di energia elettrica, rispetto alle previsioni, ha destinato la Riserva del Debito per effettuare il rimborso della rata relativa alla Linea Base e alla Linea Capitale Circolante al 31.12.2021. La Riserva del Debito non è stata successivamente ricostituita ed è oggetto della più ampia rinegoziazione del Contratto di Finanziamento di cui al successivo punto "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento" cui si rinvia per i dettagli. Si evidenzia, infine, che la dinamica finanziaria del secondo semestre 2021 non ha consentito alla Società di rispettare il covenant DSCR previsto nel Contratto di Finanziamento al 31.12.2021.

Nel corso del 2021, Siciliacque ha provveduto a trasmettere richieste di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento, per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo, con riferimento ai seguenti temi:

- liberazione del credito IVA annuale 2020 e autorizzazione alla relativa cessione pro-soluto, in data 12.05.2021;
- liberazione del credito IVA III Trimestre 2021 e autorizzazione alla relativa cessione pro-soluto, in data 13.10.2021.

Le Banche Finanziatrici hanno acconsentito alle richieste sopra citate rispettivamente con nota del 4.08.2021 e con nota del 19.11.2021.

Contratti di Cessione pro-soluto Crediti IVA 2020 e III Trimestre 2021.

Siciliacque ha indetto, mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale e sul proprio sito istituzionale del 18.05.2021, procedura negoziata, ai sensi degli articoli 17 e 4 del D. Lgs. 50/2016, per l'individuazione del soggetto cui affidare il contratto di cessione pro-soluto dei Crediti IVA relativi all'anno 2020 sino all'importo massimo di Euro 2.100.000,00 e, nell'ambito di tale procedura, Banca Sistema S.p.A. ha presentato la migliore offerta economica in data 22.07.2021.

A seguito delle negoziazioni intervenute fra Siciliacque e Banca Sistema S.p.A. le Parti hanno raggiunto l'accordo sulle modalità di effettuazione dell'operazione e sul testo contrattuale.

In particolare, è stato convenuto di eseguire il contratto nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione ed utilizzando la SVP, BS IVA s.r.l. attraverso l'emissione di un'unica classe di titoli asset backed ai sensi degli art. 1 e 5 della suddetta legge nominando Banca Sistema S.p.A. quale servicer per lo svolgimento delle attività di amministrazione, gestione, incasso e recupero dei Crediti IVA.

Il contratto di cessione pro-soluto del Credito IVA annuale 2020 è stato sottoscritto fra Siciliacque BS IVA SPV s.r.l. e Banca Sistema s.p.a. in data 9.09.2021 ed in data 10.09.2021 BS IVA SPV s.r.l. ha eseguito il bonifico di Euro 2.000.040,00.

Successivamente, Siciliacque con nota prot. n. 7991 del 2.11.2021, Siciliacque preso atto (i) della procedura di gara espletata per l'affidamento del contratto di cessione pro-soluto del credito IVA derivante dall'istanza di rimborso annuale per l'anno 2020 e (ii) delle condizioni economiche contrattualizzate, ha trasmesso a Banca Sistema nota con richiesta di voler confermare, mutatis mutandis, le medesime condizioni economiche offerte nell'ambito della precedente procedura di gara, per l'affidamento del contratto di cessione pro-soluto del Credito IVA III Trimestre 2021 con prima erogazione da corrispondersi entro il 20 novembre 2021.

A seguito della ricezione della conferma dell'offerta - sia da un punto di vista economico che contrattuale - da parte di Banca Sistema S.p.A., in data 29.11.2021 è stato sottoscritto il relativo contratto e in data 30.11.2021 BS IVA SPV s.r.l. ha eseguito il bonifico di Euro 2.571.480,00.

Rinegoziazione Contratto di Finanziamento

Già a partire dal settembre 2021, i costi dell'energia elettrica hanno subito un incremento imprevisto e imprevedibile a livello nazionale. Ciò ha determinato un'importante variazione nelle dinamiche finanziarie della Società che, nel periodo 1.10.2021-30.03.2022, ha subito un incremento dei pagamenti per energia elettrica, rispetto al corrispondente periodo precedente, per circa 5 milioni di euro. Il legislatore nazionale, proprio per venire incontro alle difficoltà riscontrate dalle imprese su tutto il territorio nazionale, con il D.L. 1 marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni con L. 27 aprile 2022, n. 34, ha previsto la concessione della c.d. Garanzia SACE, di cui al D.L. n. 23 del 8.04.2020 (c.d. Decreto Liquidità), anche *“a sostegno di comprovate esigenze di liquidità delle imprese conseguenti ai maggiori costi derivanti dagli aumenti dei prezzi dell'energia”* secondo le modalità ivi indicate e sino al 30 giugno 2022. Tali disposizioni hanno previsto, inoltre, la possibilità di erogare la garanzia anche per operazioni di rifinanziamento/rinegoziazione dell'indebitamento esistente, a patto che venga erogato il 25% di finanziamento aggiuntivo.

Siciliacque ha, pertanto, avviato la procedura volta ad acquisire eventuali manifestazioni di interesse all'operazione di rifinanziamento alle condizioni e secondo le garanzie dettate da Garanzia Italia ed il relativo avviso è stato pubblicato in data 15 aprile 2022 sul sito istituzionale della Società e su un quotidiano a diffusione nazionale. Entro il termine assegnato, tuttavia, non sono pervenute manifestazioni di interesse.

Conseguentemente, la Società ha avviato la negoziazione diretta con le Banche Finanziatrici al fine di procedere ad ottenere un nuovo indebitamento, garantito da SACE S.p.A. e, parallelamente, procedere alla rimodulazione del piano di rimborso della parte residua del finanziamento esistente.

In data 27 maggio 2022 è stata inviata da parte della Società alle Banche Finanziatrici, previa negoziazione, formale richiesta di modifica del Contratto di Finanziamento.

In data 9 giugno 2022 si è svolta una riunione alla presenza delle Banche Finanziatrici, di Siciliacque e dei rispettivi legali e consulenti. Durante tale riunione Unicredit ha comunicato che l'operazione così come proposta dovendosi chiudere entro il 30.06.22 non è compatibile con i tempi tecnici deliberativi della Banca ed ha proposto di effettuare esclusivamente la modifica del Piano di Ammortamento compatibilmente con le dinamiche finanziarie della Società e del connesso Caso Base. Intesa Sanpaolo, ancorchè la pratica relativa all'operazione di rifinanziamento fosse invece dal loro punto di vista in avanzato stato istruttorio, preso atto della comunicazione di Unicredit, ha aderito alla proposta di rimodulazione del Piano di Ammortamento.

Le parti hanno così convenuto che si trasmetterà una richiesta di consenso integrativa e modificativa della precedente, con allegato il nuovo Modello, che preveda (i) di sanare – in linea con la precedente richiesta - gli inadempimenti contrattuali relativi, in particolare, ai covenant al 31.12.2021 e al 30.06.2022 nonché alla costituzione del Saldo Obbligatorio della Riserva del Debito; (ii) la rimodulazione del Piano di Ammortamento del debito, già a partire dalla rata del 30.06.2022, secondo una curva di rimborso compatibile con le dinamiche finanziarie derivanti dalle *assumption* poste alla base del Modello stesso.

E' stato inoltre dato mandato ai rispettivi legali di analizzare le novità introdotte dal c.d. Decreto Aiuti, D.L. 50/2022, che ha modificato la garanzia SACE ed esteso i termini di utilizzo al 31.12.2022 senza però prevedere l'ipotesi del rifinanziamento.

Nonostante la rinegoziazione in corso sopra illustrata e l'accordo di massima raggiunto in merito alla rimodulazione del Piano di Ammortamento già a partire dalla rata del 30 giugno 2022, la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19, ha riclassificato l'intero debito verso banche entro i 12 mesi

Regolazione tariffaria

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas – oggi, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) – competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede che: “*con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*”.

Ferma restando la problematica in tema di approvazione della tariffa per i cui dettagli si rimanda allo specifico paragrafo “*Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione*” - “*Sentenza 666/21 del 8 luglio 2021 - Problematica tariffa*”, di seguito, si riportano le attività poste in essere da Siciliacque in adempimento alle emanate deliberazioni dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria nonché lo stato di avanzamento del relativo procedimento

Deliberazioni ARERA n. 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013) e n. 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 (“Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”)

Regolazione tariffaria Transitoria MTT e Primo periodo Tariffario MTI

Con Delibera di Giunta n° 87 del 26 Marzo 2014, la Regione Siciliana ha provveduto ad approvare le tariffe per gli anni 2012 e 2013 e successivamente con Decreto Assessoriale 979 del 27 giugno 2014 le tariffe per gli anni 2014 e 2015 nonché il Piano Economico e Finanziario di Siciliacque.

Si è riusciti così a mantenere per il 2012 ed il 2013 la tariffa pari a quella da Convenzione [0,5681 €/mc (base 2004) con un aggiornamento annuale mediante l'applicazione del tasso di variazione medio annuo rilevato dall'ISTAT e si è determinata, per il 2014 ed il 2015, una tariffa media anch'essa pari alla media della naturale evoluzione della tariffa da Convenzione.

Siciliacque ha pertanto, provveduto all'applicazione per l'anno 2014 e 2015 della tariffa media pari a €/mc 0,6974.

Stato Approvazione Tariffe del MTT e del MTI

Con nota del 30/04/2014 la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA il decreto assessoriale relativo alla determinazione tariffaria 2014-2015 nonché l'aggiornamento del PEF, in accordo con quanto condiviso con Siciliacque.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Deliberazione ARERA n.664/2015/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio)

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2016-2019, secondo Periodo Tariffario 2016/2019 (MTI II)

In data 28/12/2015 la ARERA ha pubblicato la deliberazione 664/2015/R/IDR “*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)*” per il periodo 2016-2019 prevedendo il termine del 30 aprile 2016 per l'approvazione e l'invio, da parte del soggetto competente (nel caso di Siciliacque la Regione Siciliana), alla ARERA dello Schema Regolatorio per la relativa approvazione da parte dell'Autorità.

In data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato l'articolazione tariffaria per il periodo regolatorio 2016/2019 della fornitura di acqua all'ingrosso a scala sovrabito effettuata da Siciliacque; la rimodulazione del canone concessorio per il quadriennio di riferimento; il Programma degli Interventi; il Piano Economico Finanziario; la proposta *addendum*

alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazioni ARERA.

In particolare, l'articolazione tariffaria approvata prevede i seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2016	2017	2018	2019
VRG	52.508.508	50.773.669	50.798.863	50.781.893
g	0,998	0,998	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

che si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2016-2019, pari a una variazione di circa 18,75 milioni di euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione) mediante un incremento € 548.000 del Canone di Concessione di ogni singolo anno a partire dal 2020.

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione approvata dalla Giunta Regionale, con delibera 249/18, del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2016 e 2017:

	2016	2017
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2014-2015 [€]	7.460.000	8.760.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	6.800.000	3.900.000
Variazioni annue [€]	660.000	4.860.000

Stato Approvazione Tariffa del MTI-II

Con nota prot n. 50105 del 30.11.2017, la Regione Siciliana ha provveduto a trasmettere alla ARERA la delibera della Giunta Regionale n. 249 del 13.07.2018, relativa alla approvazione dell'articolazione tariffaria 2016-2019, dell'aggiornamento del PEF e del Piano degli Interventi nonché dell'addendum contrattuale. La documentazione è stata contestualmente caricata sul portale ARERA.

Tuttavia, la delibera della Giunta Regionale n. 249 del 13.07.2018 è stata annullata, con effetti *ex tunc ed erga omnes*, dal consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia con Sentenza n. 666 del 8 luglio 2021. Si rimanda al successivo paragrafo “*Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio - Sentenza 666/21 del 8 luglio 2021 - Problematica tariffa*” per i dettagli relativi alla descrizione della problematica e alle attività poste in essere.

Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 (aggiornamento biennale)

Aggiornamento biennale 2018-2019

La ARERA ha pubblicato, in data 27 dicembre 2017, la deliberazione 918/2017/R/idr avente ad oggetto l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato. L'aggiornamento tariffario doveva essere comunicato dal soggetto competente alla ARERA entro il 30 aprile 2018.

Con nota prot. n. 4643 del 3 luglio 2018, Siciliacque ha trasmesso alla Regione l'istanza di aggiornamento tariffario di cui alla deliberazione ARERA 918/2017, recante lo “Schema Regolatorio” redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione e secondo le indicazioni di cui alle linee guida dettate dalla Regione Siciliana con deliberazione della Giunta Regionale n.243/2016.

Con Deliberazione n. 138 del 4.04.2019, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento tariffario di Siciliacque per il periodo regolatorio 2018/2019 nonché lo “Schema Regolatorio” di cui all'istanza.

Le elaborazioni di cui sopra, approvate in data 04 aprile 2019 con delibera di giunta n° 138, conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2018	2019
VRG	52.239.366	48.897.907
g	0,998	0,998
Tariffa	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione da versare a Regione ed EAS – in linea con quanto indicato dalla delibera della Giunta Regionale -, secondo quanto desumibile dal tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2018-2019, pari a una riduzione di circa 3.650.0000 euro sia recuperata nel periodo 2020-2044 (fine concessione).

Si evidenzia di seguito la tabella relativa alla rimodulazione approvata dalla Giunta Regionale, con delibera n. 138/2019, del Canone di Concessione limitatamente agli anni 2018 e 2019:

	2018	2019
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2018-2019 [€]	6.100.000	5.600.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2016-2019 [€]	5.650.000	2.400.000
Variazioni annue [€]	450.000	3.200.000

Stato Approvazione Tariffa dell'aggiornamento biennale 2018-2019

La Regione Siciliana ha provveduto con nota 19025 del 06/05/2019 alla trasmissione della Deliberazione n. 138 del 4.04.2019 e dei documenti alla stessa allegati all'ARERA.

Tuttavia, la delibera della Giunta Regionale n. 138 del 4.04.2019 è stata annullata, con effetti *ex tunc* ed *erga omnes*, dal consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia con Sentenza n. 666 del 8 luglio 2021. Si rimanda al successivo paragrafo “*Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio - Sentenza 666/21 del 8 luglio 2021 - Problematica tariffa*” per i dettagli relativi alla descrizione della problematica e alle attività poste in essere.

Deliberazione ARERA n.580/2019/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio)

Periodo di regolazione tariffaria per gli anni 2020-2023, terzo Periodo Tariffario 2020/2023 (MTI III)

In data 27.12.2019 è stata pubblicata la deliberazione 580/2019/R/IDR avente ad oggetto l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio.

Nelle more della nuova determinazione tariffaria, la Società, in data 28 aprile 2020, con nota prot. n° 3025, ha richiesto al Soggetto Competente l'autorizzazione a derogare quanto previsto all'art. 7.2 della deliberazione 580/2019/R/idr (cioè l'utilizzo della tariffa del precedente schema regolatorio pari ad 0,7483 €/mc) ed a potere riproporre - fino alla nuova determinazione tariffaria - l'applicazione della tariffa 2019 pari ad 0,6960 €/mc, nell'ottica del contenimento delle tariffe ed in analogia alle precedenti predisposizioni tariffarie.

L'originario termine entro il quale il soggetto competente avrebbe dovuto trasmettere all'Autorità il pertinente schema regolatorio (i.e. 30.04.2020), è stato via via prorogato e da ultimo fissato al 31 luglio 2020.

Conseguentemente, in data 11.06.2020, con nota 4170, Siciliacque ha inviato al Soggetto Competente (Regione Siciliana - Assessorato Energia, Ambiente e Servizi di Pubblica Utilità) i dati, le informazioni e gli elementi contabili di costo e di proposta investimento necessari per l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del Terzo Periodo Regolatorio (MTI3).

Successivamente, in data 22.07.2020 con nota prot. n° 5318 - a seguito dell'incontro tenutosi presso il competente Assessorato nel corso del quale sono state fornite le informazioni tecniche necessarie per la redazione del “PdI Cronoprogramma Investimenti 2020-2023 e POS Piano Opere Strategiche”- la Società ha comunicato la proposta degli elementi utili per la predisposizione del Piano degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche.

Alla data del 31.07.2020, così come stabilito dall'art.5.3 della Deliberazione ARERA n. 5802019/R/IDR del 27 Dicembre 2019 e s.m.i, la Regione Siciliana non ha provveduto alla trasmissione dello schema regolatorio.

In data 05.01.2021, con nota prot. n. 129, la Società - così come richiesto dalla Regione con nota prot. n. 40589 del 16.10.2020 e con successiva nota prot. n. 53049 del 04.01.2021- ha inviato alla Regione Siciliana le proprie proposte di intervento redatte sulla scorta della “*Scheda progetto in*

coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR” e delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Si è poi successivamente interloquuto con la Regione ed in data 10.02.2021 si è svolta una ulteriore riunione nel corso della quale si è convenuto di integrare ed aggiornare il piano degli investimenti con gli interventi inseriti all’interno del Piano Nazionale Resistenza e Resilienza - PNRR.

Con nota prot. n. 2390 del 25 marzo 2021, Siciliacque ha, da ultimo, trasmesso alla Regione, così come previsto dall’art. 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019, l’istanza di aggiornamento tariffario, recante lo “Schema Regolatorio” redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione.

L’istanza di aggiornamento tariffario è elaborata secondo le indicazioni di cui alle linee guida dettate dalla Regione stessa con deliberazione della Giunta Regionale n.243/2016 e tenendo conto di quanto convenuto nella riunione del 10.02.2021 in merito all’inserimento degli interventi di cui al PNRR.

Si è contemporaneamente dato comunicazione all’ARERA - sempre in attuazione dell’art. 5.5. della deliberazione - della notifica dell’istanza di aggiornamento tariffario provvedendo a caricare i relativi dati sul portale dell’Autorità.

Nell’ambito dello Schema Regolatorio ed in particolare all’interno della Relazione di accompagnamento, Siciliacque ha specificato che:

- gli interventi inseriti nell’istanza sono propedeutici a garantire il miglioramento degli standard di qualità tecnica comunicati con nota prot. n° 5107 del 16.07.2020;
- nel Pdi Cronoprogramma Investimenti (2020-2023) nonché nel POS Piano Opere Strategiche (periodo 2024 - fine concessione) sono stati inseriti progetti di investimento per la cui realizzazione, considerato:
 - l’ammontare complessivo degli investimenti a carico della Società previsti nell’ultimo PEF approvato (delibera n° 249 del 13 Luglio 2018),
 - il mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario della concessione,
 - il contenimento della dinamica tariffaria tendenzialmente ai valori attuali,
 è necessaria la copertura di quota parte degli investimenti attraverso risorse pubbliche.
- al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio così come previsto dall’art. 154, c.1, d.lgs. 152/07 e, dunque, di garantire l’equilibrio economico e finanziario della concessione ai sensi dell’art. 5.3 della lett. c) della Deliberazione ARERA 580/19, nella predisposizione tariffaria - in linea con le disposizioni di cui alla Convenzione Rep.10994 e della Deliberazione ARERA 656/2015, si è tenuto conto delle seguenti cause di riequilibrio economico-finanziario:
 - perdite su crediti correlate alla dichiarazione di dissesto del Comune di Castelvetro ed alla dichiarazione di dissesto ed ipotesi di bilancio riequilibrato del Comune di Barrafranca;
 - perdite su crediti relative alla Liquidazione Coatta Amministrativa ATO PA;
 - perdite su crediti vantati nei confronti della Girgenti Acque S.p.A.

Siciliacque ha, altresì, evidenziato che la situazione dei territori comunali dei cd ex Civici EAS - per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “*Situazione della gestione del SII dell’Ambito Territoriale Idrico di Trapani.*” - è da considerarsi come causa potenziale di un successivo riequilibrio economico finanziario. Tale criticità, infatti, potrà essere inserita, in linea con le Deliberazioni ARERA, nel successivo procedimento di aggiornamento tariffario qualora non fosse definita in tempi rapidi.

Le elaborazioni oggetto dell’istanza di aggiornamento tariffario - basate sui presupposti sopra indicati - conducono ai seguenti valori tariffari (€/mc 0,6960):

	2020	2021	2022	2023
VRG	46.452.416	48.214.831	48.214.528	48.214.764
9	1,00	1,00	1,00	1,00
Tariffa	0,6960	0,6960	0,6960	0,6960

e si basano, tra le altre, sulla ipotesi di rimodulazione del Canone di Concessione- in linea con quanto indicato dalla Regione Siciliana - da versare alla Regione, secondo quanto desumibile dal

tool di calcolo, come di seguito indicato, prevedendo che la variazione complessiva del Canone di Concessione per il periodo regolatorio 2020-2023 pari ad € 21.152.000, sia recuperata nel periodo 2024-2044 (fine concessione).

	2020	2021	2022	2023
Valorizzazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2018-2019 [€]	6.988.000	6.988.000	6.988.000	6.988.000
Rideterminazione del Canone come da PEF periodo regolatorio 2020-2023 [€]	1.500.000	1.700.000	1.800.000	1.800.000
Variazioni annue [€]	5.488.000	5.288.000	5.188.000	5.188.000

Ad oggi si è in attesa dell'approvazione sia del Soggetto Competente che della ARERA.

In data 02/07/2021- a seguito del sollecito effettuato da Siciliacque ad ARERA con nota 5132 del 01/07/2021 per l'applicazione dell'articolo 5.6 della deliberazione 580/2019/R/IDR- ARERA ha inviato alla Regione Siciliana la diffida ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 580/2019/R/IDR e dell'art. 3, comma 1, lett. f), del dPCM 20 luglio 2012.

Tuttavia in merito alla problematica relativa al soggetto competente per l'approvazione delle tariffe idriche all'ingrosso ed alla connessa Sentenza del C.G.A. n. 666 del 8.07.2021, si rinvia al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio - Sentenza 666/21 del 8 luglio 2021 - Problematica tariffa" per i dettagli relativi alla descrizione della problematica e alle attività poste in essere.

Deliberazione ARERA n.639/2021/R/Idr (Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio)

Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

In data 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la deliberazione 639/2021/R/IDR avente ad oggetto i "Criteri di aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato". La determinazione delle tariffe viene sostanzialmente aggiornata con i dati di bilancio 2020 e -laddove non disponibile i dati del bilancio 2021- con i dati di preconsuntivo. Modifiche sostanziali sono state apportate ai costi operativi dove- al fine di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni- è stata introdotta una componente aggiuntiva di natura previsionale volta ad anticipare almeno in parte l'incremento della voce di costo dell'energia elettrica. Tale componente può essere valorizzata solo tramite motivata istanza del soggetto competente.

L'aggiornamento degli atti che compongono lo schema regolatorio doveva essere inviato alla ARERA dal soggetto competente entro il 30.04.2022. Tuttavia, proprio in considerazione della problematica relativa alla determinazione del soggetto competente nel territorio della Regione - per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio - Sentenza 666/21 del 8 luglio 2021 - Problematica tariffa" - tale trasmissione non è stata effettuata. Si evidenzia inoltre che ARERA in data 26 aprile 2022 ha posto in consultazione il Documento 184/2022/R/idr rubricato "Orientamenti per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" adottato in ottemperanza ad alcune ordinanze del TAR Lombardia con riferimento alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici. La Società, conseguentemente, con nota del 28 aprile 2022, ha trasmesso nuova comunicazione alla Regione Siciliana nella quale: (i) ha evidenziato come fosse indispensabile usufruire degli strumenti di mitigazione adottati ed in corso di adozione da parte di ARERA; al fine di agevolare gli adempimenti previsti dall'Autorità da parte del soggetto competente, fornito i dati e gli elementi contabili di costo e di investimento per l'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023; (iii) invitato la Regione ad avviare le necessarie azioni volte all'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione nonché dalle deliberazioni 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR.

L'applicazione delle Deliberazioni ARERA sul territorio della Regione Siciliana

Per quanto concerne l'ambito di applicazione della metodologia tariffaria nazionale sul territorio regionale, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 19/2015 "Disciplina in materia

di risorse idriche” e della successiva pronuncia della Corte Costituzionale n.93 del 7 marzo 2017 in merito alla illegittimità costituzionale dell’art. 11 della stessa, è stata confermata la vigenza della regolamentazione ARERA sul territorio della Regione Siciliana.

Contenziosi in materia tariffaria

Si riporta di seguito, schematicamente, l’indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- ✓ Delibera ARERA 585/2012/R/Idr del 28.12.2012 (“*Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013*”): in data 15 maggio 2014, è stata depositata la Sentenza del TAR Lombardia, Milano n. 1272/14 sul ricorso n. 593 del 2013 – integrato da motivi aggiunti – presentato da Siciliacque avverso la ARERA per l’annullamento della Delibera ARERA n. 585/2012 del 28.12.12. Con la citata sentenza il TAR Lombardia ha accolto in parte le censure mosse da Siciliacque, rigettandone altra parte. Siciliacque in data 9 ottobre 2014 ha, conseguentemente, depositato ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato avverso la Sentenza di primo grado ed il relativo giudizio, iscritto al n. R.G. 8111/2014, è ad oggi in corso. L’udienza pubblica si è svolta in data 10 dicembre 2020. Con ordinanza del 5 gennaio 2021, il Tribunale adito ha disposto una verifica avente ad oggetto l’esame del valore attribuito dalla delibera oggetto di impugnativa all’ERP (equity risk premium) e disponendone la conclusione entro il 1 aprile 2021. La verifica depositata non ha dato esiti favorevoli avendo ritenuto il verificatore che la scelta operata da ARERA nella definizione dell’ERP non fosse irragionevole. Il Tribunale ha assegnato alle parti i termini per la presentazione delle memorie e fissato l’udienza pubblica che si è svolta il 15 marzo 2022. La causa è stata trattenuta in decisione.
- ✓ Delibera ARERA 643/2013/R/Idr del 27.12.2013 (“*Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento*”): Siciliacque ha presentato ricorso avverso talune disposizioni della succitata delibera. Il giudizio annotato al numero R.G. n. 584/2014 si è concluso con la Sentenza n. 460 del 24.02.2022 con la quale il giudice adito ha accolto i motivi presentati da Siciliacque, annullando le relative parti della Delibera ARERA, con riferimento a: (i) alla disciplina delle componenti a conguaglio inserite nel VRG; (ii) alla disciplina del calcolo del CCN. Ha, invece, rigettato i motivi relativi a: (i) all’introduzione della Regolamentazione ARERA in contrasto con la Convenzione; (ii) al limite dell’incremento del moltiplicatore tariffario; (iii) alla morosità con specifico riferimento alle gestioni all’ingrosso.
- ✓ Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr (“*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l’annullamento di talune disposizioni di cui alla citata Delibera n. 656/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015 nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR –Lombardia. Il giudizio, annotato al numero RG 571/2016, è attualmente in corso e si è in attesa della fissazione dell’udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr (“*Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l’annullamento di talune disposizioni di cui alla citata Delibera n. 664/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015, innanzi al TAR –Lombardia nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi inclusa la delibera 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 “*aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*”), innanzi al TAR –Lombardia. Il giudizio, annotato al numero RG 564/2016, è attualmente in corso e si è in attesa della fissazione dell’udienza da parte del Tribunale adito.
- ✓ Delibera ARERA n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 (“*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l’annullamento di talune disposizioni di cui alla citata Delibera n. 580/2019/R/Idr del 27 dicembre 2019, innanzi al TAR –Lombardia nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi inclusa la delibera 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 “*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*”), innanzi al TAR –Lombardia. Il giudizio, annotato al numero RG 535/2020, è attualmente in corso e si è in attesa della fissazione dell’udienza da parte del Tribunale adito.

Si specifica che, nelle more della definizione dei contenziosi sopra elencati, Siciliacque ha proceduto – come sta procedendo – all’applicazione delle regole dettate dalle Deliberazioni ARERA, ancorché impugnate.

I contenziosi instaurati ed attualmente pendenti hanno ad oggetto non già l’applicazione a Siciliacque dei poteri regolatori attribuiti all’ARERA; bensì – così come effettuato da numerosi operatori del sistema - specifiche scelte operate dall’ARERA nell’ambito dello schema regolatorio proposto per ciascun periodo.

Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione

Sentenza 666/21 del 8 luglio 2021 - Problematica tariffa.

A seguito del ricorso per l’annullamento delle Deliberazioni di Giunta n. 249 del 13 luglio 2018 e n. 138 del 4 aprile 2019 presentato da AMAP S.p.A. e dopo la Sentenza di primo grado del TAR Palermo che ha accolto il suddetto ricorso, il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con Sentenza n. 666 del 8.07.2021, ha respinto l’appello proposto dalla Regione Siciliana ed il connesso appello incidentale di Siciliacque ed ha annullato con effetto *ex tunc* ed *erga omnes*, le Delibere impugnate.

Il Tribunale adito, non si è pronunciato in ordine alla correttezza e la congruità del calcolo della tariffa di Siciliacque, ma ha avuto come oggetto l’individuazione, in Sicilia, del soggetto competente alla determinazione tariffaria per la gestione di un servizio idrico che, sul piano materiale (impianti, reti, invasi, etc.), eccede gli ambiti territoriali coincidenti con le circoscrizioni provinciali in cui sono organizzati gli enti d’ambito ottimale.

Il C.G.A. ha confermato la statuizione assunta dal TAR di accoglimento del ricorso di AMAP ritenendo incompetente la Giunta Regionale ad approvare le tariffe per il servizio di fornitura idrica all’ingrosso.

In particolare, nella Sentenza si afferma che la definizione di “soggetto competente” alla predisposizione ed approvazione della tariffa, così come espressamente previsto dall’art.154 del TUA, si ricava dallo stesso Testo Unico ed in particolare dagli artt. 142 e 147 che attribuiscono: (i) alle regioni la funzione di provvedere a disciplinare il governo del rispettivo territorio mediante l’individuazione degli ambiti territoriali ottimali che devono necessariamente essere partecipati dagli enti locali ricadenti nel medesimo ambito; (ii) all’ente di governo d’ambito la funzione di organizzazione del S.I.I., di scelta di forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e relativo controllo ivi inclusa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Nell’ambito di tale contesto dettato dalla normativa nazionale, la Regione Siciliana, esercitando la propria competenza legislativa, con la l.r. n.19/15, ha delineato un modello organizzativo costituendo 9 ATO, assegnando loro la competenza sulla tariffazione senza eccezione per il segmento del grossista.

Di contro, con tale norma, la Regione non ha costituito un Ambito Territoriale specificamente competente alla approvazione tariffaria del servizio idrico all’ingrosso.

Il C.G.A. - non ritenendo irragionevoli le argomentazioni sollevate dalla Regione in merito alla necessità di uniformità nelle determinazioni afferenti gli investimenti su opere che interessano più ambiti e che sono di proprietà della Regione stessa - ha comunque affermato “*sembrerebbe possibile che la Regione definisca un ambito territoriale che, nel caso di specie, potrebbe essere più ampio dei bacini degli Ambiti Territoriali Ottimali come individuati in Sicilia (ferma restando la obbligatoria partecipazione degli Enti Locali)*”.

La Società ha da subito avviato interlocuzioni con la Regione n.q. di concedente ed in particolare con l’Assessore Regionale all’Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità.

Inoltre, in data 16.07.2021, al fine di fare chiarezza in merito alla problematica della tariffa idrica all'ingrosso applicata nel territorio della Regione Siciliana anche con riferimento alle notizie di stampa circolate, ha inviato una nota ai maggiori clienti - ovvero alla Gestione Commissariale di Girgenti Acque S.p.A., ad Acque di Caltanissetta S.p.A., ad AcquaEnna S.C.p.A. nonchè ad AMAP S.p.A. - in cui è stato evidenziato, innanzitutto, che la Sentenza n. 666/21, relativa al periodo regolatorio 2016-2019, NON ha avuto ad oggetto la correttezza e la congruità circa il calcolo della tariffa di Siciliacque e che tale tariffa è elaborata in base al Tool di calcolo del modello tariffario, tempo per tempo reso disponibile dalla competente Autorità Nazionale in materia ovvero ARERA. E' stato rilevato, inoltre, che, essendo la fatturazione effettuata "salvo conguaglio", l'eventuale differenza tra l'importo sino ad oggi corrisposto a Siciliacque in forza dell'applicazione delle tariffe indicate in ciascuna fattura e l'importo che dovrà essere corrisposto in forza delle tariffe che saranno regolarmente approvate, sarà, ovviamente, oggetto di successivo conguaglio.

Per quanto appreso, in data 2 agosto 2021, l'Assessore Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità ha inviato specifica nota ad ARERA nella quale ha evidenziato che, nelle more della definizione di specifico percorso normativo per la risoluzione della problematica, Siciliacque avrebbe continuato ad applicare, salvo conguaglio, la tariffa di €/mc 0,6960.

Concordemente con le indicazioni della Regione Siciliana - Assessorato Energia e Servizi di P.U., la Società ha continuato a fatturare, salvo conguaglio, alla tariffa a quella data applicata €/mc 0,6960 e non ha subito inflessioni di incassi determinate da contestazioni sulla tariffa applicata salvo conguaglio.

La Regione ha provveduto in data 10.09.2021, a presentare il Disegno di Legge n. 1066, di iniziativa governativa, rubricato "*Regolazione unitaria del servizio idrico integrato nella Regione siciliana. Istituzione dell'Autorità idrica siciliana*" ed avente ad oggetto il riordino del settore idrico nel territorio siciliano. Il Disegno di Legge, in estrema sintesi, prevede la costituzione di un Ambito Territoriale Ottimale - ATO unico suddiviso, ai fini gestionali, in nove Ambiti distrettuali. Ente di governo dell'ATO unico regionale è l'Assemblea idrica regionale a cui è attribuito, fra gli altri, il potere di determinare ed approvare i piani tariffari e gli schemi regolatori degli ambiti distrettuali, nel rispetto dei provvedimenti dell'ARERA, ivi compresi quelli della società di cui all'art.1 della legge regionale 31 maggio 2004, n.9 relativi al cosiddetto sovrambito, da presentare all'ARERA.

Il suddetto Disegno di Legge n.1066 risulta essere stato approvato, con emendamenti, in data 16.11.2021, dalla Quarta Commissione - Ambiente, Territorio e Mobilità e trasmesso per la relativa discussione, ancor oggi non tenuta, alla Commissione Seconda - Bilancio.

Per i dettagli relativi alle ulteriori comunicazioni intervenute tra i soggetti istituzionali coinvolti ed azioni poste in essere dalla Regione successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

Situazione della gestione del SII dell'Ambito Territoriale Idrico di Trapani.

L'art. 4 della l.r. 16/17 ha disposto: "*Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione provvede alla consegna degli impianti e delle reti idriche al comune o al consorzio dei comuni interessati, a seconda che gli impianti siano a servizio di un solo comune o di più comuni, che ne assumono la gestione, con oneri a carico della tariffa del servizio idrico integrato, sino alla piena attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, lettera f), della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19.*"

I Comuni interessati dalla suddetta disposizione hanno presentato ricorso innanzi i competenti giudizi amministrativi sollevando la questione di legittimità costituzionale della disposizione di cui all'art. 4 della l.r. 16/17 rimessa dinanzi alla Corte Costituzionale.

Nelle more della definizione dei giudizi, la Regione Siciliana con Decreto Presidenziale n. 1 del 2 gennaio 2020, ha posto in Liquidazione Coatta Amministrativa l'Ente Acquedotti Siciliani senza prevederne l'esercizio provvisorio.

In data 11 novembre 2020, è stata depositata la Sentenza n. 230/20 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, con effetti ex tunc, dell'art. 4, comma 1 e 2, della l.r. 16/17 con il quale veniva disposto il subentro dei Comuni nella gestione delle reti idriche di competenza dell'EAS.

In data 28 dicembre 2020, a seguito di tale statuizione, sono stati definiti, altresì, i giudizi instaurati dai Comuni avverso gli atti di presa in consegna delle reti con le Sentenze emesse in data 28.12.2020 che hanno accolto il ricorso principale presentato dai Comuni annullando, conseguentemente, gli atti di presa in consegna delle reti da parte degli stessi e gli atti presupposti e conseguenti.

In particolare le sentenze del TAR hanno evidenziato come: “Dovrà, invero, essere la Regione Siciliana, nelle sue varie articolazioni, a farsi carico del problema della gestione del servizio idrico nei Comuni in cui operava l'EAS, adottando, nel pieno rispetto dell'art. 147, commi 2, lettera b) e 2-bis, cod. ambiente ampiamente richiamato dalla Consulta (e quindi della del principio della unicità della gestione del SII nell'ambito territoriale ottimale), la soluzione ritenuta più congrua, con l'unico limite derivante dal fatto che, giova ribadirlo, le reti e gli impianti non possono essere trasferiti agli enti locali.”

Nelle data del 1.02.2021, 03.03.2021 e 27.10.2021, in mancanza di determinazioni da parte della Regione Siciliana, Siciliacque, con proprie note, ha rilevato alla Regione stessa i profili di assoluta criticità che tale situazione sta determinando, sia da un punto di vista economico-finanziario che sotto il profilo della gestione del servizio idrico, sulla Società.

Nonostante le diverse riunioni tenutesi, in mancanza dell'individuazione della soluzione alla problematica, Siciliacque in data 27.10.2021 ha comunicato a tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti che, al fine di salvaguardare la gestione del servizio oggetto di convenzione, avrebbe posto in essere misure di mitigazione per minimizzare e/o comunque ridurre l'impatto che la situazione degli ex civici EAS sta determinando sul servizio prestato dalla Società.

A valle di tale comunicazione, su convocazione dell'Assessore Regionale all'Economia ed alla presenza, oltre che di Siciliacque, anche dell'Assessore all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità nonché del competente Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e del Commissario Liquidatore di EAS in LCA si è svolta specifica riunione in data 23.11.2021 durante la quale, al fine di ottemperare alle sentenze TAR del 28 dicembre 2020, nelle more dell'aggiudicazione della gara per la gestione del SII da parte dell'ATI TP, era stato ipotizzato un percorso incentrato sull'eventuale autorizzazione di esercizio provvisorio in capo ad EAS in LCA, che, tuttavia, non ha avuto esiti positivi.

Da quanto esposto emerge che i territori interessati si trovano sin dal 2 gennaio 2020 ed anche attualmente privi di una reale gestione del SII pur continuando a ricevere la fornitura idrica all'ingrosso effettuata con continuità da Siciliacque.

In merito a quest'ultimo profilo, la Società, supportata anche dal parere del proprio consulente legale rilasciato in data 26 aprile 2021, ha provveduto a richiedere alla Regione Siciliana-Assessorato all'Energia e Servizi di P.U. il pagamento degli importi corrispondenti al servizio di fornitura idrica prestato a titolo di risarcimento del danno derivante dall'inadempimento della Regione Siciliana alle norme di legge e convenzionali.

Siciliacque, come convenzionalmente convenuto, in data 8 novembre 2021 con nota prot. n.8154, ha notificato alla Regione Siciliana la “Causa di Deterioramento” dell'Equilibrio Economico-Finanziario della Convenzione verificatasi a causa della problematica degli Ex Civici EAS di cui all'art. 3 dell'Allegato A dell'Atto Integrativo del 2 febbraio 2005 alla Convenzione Rep.10994.

Per i dettagli relativi alle ulteriori comunicazioni intervenute tra i soggetti istituzionali coinvolti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed in particolare la proposta di Riequilibrio Economico Finanziario, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”.

Fallimento Girgenti Acque S.p.A.

Girgenti Acque S.p.A. è stato il gestore dell'ambito territoriale di Agrigento nonché uno dei maggiori clienti di Siciliacque.

A seguito della dichiarazione dello stato di insolvenza del 26.02.2021, il Tribunale di Palermo, preso atto delle valutazioni del Commissario Giudiziale e del giudizio prognostico negativo sia in ordine alla possibilità di conseguire il riequilibrio economico dell'impresa tramite un programma di ristrutturazione, sia con riferimento alla percorribilità di un programma di cessione dei complessi aziendali, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 30 e 31 del d.lgs. 270/1999, il fallimento di Girgenti Acque s.p.a. con proprio decreto del 4-10 giugno 2021.

In data 8 luglio 2021, Siciliacque ha proceduto a presentare l'istanza di insinuazione al passivo alla procedura fallimentare e, tenuto conto del Commissariamento prefettizio avviato con Provvedimento del 28 novembre 2018, ha proceduto a suddividere i relativi crediti in:

- partite aperte per i crediti vantati sino al 27 novembre 2018, dunque, antecedentemente al provvedimento di nomina dei Commissari Prefettizi prot. n. 34829;
- partite aperte per i crediti vantati dal 28 novembre 2018 fino al 15 marzo 2021, dunque, antecedentemente alla dichiarazione dello stato di insolvenza;
- partite aperte per i crediti vantati con riferimento alla continuazione del servizio idrico dalla data di dichiarazione dello stato di insolvenza e sino alla data di dichiarazione di fallimento (16 marzo – 9 Giugno 2021); crediti quest'ultimi da soddisfare in prededuzione, a norma del combinato disposto di cui all'art. 111, comma 1, n. 1), l. fall, e 52, d.lgs. 270/99.

Per l'effetto ed in dipendenza delle compensazioni intervenute, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c., tra le reciproche posizioni debitorie tra Siciliacque e Girgenti Acque S.p.A., l'importo complessivo oggetto di insinuazione al passivo determinato sulla base delle imputazioni di pagamento a quella data effettuate è pari ad:

➤ circa 43 Ml euro Iva inclusa, per il servizio di fornitura idrica erogato da Siciliacque sino alla data antecedente la dichiarazione dello stato di insolvenza (15.03.2021) di cui circa 36,9 Ml euro per sorte capitale e circa 6,1 Ml euro per interessi di mora;

➤ circa 2,8 Ml euro, Iva inclusa, per sorte capitale relativa al servizio di fornitura idrica erogato da Siciliacque dalla data di dichiarazione dello stato di insolvenza (16.03.2021) alla data di dichiarazione del Fallimento (09.06.2021) da pagarsi in prededuzione ai sensi degli artt. 52, d.lgs. 270/99 e 111-bis, comma 1, n. 1 e 2, l. fall., ed oltre interessi dovuti dalla scadenza e sino all'effettivo soddisfo.

In data 29 luglio 2021, i Curatori Fallimentari di Girgenti Acque S.p.A. hanno trasmesso la comunicazione a tutti i creditori ex art. 92 L.F. in base alla quale sono state fissate le nuove udienze per l'esame dello stato passivo e la nuova data per la presentazione delle domande di insinuazione al passivo al 11.10.2021.

Parallelamente, i Comuni della provincia di Agrigento hanno costituito una azione speciale consortile per la gestione del S.I.I. ovvero AICA- Azienda Idrica Comuni Agrigentini. La Regione Siciliana, con l.r. 22/2021, ha stanziato l'importo di Euro 10.000.0000,00 da destinare ad AICA per la fase di start-up.

In data 17.08.2021, con nota a mezzo pec prot. n. 54/21 del 5.08.2021, è stata ricevuta la nota di AICA- Azienda Idrica Comuni Agrigentini con la quale è stata formalizzata la nuova gestione del S.I.I. da parte dell'Azienda Pubblica con decorrenza dal 2 agosto 2021 nella provincia di Agrigento. Preso atto della nuova data comunicata dalla curatela fallimentare e della definitiva cessazione della gestione prefettizia, Siciliacque, in data 28.09.2021, ha presentato nuova istanza di insinuazione al passivo chiedendo di essere ammessa al passivo fallimentare di Girgenti Acque s.p.a. per:

➤ Euro 42.569.864,38, Iva inclusa, (sorte capitale + interessi, al netto delle compensazioni effettuate), per il servizio di fornitura idrica erogato da Siciliacque sino alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza (15.03.2021) di cui: Euro 39.198,855,50 per imponibile ed Euro 3.371.008,88 per IVA;

➤ Euro 4.281.975,75, Iva inclusa, (sorte capitale), per il servizio di fornitura idrica erogato da Siciliacque dalla data di dichiarazione dello stato di insolvenza (15.03.2021) alla data di cessazione della gestione commissariale (01.08.2021) ai sensi degli artt. 52, d.lgs. 270/99 e 111-bis, comma 1, n. 1 e 2, l. fall., ed oltre interessi dovuti dalla scadenza e sino all'effettivo soddisfo, di cui: Euro 3.868.871,57 per imponibile ed Euro 413.104,18 per IVA.

Inoltre, preso atto delle disposizioni di cui all' art. 18 del D.L. 25.05.2021, n.73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, che ha consentito di recuperare l'IVA nei confronti dei soggetti sottoposti a procedura concorsuale già a partire dalla data di apertura della procedura stessa (contrariamente a quanto in precedenza disposto che prevedeva il recupero dell'IVA a conclusione delle procedure concorsuali), Siciliacque, tenuto conto della data del Decreto di Fallimento, ha emesso le note di credito con riferimento al proprio credito IVA di cui all'istanza di fallimento per un importo pari a 3.371.008,88 e presentato correlata istanza di rettifica per l'insinuazione al passivo. Conseguentemente, ai sensi dell'istanza di rettifica del 8.10.2021, Siciliacque, a parziale integrazione e modifica (e riduzione) della Domanda di Insinuazione originaria, ha chiesto di essere ammessa al passivo fallimentare di Girgenti Acque S.p.A.:

➤ Euro 39.198,855,50, a titolo di imponibile (sorte capitale + interessi), per il servizio di fornitura idrica erogato da Siciliacque sino alla data di dichiarazione dello stato di insolvenza (15.03.2021);

➤ Euro 4.281.975,75, Iva inclusa, (sorte capitale), per il servizio di fornitura idrica erogato da Siciliacque dalla data di dichiarazione dello stato di insolvenza (16.03.2021) alla data di cessazione della gestione commissariale (01.08.2021) ai sensi degli artt. 52, d.lgs. 270/99 e 111-bis, comma 1, n. 1 e 2, l. fall., ed oltre interessi dovuti dalla scadenza e sino all'effettivo soddisfo, di cui: Euro 3.868.871,57 per imponibile ed Euro 413.104,18 per IVA;

Si è ancor oggi in attesa dell'esame della domanda e dei relativi esiti da parte della Curatela Fallimentare.

A seguito della dichiarazione di fallimento giusto decreto del Tribunale di Palermo del 04-10 Giugno 2021, Siciliacque, ha provveduto a svalutare il relativo credito per sorte capitale, per un importo di circa 33,1 milioni di euro - di cui 7,8 milioni di euro coperti da fondo svalutazione credito accantonati negli esercizi precedenti - con la conseguente contabilizzazione della perdita per la quota di competenza dell'esercizio 2021 pari a 25,3 milioni di euro.

Il Fallimento di Girgenti Acque S.p.A. ed il conseguente mancato incasso da parte di Siciliacque degli importi oggetto dell'istanza di insinuazione alla massa passiva per un importo, pari a circa 33,1 Mln di Euro, rappresentano una circostanza straordinaria ed eccezionale, di entità significativa e non imputabile alla Società, tale da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della concessione. Conseguentemente, così come previsto dalla Convenzione Rep. 10994 e dalla regolamentazione ARERA, è sorto, nell'esercizio in cui l'evento si è verificato, il diritto (ed il correlativo obbligo) di Siciliacque al riequilibrio economico finanziario per il corrispondente importo.

Siciliacque, pertanto, ha contabilizzato, nell'esercizio 2021, il ricavo per Conguaglio morosità ed il corrispondente credito per un importo pari 29,4 ovvero il credito stralciato di Euro 33,1 Mln al netto dell'importo di cui alla percentuale parametrica riconosciuta in tariffa per l'anno 2021 (pari ad Euro 3,7 Mln)

Ancorchè, il suddetto conguaglio per morosità, per la quota eccedente la percentuale parametrica annuale stabilita per il 2021 pari a circa 3,7 milioni di euro, potrebbe essere direttamente recuperato in tariffa mediante l'accoglimento dell'istanza di morosità aggiuntiva, la Società, in linea con le determinazioni ad oggi assunte dal soggetto concedente ovvero la Regione Siciliana in merito al contenimento tariffario, ha previsto, prudenzialmente, il recupero del suddetto credito (anche in assenza di istanza per morosità aggiuntiva) mediante la ripartizione dello stesso a valere sulla percentuale annuale riconosciuta – ed assunta come costante con riferimento a quella attualmente in vigore - nell'ambito dei VRG dei prossimi 9 anni.

Il suddetto percorso relativo al riequilibrio economico-finanziario legato alla svalutazione dei crediti di Girgenti Acque ed il connesso recupero del corrispondente importo nell'ambito della percentuale parametrica annuale prevista dal sistema regolatorio e da inserire nei VRG degli anni successivi, era già stato oggetto di condivisione con la Regione Siciliana e inserito nell'ambito dell'Istanza di aggiornamento Tariffario (di cui alla delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) da Siciliacque inviata alla Regione Siciliana in data 25.03.2021 e contestualmente comunicata e caricata sul portale. Lo schema regolatorio nell'ambito del quale era stato previsto il suddetto percorso di riequilibrio non è stato poi formalizzato da parte della Regione Siciliana a causa della sopravvenuta adozione da parte del CGA della Sentenza 666/21.

Si rileva, infine, che, dal momento che dalla normativa ARERA ad oggi non sembrerebbe che gli oneri finanziari relativi al recupero del conguaglio morosità possano anch'essi essere inseriti nei relativi VRG, la Società, prudenzialmente ed a copertura del relativo rischio, ha stanziato nel Fondo Rischio Conguaglio Morosità un importo corrispondente al *Fair Value* (cioè il valore attuale del credito su 9 anni) del suddetto Credito da Conguaglio Morosità calcolato sui 9 anni nei quali si prevede il recupero, pari a circa 3,3 milioni di euro.

Le scelte operate dalla Società in merito (i) all'insorgenza del diritto al riequilibrio economico-finanziario in relazione al fallimento di Girgenti Acque S.p.A.; (ii) al trattamento del recupero del credito secondo modalità conformi ai rimedi previsti dalla normativa ARERA; (ii) allo stanziamento nel Fondo Rischio Conguaglio Morosità per un importo corrispondente al *Fair Value* del suddetto Credito da Conguaglio Morosità; sono state oggetto di specifico parere reso dai consulenti legali in data 30 maggio 2022, prot. n. 3868.

Per i dettagli relativi alle ulteriori comunicazioni intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio con particolare riferimento alla causa di deterioramento notificata alla Regione Siciliana, si rimanda al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente Acquedotti Siciliani.

In data 2 gennaio 2020, il Presidente della Regione Siciliana ha adottato il DPRS n.1/2020 con il quale l'Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza previsione di esercizio provvisorio. Conseguentemente, Siciliacque, in data 17 marzo 2020, aveva notificato all'Ente in LCA – e per conoscenza alla Regione Siciliana Ufficio Speciale Chiusura delle Liquidazioni – l'istanza di insinuazione alla massa passiva, al netto delle compensazioni effettuate ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall, e 1249 e 1193, 2 comma, c.c.

Tuttavia, (i) a seguito della sottoscrizione in data 29.12.2020 dell'accordo transattivo fra la Regione Siciliana e Siciliacque avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, l'estinzione del debito per garanzia solidale ex art. 23 della l.r. 15/04 della Regione Siciliana per fornitura idrica effettuata da Siciliacque a favore di EAS sino al 10.05.2018 (data antecedente l'abrogazione della garanzia solidale) con contestuale rinuncia agli interessi di mora sulle fatture oggetto di transazione; nonché (ii) a seguito della richiesta, pervenuta a mezzo PEC da parte del liquidatore di EAS, della trasmissione, entro il 15 marzo 2021 ed ai fini della compiuta ricognizione del passivo dell'Ente, dell'istanza di riconoscimento dei propri crediti o di restituzione dei propri beni; Siciliacque, in data

15 marzo 2021, ha proceduto a presentare nuova istanza, in annullamento e sostituzione della precedente, per l'ammissione alla massa passiva dell'Ente al 01.01.2020.

Nell'istanza di insinuazione al passivo si è proceduto a:

- calcolare il credito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di fornitura idrica dal 11 maggio 2018 al 1 gennaio 2020 e di altre voci minori per sorte capitale ed interessi di mora secondo il tasso previsto ex lege;
- calcolare il debito di Siciliacque nei confronti di EAS a titolo di canone concessorio al 31 dicembre 2020 per sorte capitale ed interessi di mora secondo il tasso previsto ex lege;
- operare le compensazioni tra le reciproche posizioni debitorie (per sorte capitale ed interessi di mora) tra Siciliacque ed EAS ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c

In particolare, in dipendenza delle compensazioni intervenute, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., e 1249, 1193, 2 comma, c.c., tra le reciproche posizioni debitorie tra Siciliacque ed EAS, la Società ha chiesto di essere ammessa al passivo di EAS in liquidazione coatta amministrativa per:

- Euro 206.736,53, per interessi di mora sulle fatture emesse per fornitura idrica erogata dal 11.05.2018 al 01.01.2020;
- Euro 467.595,12 per ribaltamento dei canoni demaniali idrici richiesti dal Genio Civile di Palermo e corrisposti a quest'ultimo da Siciliacque, per conto di EAS, relativamente agli anni 1999-2004;
- Euro 29.266,36 per ribaltamento costi per analisi e locazione automezzi.

per l'importo complessivo di 703.598,03, IVA inclusa.

Con nota del 24 febbraio 2021, l'EAS ha comunicato l'adozione del DPRS n.7 del 18 febbraio 2021 con il quale è stato istituito il comitato di sorveglianza dell'Ente in LCA nominando quali componenti: Regione Siciliana, Siciliacque ed ENEL. In data 26 febbraio 2021, Siciliacque ha provveduto ad indicare nella persona del Direttore Generale della Società il nominativo del componente del Comitato di Sorveglianza.

Il Commissario Liquidatore di EAS in LCA non ha comunicato a Siciliacque ulteriori informazioni in merito allo stato di redazione dello stato passivo.

In data 15 novembre 2021 l'EAS ha trasmesso a Siciliacque la fattura relativa al canone per l'utilizzo delle infrastrutture ex art. 14 della Convenzione relativamente al II semestre 2020 ed al I semestre 2021 che la Società ha provveduto a contestare.

Per i dettagli relativi alle ulteriori comunicazioni intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio ed in particolare la contestazione della richiesta della corresponsione del canone per utilizzo delle infrastrutture, si rimanda al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

Emergenza sanitaria nazionale da COVID 19.

In continuità con quanto posto in essere nel precedente esercizio, la Società ha adottato ogni iniziativa ed azione volta alla tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori, anche in ottica cautelativa, in conformità alla normativa nazionale e regionale tempo per tempo vigente ed alle raccomandazioni ivi contenute.

Il team interfunzionale costituito dall'A.D., dal Direttore Generale, dal Direttore Operativo e dal Responsabile Ufficio Risorse Umane, si è riunito più volte, in uno con: Responsabile Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza, A.S.P.P., R.S.P.P., Medico Competente e Responsabile Ufficio Legale. Principali attività sono state il prosieguo, nel corso dell'esercizio, delle attività di analisi ed approfondimento dei vari provvedimenti adottati nonché di condivisione delle modifiche al protocollo interno aziendale, conseguente al recepimento di provvedimenti stessi, nonché di misure cautelative ulteriori da adottare.

Secondo il principio della corretta gestione documentale, tutta la documentazione di conseguenza emessa è stata posta a disposizione dei dipendenti i quali sono stati costantemente aggiornati attraverso opportune comunicazioni.

L'autonomo comitato fra rappresentanti dell'impresa e R.L.S., costituito in attuazione alla legge del 17 marzo 2020 con la finalità di monitorare e di dare un contributo importante riguardo le attività che la Società, ha messo in atto quanto necessario per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. Lo stesso ha proseguito, nel corso dell'esercizio, la sua attività attraverso incontri la cui periodicità è stata dettata dall'alternate andamento della pandemia.

Per quel che attiene l'organizzazione del lavoro, Siciliacque, in ottica cautelativa e prudenziale ed in linea con le raccomandazioni di cui all'aggiornamento del Protocollo Covid del 6.04.2021, ha

mantenuto la riduzione della presenza fisica dei dipendenti attuando, da un lato, una politica di rotazione per l'accesso alla sede, e dall'altro utilizzando, ove possibile, lo strumento del lavoro agile semplificato.

I dipendenti sono stati forniti di mascherine per l'accesso ai luoghi di lavoro nonché di altri presidi a garanzia della corretta disinfezione delle mani e delle postazioni di lavoro.

Infine, in conformità alle prescrizioni normative tempo per tempo vigenti, dal 15 ottobre 2021 e fino al 1 maggio 2022, l'accesso ai luoghi di lavoro è stato consentito esclusivamente a soggetti in possesso della certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

* * *

Inoltre, è opportuno segnalare alcuni ulteriori fatti di particolare rilievo relativi alla gestione di seguito elencati.

Si precisa che per organicità e completezza nella trattazione dei temi, con particolare riferimento ai giudizi in corso, nella seguente esposizione saranno indicate le date di rinvio delle udienze e, o i fatti di particolare rilievo avvenuti anche nell'esercizio 2022.

- Procedimento Penale R.G. n. 2270/2017: in data 26.02.2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.

In data 23.12.2016 ed in data 12.01.2017, sono stati notificati i verbali di contravvenzione, con pagamento "ora per allora" ex art. 21 d.lgs. 758/94.

Siciliacque, ritenendo non sussistere responsabilità a proprio carico, non ha provveduto alla corresponsione degli importi ivi indicati.

Nel mese di luglio 2017, è stato notificato rispettivamente all'Amministratore Delegato ed al Responsabile Unico del Procedimento, l'avviso di conclusioni indagini per il reato di cui all'art. 589 c.p. In data 29.11.2017, è stato notificato al legale nominato, l'atto di fissazione dell'udienza preliminare fissata, dapprima, per il giorno 21.05.2018 e poi rinviata al 24 settembre 2018.

All'udienza del 24 settembre 2018, quattro eredi si sono costituiti parte civile nel procedimento ed hanno, contestualmente, presentato istanza di chiamata in garanzia delle Assicurazioni di Siciliacque e del Coordinatore per la Sicurezza in fase Esecutiva.

All'udienza del 15.02.2019, il G.I.P. ha rinviato gli imputati a giudizio fissando la prima udienza dibattimentale a giorno 8.11.2019.

La fase del dibattimento, tutt'ora in corso, si è ad oggi svolta nelle seguenti udienze: 8 novembre 2019, 13 gennaio 2020, 11 maggio 2020, 12 aprile 2021, 14 giugno 2021, 13 settembre 2021, 13 dicembre 2021 e 28 gennaio 2022. La prossima udienza è fissata per il giorno 16 giugno 2022.
- Procedimento Penale R.G. n. 1733/15: in data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con il trattamento dei rifiuti non pericolosi.

In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.

All'udienza preliminare del 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito 1) alla inutilizzabilità nei confronti della società dei campioni prelevati presso gli impianti e dei risultati dei relativi sopralluoghi effettuati; nonché; 2) alla illegittimità della costituzione delle parti civili nei confronti della Società. Siciliacque ha, inoltre, depositato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 acquisito solo parzialmente in fase di indagini.

Il giudice incaricato ha, comunque, rinviato a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati aprendo così la fase dibattimentale ancor oggi in corso.

All'udienza del 30 luglio 2019, il G.I., accogliendo le eccezioni presentate da Siciliacque in merito all'incompletezza della documentazione investigativa messa a disposizione della difesa,

ha via via rinviato la causa per l'audizione di un teste della P.G al fine di reperire l'ulteriore documentazione

A seguito di numerosi rinvii per la mancata presentazione del testimone, in data 24 marzo 2021, è stato alla fine escusso il testimone individuato e dalla deposizione è emersa la necessità di ascoltare ulteriori due soggetti la cui audizione è fissata per il 22 giugno 2021. In tale data la Procura della Repubblica di Caltanissetta sezione DDA ha presentato una nota in cui si comunicava che i supporti contenenti le intercettazioni captate nell'ambito del procedimento penale n. 1733/2015 R.G.n.r. erano depositati presso l'ufficio intercettazioni della Procura della Repubblica. Il giudice ha così ordinato che l'accusa mettesse a disposizione della difesa gli ulteriori supporti rinviando la causa all'udienza del 4.01.2022 e successivamente al 2.03.2022, data quest'ultima nella quale le parti hanno indicato, al perito nominato dal Tribunale, le intercettazioni telefoniche che saranno oggetto di trascrizione con perizia. Il Tribunale ha quindi rinviato il processo al prossimo 27 luglio 2022 per il deposito dell'elaborato peritale.

- GE.LA.R. c. Amministratori e Sindaci + Siciliacque. n. 17511/2017: il Curatore Fallimentare GE.LA.R. Società Consortile a r.l. ha promosso il procedimento n. 17511/2017 nei confronti dei consiglieri di amministrazione della società, degli amministratori unici ex art. 146 L.F. 2476 c.c. e 2392, 2393, 2394, 2497 bis III comma c.c., nonché dei componenti del Collegio Sindacale ex art. 146 L.F. e 2392, 2393, 2394, 2403, 2406, 2407 e 2409, 2497 bis III co. c.c., del revisore legale ex artt. 14 e 15 D.lgs 39/2010, 2497 bis III co. c.c., dei Consiglieri di amministrazione di Tecnis S.p.A. ex art. 146 L.F. e 2392, 2393, 2394 c.c., 2476 VII comma c.c., 2497 I e II comma cc e 2043 c.c. per fatto illecito, del consigliere delegato di Sigenco ex art. 146 L.F. e 2392, 2393, 2394 cc, 2476 VII comma c.c., 2497 I e II comma c.c. e 2043 cc per fatto illecito, ed infine di Siciliacque SpA per i profili di responsabilità ex art. 2043 per fatto illecito e per concorso nella violazione degli articoli sopra citati. Con Ordinanza del 5.02.2021, il G.I. ha disposto una CTU avente ad oggetto, in estrema sintesi, l'analisi delle scritture contabili della Consortile Siciliacque, pur ritenendo di essere assolutamente estranea ai fatti di causa, ha nominato il proprio consulente di parte e le attività peritali sono iniziate nella seduta del 29.07.2021. La perizia è stata depositata il 25 gennaio 2022 ed esaminata all'udienza del 7.02.2022, data nella quale il G.I., ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini per il deposito di memorie conclusionali ed eventuali repliche.
- Verifica ispettiva ARERA: l'ARERA, con nota 1661 del 23/01/2019, ha notificato a Siciliacque l'effettuazione di una verifica ispettiva ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Reti e Ambiente 29 marzo 2018, 171/2018/E/idr da tenersi nelle giornate del 29-30 gennaio 2019. La verifica si è svolta in presenza della Guardia di Finanza ed ha avuto come oggetto principale i corrispettivi applicati all'utenza. In data 25 luglio 2019 con determinazione DSDAI/31/2019/IDR la ARERA ha avviato un procedimento volto ad accertare le violazioni contestate a seguito della verifica ispettiva effettuata aventi ad oggetto, in estrema sintesi, non già il calcolo della tariffa e, dunque, la sua quantificazione; bensì l'applicazione temporale della tariffa. A seguito di interlocuzione con l'ARERA, Siciliacque ha inviato in data 22 agosto 2019, con nota prot. n° 8383, la Proposta di Impegni ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 dell'Allegato A della deliberazione 243/2012/E/com. Ad oggi si è in attesa di riscontro ufficiale da parte della ARERA sull'esito della proposta di impegni.
- GALA S.p.A. c. Siciliacque – D.I. 3532/20: in data 3.05.2017 Siciliacque sottoscriveva con GALA S.p.A. il contratto d'appalto avente ad oggetto la fornitura di energia elettrica per l'anno 2017 (giusta gara pubblica e relativa aggiudicazione). In data 24.05.2017, Gala (i) in considerazione della presentazione, da parte della società aggiudicataria, in data 3 Aprile 2017, della domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, RD 16 marzo 1942, n. 267, (ii) del derivante rischio, paventato dalla stessa società, di impedimenti al regolare esercizio delle forniture in corso; richiedeva a Siciliacque la rinegoziazione del prezzo aggiudicato a condizioni notevolmente più onerose per Siciliacque. In data 8.06.2017, Siciliacque, preso atto della comunicazione di GALA, comunicava la revoca dell'aggiudicazione e che, a far data dal 30 Giugno 2017, sarebbe stata costretta a rivolgersi ad altro fornitore per l'acquisto di energia elettrica subendo significativi e consequenziali danni. Alla data della risoluzione, il credito per fatture emesse da GALA nei confronti di Siciliacque era pari a circa 3,2 milioni di Euro. Quantificati i danni subiti a seguito della risoluzione anticipata del contratto, Siciliacque, in data 4.10.2017, inviava a GALA proposta transattiva e di dilazione di pagamento, prevedendo la corresponsione della sorte capitale di cui sopra secondo il piano di dilazione proposto; e la rinuncia da parte di GALA agli interessi di mora e di dilazione a fronte della rinuncia da parte di Siciliacque dei danni subiti in forza

della risoluzione del contratto (per importi a quella data sostanzialmente analoghi). In mancanza di riscontro da parte di Gala alla proposta di accordo transattivo di cui sopra, Siciliacque, anche in considerazione della procedura concorsuale in corso, e sulla base delle interlocuzioni informali con gli uffici di GALA, provvedeva comunque a corrispondere, con diligenza e secondo le tempistiche di cui al piano di dilazione proposto, le rate concordate per sorte capitale, residuando pertanto un debito pari a circa 1,6 milioni di Euro. Tuttavia, perdurando il ritardo nella formale accettazione della dilazione e del piano proposto, in data 31.12.2018 Siciliacque ha interrotto i versamenti delle rate.

GALA S.p.A., tramite il proprio legale, ha notificato a Siciliacque, in data 23 agosto 2020, il D.I.3532 non immediatamente esecutivo del 9.07.2020, con il quale ha ingiunto alla Società il pagamento dell'importo di Euro 1.635.798,86, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Siciliacque, nei termini di legge, ha presentato opposizione al citato decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale Civile di Palermo con domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti a seguito della risoluzione del contratto in danno e per la ripetizione dell'indebito con riferimento alle accise provinciali corrisposte e non dovute nell'anno 2010. GALA S.p.A., costituitasi in giudizio, preso atto delle richieste di Siciliacque, ha provveduto a depositare richiesta di chiamata in causa di terzo con particolare riferimento all'Agenzia delle Dogane in merito alla ripetizione dell'indebito proposta da Siciliacque. Il Tribunale di Palermo ha, conseguentemente, fissato l'udienza di prima comparizione al 10 maggio 2021 e, con ordinanza del 11 maggio 2021, il G.I., in considerazione della preliminare eccezione di difetto di giurisdizione sollevata da Siciliacque, ritenuta meritevole di approfondimento, non ha ritenuto sussistenti i presupposti di cui all'art. 648 cpc per munire il decreto ingiuntivo opposto n. 3532/20 della clausola di provvisoria esecuzione. Il G.I. ha, dunque, rinviato l'udienza al 15.11.21 data in cui si è costituita l'Agenzia delle accise, dogane e monopoli, con comparsa di costituzione. Il Giudice ha assegnato alle parti i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c., decorrenti dal 20.12.2021 e rinviato la causa all'udienza del 31.10.2023.

- **Furti idrici Gela-Aragona:** nel corso dell'esercizio al 31.12.2021, sono proseguite le interlocuzioni in merito alla problematica attinente i furti idrici, perpetrati da ignoti, lungo uno specifico tratto dell'acquedotto Gela-Aragona fra Siciliacque e la Prefettura di Agrigento, la Prefettura di Caltanissetta, Comandanti provinciali dei carabinieri delle province di Agrigento e Caltanissetta, Questori delle due province, Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza delle due province. In particolare, dal mese di agosto 2020, la Società, giusto raccordo con il tavolo tecnico *ad hoc* costituito, ha dedicato una specifica struttura - composta da due dipendenti della società, un'impresa di costruzioni esterna ed un consulente - appositamente dedicata alla ricerca delle perdite su detto tratto di acquedotto. In base alle attività effettuate, nel corso dell'anno sono stati individuati e denunciati alle competenti autorità circa 50 utenze abusivamente allacciate alla condotta idrica sovrabbito. Le attività sono a tutt'oggi in corso. Parallelamente, la Prefettura di Agrigento e la Prefettura di Caltanissetta hanno favorevolmente accolto l'ipotesi di lavoro avanzata da Siciliacque nell'ambito del tavolo tecnico per l'affiancamento alla Società del Comando delle Forze Operative Terrestri – Comando Operativo Esercito nelle attività di realizzazione di opere di difesa passiva della condotta Gela-Aragona. Si è, dunque, dato corso alle necessarie ed opportune interlocuzioni, a tutt'oggi in corso, fra la Società ed il 4° Reggimento Genio Guastatori.
- **Fornitura di energia elettrica:** nel corso dell'esercizio al 31.12.2021, la fornitura di energia elettrica è stata effettuata - a seguito dell'aggiudicazione della gara pubblica a prezzo fisso svoltasi nell'aprile 2020 - dalla Società Exergia S.p.A. Il fornitore, tuttavia, a seguito dei ben noti rialzi dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato, in data 22.09.2021, ha comunicato a Siciliacque *“la risoluzione del contratto di fornitura in essere, per tutti i punti di prelievo contrattualizzati, per eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione, nel rispetto delle tempistiche tecniche necessarie”*, per sopravvenuta eccessiva onerosità ai sensi dell'art. 1467 codice civile. Siciliacque, con nota di riscontro del 24.09.21, ha contestato *in toto* la dichiarazione di risoluzione del contratto; diffidato Exergia dal porre in essere qualsiasi atto volto all'interruzione della fornitura anche in considerazione del servizio pubblico gestito; invitato Exergia a comporre bonariamente l'insorgenda lite. Nelle date del 29 e 30 settembre 2021, le parti, in considerazione: da un lato e per quel che riguarda Exergia (i) del particolare periodo storico e dello extra-ordinario incremento del prezzo di acquisto dell'energia elettrica; (ii) delle perdite che la Exergia assume di aver subito per tale imprevedibile mutamento; dall'altro e con riferimento a Siciliacque: (i) delle condizioni di cui al contratto originario mediante il quale era stata assicurata la fornitura dell'energia elettrica per l'anno 2021 a prezzo

fisso per tutta la durata dello stesso; (ii) dei termini di recupero della quota dell'energia elettrica in tariffa previsto dalla attuale normativa dettata ad oggi in materia dalla competente per Autorità per Energia, Rete e Ambiente-ARERA; (iii) del servizio pubblico di fornitura idrica svolto da Siciliacque che determina la non interrompibilità della fornitura; si sono incontrate per raggiungere una intesa al fine di prevenire l'insorgenza lite che è stata, poi, formalizzata con l'accordo transattivo del 5.10.2021.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10 dello Statuto della Società, in data 22 marzo 2022, in considerazione delle particolari esigenze di carattere organizzativo/amministrativo connesse:

- all'organizzazione del lavoro adottata dalla Società, tenuto conto del particolare periodo storico in corso, in via cautelativa ed in conformità del Protocollo nazionale di prevenzione Covid-19 del 24 aprile 2021;
- ai casi di isolamento e/o quarantena da Covid 19 registrati in Società;

ha deliberato di differire l'approvazione del bilancio 2021 e, pertanto, di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2021 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Personale

Al 31 dicembre 2021 il personale dipendente è di n. 172 unità così distinte:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	12	12	0
Impiegati	66	67	-1
Operai	92	90	2
Totale	172	171	1

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua in attesa di rinnovo, per il periodo 2022-2024. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

2021					
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIPENDENTI TEMPO DETERMINATO
Numero dei dipendenti	2	11	65	92	2
Età media	51	49	50	50	60
Anzianità lavorativa	17,5	15	15	15	0,50
Assunzioni	0	0	2	3	2
Dimissioni	0	1	4	1	0
Passaggi di categoria	0	0	4	0	0
Ore di formazione	84	432	656	518	42
Titolo di studio: Laurea	2	11	17	0	0
Diploma	0	0	45	48	2
Licenza media	0	0	3	41	0
Licenza elementare	0	0	0	3	0
Retribuzione media lorda	142.051	67.530	38.742	29.904	59.077
MBO/PREMIO lordo medio	8.750	6.750	944	742	0
Ore di malattia	-00	363	3.134	10.610	0
Numero di infortuni	0	0	0	3	0
Ore di malattia	0	363,00	3.134,00	10.610,00	0

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2021 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati, anche a con la didattica a distanza, corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza. Sono stati, altresì, effettuati corsi di formazione in merito ai

reati di nuova introduzione all'interno del d.lgs. 231/2001 ed alle connesse procedure aziendali modificate. In totale, nel corso dell'esercizio 2021, sono state erogate 1732 ore di formazione.

Principali dati economici

Il risultato netto dell'esercizio 2021 evidenzia una variazione positiva (incremento) rispetto a quello dell'anno precedente quantificabile in circa 1,0 milioni di euro passando da circa euro 1,7 del 2020 a circa euro 2,7 milioni del 2021 milioni.

Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	delta 21 - 20
Valore Aggiunto	15.425.873	16.369.384	19.227.075	(943.511)
Margine operativo lordo	5.168.811	6.935.436	9.088.559	(1.766.625)
Risultato prima delle imposte	5.648.930	2.847.350	4.656.615	2.801.580

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020	2019	delta 21 - 20
Ricavi Netti (esci. Ricavi Morosità)	47.451.197	46.612.801	47.172.985	838.397
Costi Esterni	26.132.044	25.306.923	24.661.419	825.121
Acc. ti Rischi su Crediti	5.935.148	4.936.494	3.284.491	998.654
Rilascio fondo svalutaz crediti	(41.868)	-	-	(41.868)
Valore Aggiunto	15.425.873	16.369.384	19.227.075	(943.511)
Costo del Lavoro	10.257.062	9.433.948	10.138.516	823.115
Margine operativo lordo	5.168.811	6.935.436	9.088.559	(1.766.625)
Ammortamenti	11.649.540	11.666.053	11.662.465	(16.513)
Quota Contributi	(6.901.671)	(6.847.479)	(6.846.099)	(54.192)
Risultato Operativo	420.941	2.116.861	4.272.194	(1.695.920)
Proventi e (Oneri) diversi	2.398.897	(2.240.606)	(4.182.934)	4.639.503
Proventi e (Oneri) Finanziari	2.829.092	2.971.095	4.567.355	(142.003)
Risultato Ordinario	5.648.930	2.847.350	4.656.615	2.801.580
Risultato Prima imposte	5.648.930	2.847.350	4.656.615	2.801.580
Imposte	2.867.741	1.091.993	1.509.116	1.775.747
Risultato Netto	2.781.189	1.755.357	3.147.499	1.025.833

Incremento dei ricavi di circa 0,8 milioni di euro determinata, principalmente, dalla dinamica di formazione del VRG 2021.

Incremento della voce "Costi Esterni" di circa 0,8 milioni di euro, determinata dalle seguenti variazioni particolarmente significative:

1. Incremento della voce "costo energia elettrica" di circa euro 1,1 milioni - da circa 10,3 milioni di euro nel 2020 a circa 11,4 milioni di euro nel 2021 - imputabile: (i) ai maggiori consumi, rispetto all'anno precedente, determinati dall'impovertimento delle

falde acquifere a causa della carenza di piogge che, come nel precedente anno, si è avuta anche nell'anno 2021. Si rileva che Siciliacque ha fatto fronte a questa problematica con un incremento dei consumi passati dai 68,4GWh del 2020 a 72,2 GWh); (ii) all'imprevedibile aumento dei costi dell'energia elettrica a livello nazionale che ha determinato, a propria volta, la dichiarazione di risoluzione del contratto a prezzo fisso per eccessiva onerosità sopravvenuta da parte dell'allora fornitore Exerga e la successiva sottoscrizione dell'accordo transattivo del 5.10.2021 con modifica delle modalità di calcolo del prezzo.

2. Decremento dei costi per materiali per manutenzioni di circa euro 0,2 milioni - da circa 0,9 milioni di euro del 2020 a circa 0,8 milioni di euro del 2021 - riconducibile principalmente ad una migliore gestione delle scorte di magazzino e ed ai minori guasti in coerenza con maggiore efficienza conseguente all'incremento di manutenzioni straordinarie.
3. Incremento dei costi per reattivi e reagenti di circa euro 0,2 milioni - da circa 1,2 milioni di euro del 2020 a circa 1,4 del 2021 - derivante sia dall'incremento dei prezzi, anche per gli effetti della pandemia Covid 19 sulle forniture, che dall'approvvigionamento, a regime, di nuove tipologie di reattivi chimici (Cloruro ferroso per Potabilizzatore di Gela e Sambuca) allo scopo di migliorare la qualità delle acque e l'efficienza del processo di trattamento delle acque.
4. Incremento del Canone di Concessione di circa 0,2 milioni euro - passa da circa 1,5 milioni di euro nel 2020 a circa 1,7 milioni di euro nel 2021 - come meglio specificato nella presente relazione nel paragrafo relativo ai rapporti con Soggetto Competente (Regione) e ARERA circa la relativa determinazione tariffaria.
6. Decremento della voce "Lavori Manutenzioni Ordinarie" di circa 0,2 milioni di euro - passa da circa 1,9 milioni di euro del 2020 a circa 1,7 milioni di euro del 2021 - giustificato dall'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria specifici mirati al contenimento dei guasti sui siti a maggiore rischio.
9. Decremento della voce "Commissioni Bancarie" di circa 0,1 milioni di euro - passa da circa euro 0,17 milioni a circa euro 0,07 milioni - derivante, prevalentemente, dai minori costi, già sostenuti nel 2020, legati alle commissioni derivanti dalla definizione del IV atto integrativo del "Contratto di Finanziamento".
10. Decremento del saldo netto delle altre voci relative ai "costi esterni" per circa 0,2 milioni di euro.

Incremento della voce "Acc. ti Rischi su Crediti" di circa 1,0 milioni di euro (al netto dei relativi rilasci del fondo) da circa 4,9 milioni di euro nel 2020 a circa 5,9 milioni di euro nel 2021. La variazione è determinata, prevalentemente:

1. Dai maggiori accantonamenti rispetto al 2020 relativi al rischio sul credito, per la quota in prededuzione, verso Girgenti Acque spa in fallimento, per 1,9 milioni di euro.
2. Dai maggiori accantonamenti relativi al rischio sul credito conguaglio morosità, già commentato in dettaglio, euro 3,3, milioni.
3. dai minori accantonamenti rispetto al 2020 per circa euro (3,0) milioni relativi al rischio sul credito, verso la Regione Siciliana, connesso alle forniture idriche ai Comuni ex Civici Eas con riferimento, al periodo dal 2 gennaio 2020 (data di adozione del DPRS n.1/2020 con il quale EAS è stato posto in LCA senza esercizio provvisorio) al 31.12.2021. Relativamente alla consistenza del credito si rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa "Altri crediti vs Regione Siciliana";
4. dai minori accantonamenti rispetto al 2020 relativi al rischio sul credito Consorzio Tre Sorgenti per circa (1,0) milioni di euro, e verso Comuni per euro (0,2) milioni

Incremento della voce “Costo del Personale” di circa 0,8 milioni di euro - da circa 9,4 milioni di euro nel 2020 a circa 10,3 milioni di euro nel 2021 è da attribuire principalmente alla cessazione della CIGO al 30% legata all'emergenza sanitaria pandemia Covid 19.

Inoltre l'incremento è anche da attribuire all'applicazione dei nuovi minimi tabellari della retribuzione, incrementati della terza ed ultima tranche del rinnovo del CCNL triennio 2019 – 2021.

Sostanziale allineamento rispetto al 2020 sia della voce di costo relativa agli “Ammortamenti” che di quella di ricavo relativa alla “Quota contributi”.

Incremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) diversi” per circa (4,6) milioni di euro - passa da circa (oneri) 2,2 milioni di euro nel 2020 a circa (proventi) 2,4 milioni di euro nel 2021 - detta variazione deriva, principalmente, all'effetto netto dei seguenti valori:

- a) **incremento dei proventi diversi relativi alla voce “Ricavi Conguaglio Morosità, per circa euro 29,4 milioni** in direttamente correlato alla svalutazione della quota di credito, ante insinuazione al passivo, verso il cliente Girgenti Acque S.p.A. in fallimento già commentata in precedenza;
- b) **incremento della voce “Proventi diversi” di circa 0,2 milioni di euro** - passano da circa 2,2 milioni di euro nel 2020 a circa 2,4 milioni di euro nel 2021 – per le seguenti principali motivazioni:
 - minori proventi per circa 0,3 a milioni di euro dovuti a minore produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici ed idroelettrici, minori proventi da prescrizione e da servizio di vettoriamiento;
 - maggiori proventi per circa 0,5 milioni di euro relativi alla voce “sopravvenienze da interessi di mora clienti”.
- c) **Incremento di oneri diversi relativi alla voce “Perdita su crediti” per circa euro 25,3 milioni** conseguente alla svalutazione della quota di credito, ante insinuazione al passivo, verso il cliente Girgenti Acque S.p.A. in fallimento;
- d) **riduzione della voce “Oneri diversi” di circa 0,3 milioni di euro** – passano da circa 4,5 milioni di euro nel 2020 a circa 4.2 milioni di euro nel 2021 - per le seguenti principali motivazioni:
 - minori oneri per circa 0,5 milioni di euro derivanti dall'accantonamento per svalutazioni interessi di mora clienti;
 - maggiori oneri straordinari per circa 0,2 milioni di euro derivanti dallo smobilizzo del vecchio progetto d'investimento “Realizzazione Alimentazione Mazara Marsala Petrosino”;

Decremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) finanziari” per circa 0,1 milioni di euro - passa da circa 2,9 milioni di euro di proventi nel 2020 a circa 2,8 milioni di euro di proventi nel 2021 - detta variazione deriva, principalmente, dal minor stanziamento per interessi di mora attivi verso clienti.

Pertanto, dalle suddette variazioni rispetto al 2020 relative alla parte operativa, deriva un decremento del Margine Operativo Lordo di circa 1,8 milioni di euro come indicato nella tabella seguente:

Indici di Performance	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ebitda (MOL)	5.168.811	6.935.436	9.088.559

Indici di Redditività	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	0,9%	4,6%	9,1%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	0,4%	1,9%	3,6%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	3,5%	2,3%	4,2%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti / n.dip)	275.379	272.589	268.028
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	20,6%	18,1%	17,3%

L'indice **R.O.S. (redditività delle vendite)** peggiora rispetto all'anno precedente - passa dal 4,5 % nell'esercizio 2020 a circa il 0,9 % nell'esercizio 2021 - conseguentemente al decremento del Margine Operativo Netto, conseguito dalla società nell'esercizio 2021.

L'indice **R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito)** peggiora rispetto all'anno precedente - passa da 1,9 % nell'esercizio 2020 a 0,4 %, nell'esercizio 2021 - come conseguenza, prevalentemente, della riduzione del Risultato Operativo - che passa da circa 2,1 milioni di euro nel 2020 a circa 0,4 milioni di euro nel 2021 -.

L'indice **R.O.E. (redditività del patrimonio netto)** migliora rispetto all'anno precedente - passa da 2,3 % nell'esercizio 2020 a 3,5% nell'esercizio 2021 - come conseguenza del maggiore Utile Netto (che passa da circa 1,7 milioni di euro nel 2020 a circa 2,8 milioni di euro nel 2021).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2021	2020	2019	Variazione
Immobilizzazioni in materiali nette	17.138.159	15.242.222	14.870.698	1.895.937
Immobilizzazioni materiali nette	109.775.954	119.505.512	127.921.616	(9.729.558)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	24.441.810	32.838.157	24.974.240	(8.396.347)
Capitale immobilizzato	151.355.923	167.585.891	167.766.554	(16.229.969)
Rimanenze di magazzino	844.906	903.205	1.093.680	(58.300)
Crediti verso Clienti	46.828.981	55.109.742	76.307.218	(8.280.761)
Altri crediti	26.767.567	26.401.247	22.460.084	366.320
Ratei e risconti attivi	163.311	795.836	750.013	(632.525)
Attività d'esercizio a breve termine	74.604.764	83.210.030	100.610.996	(8.605.266)
Debiti verso fornitori	25.240.686	42.603.046	39.306.428	(17.362.360)
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	3.313.522	2.143.516	1.824.051	1.170.006
Altri debiti	6.985.596	4.561.908	14.841.826	2.403.689
Ratei e risconti passivi	6.967.514	6.897.154	7.017.281	70.360
Passività d'esercizio a breve termine	42.507.318	56.225.623	62.989.586	(13.718.305)
Capitale d'esercizio netto	32.097.446	26.984.407	37.621.410	5.113.039
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	70.853.474	77.157.448	83.005.502	(6.303.974)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.451	484.624	490.658	(10.173)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	3.513.196	4.613.932	2.380.743	(1.100.736)
Passività a medio lungo termine	74.841.121	82.256.004	85.876.903	(7.414.883)
Capitale investito	108.612.249	112.314.295	119.511.061	(3.702.046)
Patrimonio netto	(79.522.478)	(76.612.235)	(74.708.249)	(2.910.243)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	147.116	(33.728.109)	(24.627.819)	33.875.225
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.236.886)	(1.973.951)	(20.174.993)	(27.262.936)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(108.612.249)	(112.314.295)	(119.511.061)	3.702.046

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti, pari **a circa 71,3 milioni di euro** (di cui circa 24,4 milioni di euro oltre i 12 mesi - relativo sostanzialmente alla parte di credito da Conguaglio morosità al netto del Fondo rischi ad esso relativo) derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.

Si evidenzia che il suindicato importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2021, nonostante gli incassi del 2021, continua ad essere una delle criticità aziendali in considerazione dell'importo particolarmente rilevante.

Si segnala, inoltre, che tra i crediti verso altri è ricompreso l'importo pari a circa 8.3 milioni di euro dovuto dalla Regione Siciliana, n.q. di concedente il servizio giusta Conv. Rep.10994, a Siciliacque per i consumi idrici degli ex civici EAS per l'anno di competenza. Si precisa che tali crediti, sommati a quelli maturati nel precedente esercizio 2020 pari a circa 8,8 mln di euro, sono complessivamente pari a circa 17,2 milioni di euro per il periodo 2 gennaio 2020-31 dicembre 2021.

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che la società continua ad effettuare una attenta attività di monitoraggio e sollecita il pagamento di tutti i crediti provvedendo ad avviare, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta	2021	2020	2019	Variazione
Depositi bancari	4.631.171	7.065.236	3.397.588	(2.434.064)
Denaro e altri valori in cassa	6.613	814	1.802	5.800
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.637.784	7.066.049	3.399.390	(2.428.265)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	33.874.671	9.040.000	23.574.383	24.834.671
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	33.874.671	9.040.000	23.574.383	24.834.671
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.236.886)	(1.973.951)	(20.174.993)	(27.262.936)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	33.874.238	24.765.600	(33.874.238)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari	(147.116)	(146.130)	(137.781)	(986)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(147.116)	33.728.109	24.627.819	(33.875.225)
Posizione finanziaria netta	(29.089.770)	(35.702.059)	(44.802.812)	6.612.289

Relativamente al "credito verso banche", nonostante la rinegoziazione in fase di delibera da parte delle Banche Finanziatrici per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento" che prevede, tra l'altro, la rimodulazione della curva di rimborso e la deroga ai covenant non rispettati al 31.12.2021, la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19 par. 24, ha riclassificato l'intero debito verso banche entro i 12 mesi. In Nota Integrativa è stata, altresì, riportata l'indicazione circa la dinamica di rimborso del debito conseguente alla delibera di rifinanziamento da parte delle Banche Finanziatrici.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine Tesoreria (liq. Immed.te+ Liq. Diff.te - Pass Corr)	61.013.729	66.092.776	65.245.027
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	2,4	2,2	2,0
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,4	2,2	2,0
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	121%	118%	112%

Il **Margine di Tesoreria** segna un miglioramento di circa 5,0 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente alla minore consistenza della cassa al 31.12.2021 (circa euro 4,6 milioni) rispetto al 31.12.2020 (circa euro 7,0 milioni di euro).

L'**indice di liquidità secondario e primario**, pari a 2,4 migliorano leggermente rispetto all'anno precedente confermando una situazione finanziaria tendenzialmente stabile.

Il **Margine di Struttura** conferma un trend in miglioramento sia rispetto al 2020 che al 2019 evidenziando la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Si segnala che, sulla base del budget finanziario elaborato dalla Società per l'esercizio 2022, seppure con una situazione finanziaria sempre tendenzialmente "tesa", anche in considerazione delle problematiche nazionali connesse allo imprevedibile incremento dei costi dell'energia elettrica, si può ritenere che il fabbisogno finanziario operativo della stessa potrà essere sostanzialmente soddisfatto. La elaborazione del budget finanziario 2022 è stata effettuata prevedendo la definizione dell'operazione relativa alla rimodulazione del piano di ammortamento in essere di cui al Contratto di Finanziamento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua anche nel 2021 l'impegno di Siciliacque finalizzato alla sostituzione delle risorse energetiche convenzionali con fonti rinnovabili.

L'energia elettrica da fonte solare è prodotta, ormai da più di cinque anni, dall'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dall'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2021 l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha prodotto circa 176.827kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera

stimata pari a di 55.948 kg/CO₂, A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita

.L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2021, circa 74.106 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 23.447 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Nel 2021 sono in funzione tre impianti di produzione di energia elettrica da fonte idrica, ed è stato messo in esercizio il quinto impianto (San Giovannello).

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2021, ha prodotto circa 3.786.090.kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 1.108.694kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2020, ha prodotto circa 190.575 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 60.298 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2021, ha prodotto circa 534.890 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 169.239 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW. Nel corso del 2021, ha prodotto circa 1.435.423 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 454.168 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1755 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016

Nel 2020 si era proceduto alla messa in esercizio della Centrale "San Giovannello" il cui avvio è previsto nel 2022.

L'impianto idroelettrico San Giovannello (Erice (TP)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 75 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 53 kW. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,21 €/kWh, ai sensi del D.M. 04/07/2019.

Investimenti

Si riporta di seguito il saldo in euro migliaia delle Immobilizzazioni al netto dei relativi fondi:

<i>Immobilizzazioni nette (euro/1000)</i>	2021	2020	2019
IMMATERIALI	17.138	15.242	14.871
Ricerca e Sviluppo	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0
Altre	13.231	12.163	12.367
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.908	3.079	2.504
MATERIALI	109.776	119.506	127.922
Terreni e Fabbricati	213	234	229
Impianti e macchinari	314	283	317
Attrezzature industriali e commerciali	87	61	80
Altri Beni	107.654	115.630	125.634
Immobilizzazioni in corso	1.508	3.297	1.662
FINANZIARIE	147	146	138
TOTALE	127.061	134.894	142.930

Considerando che il totale ammortamenti di competenza 2021 è pari a 11,649 milioni di Euro, si segnala che **il totale degli incrementi lordi 2021 per investimenti è stato pari a circa 3,8 milioni di euro.**

Relativamente al dettaglio delle singole variazioni degli immobilizzi si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della Società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Gli eventuali rapporti di debito nei confronti del socio Idrosicilia S.p.A. si riferiscono ai costi per attività relative a commesse derivanti dal contratto di assistenza triennale con lo stesso socio.

Il contratto di assistenza triennale con il socio Idrosicilia S.p.A, rinnovato il 12 dicembre 2019, coprirà di volta in volta le richieste di assistenza nelle seguenti aree aziendali:

- o Area Gestionale ed Organizzativa
- o Area Tecnica
- o Area Formazione
- o Area Audit e Controllo di gestione

Da parte delle società appartenenti al RTI aggiudicatario della gara, o ad esse collegate -"Partner Strategico"- sono inoltre stati addebitati alla società i seguenti costi e/o stipulati i seguenti contratti di acquisto:

- o personale distaccato per cariche sociali;

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano:

- o quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti realizzati previsti nella Convenzione di Affidamento;
- o per circa euro 17,2 milioni come credito correlato alla fornitura idrica ai Comuni Ex-civici EAS, per gli anni 2020 e 2021 per le motivazioni già riportate nello specifico paragrafo della presente relazione e della Nota Integrativa

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano stanziati gli importi dei canoni da Convenzione relativi agli esercizi 2020 e 2021 che sono stati quantificati in coerenza con l'Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021.

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie (queste ultime indicate tra parentesi) si riporta la seguente tabella già commentata in Nota Integrativa:

Crediti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture Emesse al 31/12/2021	Fatture / NC da Emettere 2021	Totale
Regione Siciliana C/Cliente (Contrib. invest.)	(22.712)		(239.828)	(262.541)
Regione Siciliana C/Cliente (incl.Residuo Transazione del 29-12-2020)		(13.668)		(13.668)
Regione Siciliana C/Cliente (Fatt da emett ex civici EAS Trapani)	(8.808.105)		(8.348.903)	(17.157.008)
Siram Veola		(21.582)	(5.435)	(27.017)
TOTALE Crediti verso Soci e Partner strategico	(8.830.817)	(35.250)	(8.594.166)	(17.460.234)
Debiti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2021	Fatture da ricevere 2021	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)	1.500.000	0	1.700.000	3.200.000
Idrosicilia SpA		0	0	0
Acqua srl		40.423	45.211	85.634
Acqua Campania spa		3.496		3.496
SIRAM S.p.A. (Consolidato fiscale ex V.W.T.I. SpA)		2.435.638	380	2.436.018
TOTALE Debiti verso Soci e Partner strategico	1.500.000	2.479.557	1.745.592	5.725.149
TOTALE (Crediti) Debiti verso Soci e Partner strategico	(7.330.817)	2.444.307	(6.848.575)	(11.735.085)

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica sovrambito.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della UNI EN ISO 45001:2018, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2021, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Nel corso dell'esercizio, è stato altresì confermato l'Accreditamento del Laboratorio Centralizzato della Società rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nell'edizione del 2018. Nell'agosto 2021 l'ente di Accreditamento Italiano, ACCREDIA ha effettuato Audit di parte terza presso il Laboratorio, confermando l'adeguatezza dello stesso alla normativa di riferimento e, con essa, l'iscrizione con il n° 1816 L alla banca dati Accredia.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la società, al solo fine di coprirsi dal rischio tasso di interesse, nell'ambito del finanziamento in regime Project Finance no-recourse ha stipulato due contratti "IRS" (Interest Rate Swap) di durata pari al finanziamento il cui "Nozionale" di riferimento è pari al 50% dell'esposizione massima della linea di credito base prevista nel modello economico finanziario (Caso Base) allegato al contratto di finanziamento.

Il valore del fair-value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto di finanziamento stesso.

La società, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia, ha proceduto ad adeguare la consistenza del Fondo rischi al valore di euro 152.870, pari al *fair value* negativo dei contratti stipulati, il cui dettaglio è indicato nella sezione della Nota Integrativa: “Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati”.

Rischio di credito

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato, nonché l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), *con riferimento al credito maturato da Siciliacque per la fornitura idrica effettuata a favore degli ex civici EAS sino al 31.12.2021 ed a far data dal 2 gennaio 2020 (data di dichiarazione della Liquidazione Coatta di EAS giusto DPRS 1/2020)*, Siciliacque - fermi restando i profili attinenti la gestione del S.I.I. per i cui dettagli si rinvia ai paragrafi precedenti - in data 26 aprile 2021, giusta specifica richiesta, ha acquisito il parere da parte del consulente legale della Società avente ad oggetto l'individuazione del soggetto nei confronti del quale emettere la relativa fattura.

In estrema sintesi, basandosi sulla documentazione contrattuale di cui alla Convenzione Rep.10994 nonché sui numerosi pronunciamenti da ultimo assunti dalle competenti autorità giudiziarie (sentenze TAR e Sentenza Corte Cost.) si è arrivati alle seguenti determinazioni:

1) Il servizio di fornitura idrica, dopo la apertura della l.c.a. di Eas, è stata operato da Siciliacque nell'interesse istituzionale della Regione Siciliana e nelle more che la stessa provvedesse ad individuare il nuovo gestore degli impianti ex Eas, come previsto dalla legge (172, cod. amb.), dai contratti (4,2, Atto Integrativo), dalla sentenza della Corte Costituzionale (n. 231/2020) e dal TAR Sicilia (numerose pronunce);

2) A ragione del mancato adempimento dell'obbligo assunto anche in via contrattuale di individuare e far subentrare ad Eas (art. 4, Atto Integrativo) un altro gestore ovvero la gestione diretta dell'Affidatario del Servizio Sovrabitto, la Regione Siciliana risulta obbligata (art. 4.4, Atto Integrativo) a ristorare a Siciliacque integralmente il pregiudizio derivante dal proprio inadempimento;

3) La misura del ristoro dovuto deve essere pari al “pregiudizio effettivamente subito” (art. 4.4, Atto Integrativo);

4) Detto pregiudizio è sicuramente non inferiore al “prezzo” ovvero alla “tariffa” del servizio di fornitura idrica all'ingrosso che la Regione Siciliana si è obbligata far conseguire a Siciliacque.

Preso atto del suddetto parere, Siciliacque ha, conseguentemente, richiesto alla Regione Siciliana, n.q. di concedente il servizio giusta Conv. Rep.10994, il pagamento delle somme dovute per i consumi idrici degli ex civici EAS relativamente al periodo 2 gennaio 2020-31 dicembre 2021 per Euro 17,2 milioni di euro, oltre IVA se dovuta ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6bis) lett. b), con riferimento *al credito maturato nei confronti di Girgenti Acque S.p.A.*, si precisa che: (i) in relazione al credito in predeuzione maturato ai sensi degli artt. 52, d.lgs. 270/99 e 111-bis, comma 1, n. 1 e 2, l. fall. dalla data di pubblicazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza (i.e. 15.03.2021) e sino alla data di cessazione della gestione (i.e. 1.08.2021), la Società, tenuto conto della procedura concorsuale in corso e della risoluzione della convenzione di affidamento in gestione del servizio posta in essere dalla competente Assemblea Territoriale Idrica, ha provveduto, prudenzialmente, ad accantonare nel Fondo svalutazione crediti un importo corrispondente a circa il 50% del credito al netto dell'IVA maturato in predeuzione; (ii) in relazione al credito da conguaglio morosità - sorto in ossequio a quanto stabilito dalla regolamentazione ARERA, nell'esercizio 2021, per un importo corrispondente alla perdita su credito al netto dell'importo di cui alla percentuale parametrica riconosciuta in tariffa per l'anno 2021 - pari a circa 29,4 milioni di euro, la Società, tenuto conto della modalità di recupero ipotizzata in tariffa e nella considerazione che dalla normativa ARERA ad oggi non sembrerebbe che i relativi oneri finanziari possano anch'essi essere inseriti nei relativi VRG, prudenzialmente ed a copertura del relativo rischio, ha proceduto a stanziare un Fondo Rischio Conguaglio Morosità, pari a circa 3,3 milioni di euro, corrispondente al *Fair Value* del suddetto credito da conguaglio morosità calcolato sui 9 anni nei quali si prevede il recupero, come confermato anche dal parere dei consulenti legali acquisito al prot. n. 3868 del 30.05.2022.

Per quanto sopra segnalato e ferme restando le procedure di “riequilibrio economico-finanziario” assicurato dalla Convenzione e dalla normativa di settore (Deliberazioni ARERA), si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici (i) della messa a regime nei pagamenti da parte del gestore del S.I.I. dell’ATO Agrigento, AICA (per i cui dettagli si rinvia al paragrafo “*Crediti verso Clienti*” della Nota Integrativa); (ii) della definizione delle procedure di riequilibrio economico/finanziario già avviate dalla Società (per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo “*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio*”); (iii) delle assunzioni fatte nel Nuovo Modello circa l’avvio della gestione del S.I.I. nell’ATO di Trapani (per i cui dettagli, relativi alle negoziazioni in corso con le Banche Finanziatrici, si rinvia al precedente paragrafo “*Rinegoziazione Contratto di Finanziamento*”); rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Rischio operativo

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura idrica implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo un’analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in “Project Finance”, la Società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall’apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo.

A. Interventi legislativi regionali in materia di risorse idriche e individuazione del soggetto competente.

La Regione Sicilia ha emanato la LR n. 19/2015, recante “*Disciplina in materia di risorse idriche*”, dichiarata in parte incostituzionale ai sensi e per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n.97 del 7.03.2017. In particolare, la Consulta, pronunciandosi sul giudizio di costituzionalità promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, avverso taluni articoli della l.r. 11 agosto 2015 n.19, ha ritenuto fondata la censura mossa avverso l’art. 11 della l.r. stessa in merito all’avocazione a se, da parte della Regione, dei poteri di determinazione della tariffa in ambito idrico riconoscendo, invece “la competenza esclusiva statale in materia di tariffa del servizio idrico”.

L’art. 6 della citata legge – non oggetto di impugnativa di incostituzionalità - ha stabilito, da un lato, che il Presidente della Regione valuti la sussistenza dei presupposti per l’eventuale esercizio del diritto di recesso dalla Convenzione con Siciliacque S.p.A.; dall’altro, che lo stesso avvii le procedure per la revisione della stessa Convenzione al fine di allinearla ai principi generali dell’ordinamento giuridico statale e comunitario nel rispetto dei principi delle direttive emanate dall’Autorità nazionale per l’energia elettrica ed il gas.

Successivamente, in data 13.07.2018, con deliberazione n. 249, la Giunta Regionale ha approvato, in uno con lo schema tariffario del periodo regolatorio 2016-2019 e l’*addendum* alla Convenzione del 20.04.2004 che recepisce le modifiche legislative intervenute in materia con riferimento alle deliberazioni ARERA. Si precisa che, nella relazione da parte dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di PU, allegata in uno alla delibera di giunta, è stato indicato che “.....l’articolo 1 dell’*Addendum alla Convenzione allinei la stessa alle direttive emanate dall’AEEGSI, rispondendo quindi anche a quanto disposto dall’art. 6 comma 1 della L.R. 19/2015, posto che entro il termine indicato dalla norma in ultimo citata non è stato esercitato da parte del Presidente della Regione pro tempore il diritto di recesso dalla convenzione Regione/Siciliacque*”.

A seguito della Sentenza C.G.A. 666/21 le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 249 del 13 luglio 2018 e n. 138 del 4 aprile 2019 sono state annullate con effetti *erga omnes* ed *ex tunc*.

B. Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA

A far data dal 2012, è stato attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ARERA – già Autorità per l'energia, il gas ed il sistema idrico AEEGSI – il potere di regolazione nel settore idrico. L'ARERA ha emesso numerose deliberazioni che hanno inciso, nonostante i ricorsi presentati di cui ai precedenti paragrafi cui si rinvia e sino alla definizione dei relativi giudizi, sulla gestione operata da Siciliacque S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Per quel che attiene la problematica tariffaria, in data 19.01.2022, Siciliacque ha diffidato la Regione ad indicare, a stretto giro, *“le modalità da seguire nonché i relativi soggetti coinvolti per l'approvazione dello schema regolatorio di Siciliacque relativo ai periodi 2016/2019 e 2020/2023 nonché per il consequenziale aggiornamento di cui alla Deliberazione ARERA n.639/2021”*.

Nelle more della discussione del D.L n.1066 sul generale riordino della gestione del sistema idrico, la Regione, parallelamente, ha proceduto ad approvare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 19.01.2022 contenente uno specifico articolo inserito all'interno del disegno di legge n.1162: *“Norme complementari alle misure finanziarie per il 2022”*.

L'articolo 10 del disegno di legge prevede una integrazione all'attuale normativa regionale in tema di gestione del servizio idrico (*i.e.* la l.r. 19/2015) introducendo la figura della Giunta Regionale quale soggetto tenuto all'approvazione della tariffa e dello schema regolatorio per il servizio correlato alle opere di approvvigionamento idrico sovrambito di cui all'art. 9 della l.r. 11/2002. L'approvazione dovrà avvenire su proposta dell'Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità e previo parere della CIR - Commissione Idrica Regionale, organismo di nuova istituzione e costituito dai Presidenti delle Assemblee Territoriali Idriche.

Come si legge nella relazione di accompagnamento al disegno di legge, nelle more dell'approvazione del disegno di riordino più generale del SII in Sicilia, il fine della previsione è quello di colmare il vuoto legislativo - messo in luce dalla Sentenza 666/21 - in merito alla determinazione tariffaria nel cd segmento sovrambito *“ nella considerazione che trattasi di schemi tariffari riferiti ad opere di proprietà della Regione Siciliana come definite dall'art. 9 della l.r. 11/2002 e gestite da società partecipata, vincolata convenzionalmente con la Regione”*.

Il D.L 1162 è stato esitato positivamente dalla Commissione Ambiente - ove è stata convocata ed ascoltata anche la Società - nonché dalla Commissione Bilancio e risulta essere stato sottoposto all'ARS per la relativa discussione.

Per completezza, si segnala che l'art. 10 del D.L. 1162 (relativo alla suindicata modifica della l.r. 19/2015) era stato inizialmente estrapolato ed inserito, per quanto noto, nella Legge di Stabilità Finanziaria dove tuttavia è stato stralciato unitamente ad ogni altro articolo non direttamente connesso alla Finanziaria per accelerare i tempi di approvazione di quest'ultima entro i termini previsti *ex lege*. Pertanto, è verosimile ritenere che continuerà il percorso del DL 1162 mediante autonoma discussione all'ARS.

In data 28 aprile 2022, Siciliacque, a seguito della pubblicazione da parte di ARERA del documento di Consultazione 26 aprile 2022 184/2022/R/idr *“Orientamenti per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”*, ha trasmesso nuova comunicazione alla Regione Siciliana nella quale, evidenziando come sia indispensabile che la Società possa usufruire degli strumenti di mitigazione adottati ed in corso di adozione da parte di ARERA con riferimento allo straordinario rincaro dei costi energetici nonché agli effetti economici sullo svolgimento delle attività produttive connessi alla grave crisi internazionale derivanti dalla guerra in atto, ha invitato la stessa ad avviare le necessarie azioni volte all'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione nonché dalle deliberazioni 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR.

- Per quel che attiene la problematica relativa agli Ex Civici EAS, a seguito della notifica della causa di deterioramento effettuata dalla Società in merito alla gestione del SII nel territorio degli ex civici EAS, Siciliacque, come convenzionalmente convenuto, in data 22.02.2022, ha proceduto a notificare la proposta di Riequilibrio Economico Finanziario ivi descritta. In particolare, la Società, in ossequio alle previsioni convenzionali nonché alla regolamentazione ARERA, ha elaborato una proposta di Riequilibrio Finanziario da attuarsi direttamente da parte della Regione Siciliana, sul presupposto che - in linea con le attuali disposizioni ARERA relative al recupero della perdita attraverso il meccanismo del conguaglio tariffario - venga attuato parallelamente anche il Riequilibrio Economico della concessione in 16 anni.

Nello specifico, per quel che attiene il Riequilibrio Finanziario, considerato l'ammanto di cassa generato dalla problematica degli Ex Civici Eas al 28.02.2022 pari a 18,7 milioni di Euro, la Società ha proposto che la Regione, al fine di dare attuazione alle clausole contrattuali ed alle disposizioni regolatorie e per garantire l'equilibrio Finanziario della concessione, conceda un finanziamento a Siciliacque corrispondente ai mancati incassi derivati (e che deriveranno) dalla problematica Ex Civici EAS (ad oggi pari a circa 18,7 milioni e, in proiezione, circa 24 milioni al 30 giugno 2022 e circa 30 milioni al 31 dicembre 2022). Tale finanziamento dovrà essere rimborsato dalla società in circa 16 anni, tempo di rimborso calcolato sulla base dell'ipotesi di Riequilibrio Economico di cui al successivo capoverso. Per quel che attiene, invece, il Riequilibrio Economico, Siciliacque, secondo quanto previsto dalla regolamentazione ARERA, potrà riequilibrare le perdite per morosità relative alla problematica degli Ex Civici EAS al 28.02.2022 per un importo pari ad Euro 18,7 milioni attraverso lo stanziamento di un conguaglio morosità. Al fine di restare nei limiti della morosità massima ad oggi prevista dall'ARERA ed evitare incrementi significativi della tariffa, il valore corrispondente all'importo delle perdite, considerando la morosità complessiva subita dalla Società, potrà essere, dunque, ripartito in circa 16 anni (a partire dal 2022) nei VRG (e quindi nelle tariffe) dei relativi schemi regolatori successivi ed incassato nei singoli anni. Nella considerazione che il riequilibrio Economico - così come previsto dalle attuali regole dell'AREA - avverrebbe attraverso la tariffa, la Regione n.q. di concedente e proprietario delle infrastrutture affidate in gestione, come già fatto nelle precedenti approvazioni tariffarie, al fine di limitare incrementi della tariffa stessa, potrebbe, nei 16 anni considerati per il raggiungimento dell'Equilibrio Economico, rimodulare l'entità del "Canone di utilizzo delle infrastrutture affidate in gestione" di cui all'art. 14 della Convenzione, fermo restando l'ammontare complessivo (fino a fine concessione, 2044) del canone previsto nei precedenti PEF approvati dalla Regione. Nella nota è stato, altresì, rilevato che, qualora dalla approvazione degli schemi regolatori o da successive deliberazioni dell'ARERA dovessero derivare modifiche ai presupposti della Proposta con riferimento al Riequilibrio Economico ed ai collegati schemi regolatori, la Regione Siciliana e Siciliacque, in buona fede, dovranno rivedere il tempo e/o le modalità di rimborso del finanziamento concesso al fine di continuare a mantenere e garantire l'equilibrio economico-finanziario della concessione così come previsto dall'art. 13 della Convenzione.

Sono in corso interlocuzioni con i competenti Assessorati per la condivisione della proposta.

- Per quel che attiene ai rapporti con la Liquidazione Coatta Amministrativa di EAS, si evidenzia che, a seguito della emissione da parte del curatore della LCA delle fatture relative al canone per l'utilizzo delle infrastrutture di competenza successiva alla apertura della procedura concorsuale, la Società, in data 28 febbraio 2022, ha contestato la legittimità da parte di EAS della richiesta di corresponsione degli importi affermando nella considerazione, in estrema sintesi, che la Regione Siciliana risulta essere unico titolare dei beni in precedenza gestiti o facenti parti del patrimonio indisponibile dell'EAS ed affidati in gestione a Siciliacque e dunque a fronte dell'utilizzo dei quali è prevista la corresponsione del canone ex art. 14 della Convenzione;
- In merito al fallimento della società Girgenti Acque S.p.A., si segnala che, in data 11 gennaio 2022, Siciliacque ha notificato alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità la Causa di Deterioramento dell'Equilibrio Economico Finanziario, di cui all'art. 3 dell'Allegato "A" dell'Atto Integrativo, relativa alla dichiarazione di fallimento della Girgenti Acque S.p.A. come da istanza di ammissione alla massa passiva.

- In merito alla centrale idroelettrica Alcantara 1, a seguito della scadenza del termine contrattualmente pattuito per la gestione della stessa ai sensi del Contratto di disponibilità del 2014 (i.e.14.11.2021), Tonello Energie S.r.l. da una parte e Siciliacque S.p.A. dall'altra hanno proceduto, in data 24.02.2022, a sottoscrivere i seguenti atti pubblici: (i) atto di costituzione del diritto di superficie a favore di Tonello Energie al fine di sanare un adempimento formale dell'originaria contratto del 20.11.2014 in base al quale la Tonello Energie avrebbe acquisito la proprietà superficiaria della centrale mano a mano che la stessa venisse costruita; (ii) atto di compravendita con riserva di proprietà della proprietà superficiaria della centrale Alcantara 1 con il quale le parti, in estrema sintesi ed a parziale modifica delle originarie previsioni contrattuali, hanno previsto il pagamento del prezzo di compravendita da parte di Siciliacque pari a circa 1,5 milioni di euro in 12 rate mensili. L'atto di compravendita è stato sottoposto alla condizione sospensiva di definizione da parte di Tonello di una cessione del relativo credito ad una società di factoring. La condizione sospensiva si è avverata in data 5.04.2022 e si è proceduto a sottoscrivere il relativo atto di avveramento in data 14.04.2022.
- In merito al Comune di Trapani, si segnala che in data 29.03.2022 le parti hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo in base al quale, fermo restando il riconoscimento delle reciproche posizioni di debito/credito fra le parti sino al IV Trimestre 2021, le stesse hanno: (i) rinunciato a quota parte degli importi reciprocamente dovuti convenendo che il credito di Siciliacque nei confronti del Comune fosse a quella data pari, a seguito di detta compensazione, ad circa 3,7 mln di euro oltre IVA in regime di split payment; e che il credito del Comune nei confronti di Siciliacque fosse a quella data pari, a seguito di detta compensazione, a circa 3 mln di euro IVA inclusa; (ii) convenuto il pagamento da parte del Comune dell'importo di circa 0,9 milioni di euro a parziale estinzione del proprio debito; (iii) la successiva futura estinzione per compensazione delle residue posizioni di debito/credito fra le parti, a seguito di specifico ricalcolo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Comune del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio previsionale 2022/2024. Il Comune ha eseguito il pagamento concordato di cui al superiore romanino (ii).
- In merito alle negoziazioni in corso con le attuali Banche Finanziatrici, si rinvia allo specifico precedente paragrafo "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento" per i relativi dettagli. In particolare si evidenzia che è in corso di formalizzazione la richiesta di consenso modificativa ed integrativa alla precedente del 27 maggio 2022.
- In merito al credito IVA anno 2021, pari ad Euro 3.300.000,00, si evidenzia che la Società, in data 14.04.2022, ha sottoscritto il contratto di cessione *pro-soluto* a favore dell'istituto Banca Sistema S.p.A. per il tramite della società veicolo di cartolarizzazione "BS IVA SPV s.r.l.". Si precisa che l'operatore economico, *mutatis mutandis*, ha applicato le medesime condizioni contrattuali delle precedenti cessioni;
- In merito al credito infrannuale IVA relativo al I Trimestre 2022, si evidenzia che la Società, tenuto conto della disposizione di cui all'art. 1, c. 72, della legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) che ha elevato il limite massimo dei crediti di imposta e dei contributi compensabili di cui all'art. 34, comma 1, primo periodo, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 sino all'importo massimo di € 2.000.000 ed a vendo a quella data maturato un credito IVA infrannuale pari ad 1 milione di euro, ha proceduto a presentare in data 2.05.2022 specifica istanza all'Agenzia delle Entrate, al fine di portare l'intero importo in compensazione negli F24 dei mesi successivi a partire dal 16 maggio 2022 e sino alla capienza del relativo importo;
- In merito all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica, (RQTI) si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione 183/2022/R/IDR, ha reso noto le risultanze finali delle premialità/penalità per le annualità 2018-2019. Siciliacque, per quanto è inerente il macroindicatore M1 (perdite idriche) ha ottenuto una premialità per l'annualità 2018 pari ad € 341.399 e per l'annualità 2019 pari ad € 381.883. Le premialità 2018-2019 verranno erogate dalla CSEA (Cassa per i servizi energetici ed ambientali).

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti previsti nel piano degli investimenti di cui alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, è opportuno evidenziare che la gestione della società sarà certamente influenzata dal sistema di regolazione del settore idrico, avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas oggi Autorità per Energia, Reti e Ambiente – ARERA anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

Facendo riferimento a quanto indicato al precedente paragrafo “Rischio di credito” e ferme restando le procedure di “riequilibrio economico-finanziario” assicurato dalla Convenzione, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare in caso di contestuale continuato ritardato pagamento da parte di più clienti. Ciò a causa del possibile disallineamento tra i tempi tecnici (i) della messa a regime nei pagamenti da parte del gestore del S.I.I. dell'ATO Agrigento, AICA (per i cui dettagli si rinvia al paragrafo “*Crediti verso Clienti*” della Nota Integrativa); (ii) della definizione delle procedure di riequilibrio economico/finanziario già avviate dalla Società, (per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo “*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*”); (iii) delle assunzioni fatte nel Nuovo Modello circa l'avvio della gestione del S.I.I. nell'ATO di Trapani (per i cui dettagli, relativi alle negoziazioni in corso con le Banche Finanziarie, si rinvia al precedente paragrafo “*Rinegoziazione Contratto di Finanziamento*”); rispetto alla dinamica dei pagamenti della società.

Protezione dei dati personali delle persone fisiche

A seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del “*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE*”, Siciliacque ha provvedendo, nel corso dell'esercizio, ad adeguare la propria struttura procedurale alla nuova disciplina entro il termine normativamente prescritto.

In particolare, si segnala che a far data dal 11.05.2018 è stato nominato – così come da ultimo rinnovato con contratto del 10 giugno 2021 - il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE/2016/679.

Siciliacque, ha, inoltre, provveduto a trasmettere a tutti i propri clienti l'informativa privacy adeguata alla normativa intervenuta in materia.

Siciliacque ha, infine, definito e mantiene costantemente aggiornato il “*registro delle attività di trattamento ex art. 30*”, conforme alle disposizioni di cui al citato Regolamento UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, avente il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sulla osservanza delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione di Siciliacque nonché di curarne l'aggiornamento continuo. Il Modello di Organizzazione è in corso di aggiornamento.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2021, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro	
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	2.781.189
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2022

Assemblea Soci del 28 luglio 2022

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Salvatore Castrovinci



SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 400.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021**Premessa**

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 2.781.189**.
Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 22/03/2022, in considerazione delle particolari esigenze di carattere organizzativo/amministrativo connesse all'organizzazione del lavoro adottata dalla Società, tenuto conto del particolare periodo storico in corso, in via cautelativa ed in conformità del Protocollo nazionale di prevenzione Covid-19 del 24 aprile 2021; ai casi di isolamento e/o quarantena da Covid 19 registrati in Società; ha deliberato di differire l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 in conformità ed ai sensi dell'art. 2364 del c.c. e dell'art. 10, comma 2, dello Statuto della Società e, pertanto, di convocare l'Assemblea ordinaria per la relativa approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Attività

La Vostra Società opera nel servizio idrico sovrambito all'ingrosso, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004. Per adempiere le obbligazioni assunte in seno alla citata Convenzione, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "non recourse" con Banca Intesa S.p.A. e Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. di euro 165.040.000,00 perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come successivamente modificato ed integrato.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Vincenzo Orsini 13 e nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Erice (TP) c.da Milo;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e controllo e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Siciliana, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e delle norme di

cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare “direzione e coordinamento” dell’attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L’anno 2021, come il precedente, è stato caratterizzato a livello globale dagli effetti generati dalla pandemia da Covid 19. La Società ha saputo reagire con immediatezza dando una risposta concreta e straordinaria anche dal punto di vista organizzativo conscia della propria responsabilità di erogatore di un servizio di pubblica utilità. Proprio in virtù di questa responsabilità la società si è attivata nell’immediato fin dalle prime avvisaglie della diffusione del contagio per progettare ed attuare tutte quelle procedure, protocolli e misure per poter garantire la continuità e la qualità del proprio servizio nel pieno e continuo rispetto della salute e sicurezza dei propri lavoratori sia quelli impegnati sul territorio, negli impianti e lungo la rete acquedottistica, sia quelli impegnati nelle sedi della Società avendo cura anche nei confronti di tutti coloro, quali clienti fornitori, che avessero contatti con la Società.

In attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 la Società gestisce gli impianti, affidatigli dalla Regione Siciliana, svolge il servizio di fornitura di acqua all’ingrosso, sta completando gli investimenti previsti nel Piano industriale ed effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

Relativamente alle attività connesse con la gestione del sistema acquedottistico (impianti e reti di adduzione), svolte dalla Società nel corso del 2021, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Per quel che attiene la problematica tariffaria, in data 19.01.2022, Siciliacque ha diffidato la Regione ad indicare, a stretto giro, “*le modalità da seguire nonché i relativi soggetti coinvolti per l’approvazione dello schema regolatorio di Siciliacque relativo ai periodi 2016/2019 e 2020/2023 nonché per il consequenziale aggiornamento di cui alla Deliberazione ARERA n.639/2021*”.

Nelle more della discussione del D.L n.1066 sul generale riordino della gestione del sistema idrico, la Regione, parallelamente, ha proceduto ad approvare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 19.01.2022 contenente uno specifico articolo inserito all’interno del disegno di legge n.1162: “*Norme complementari alle misure finanziarie per il 2022*”.

L’articolo 10 del disegno di legge prevede una integrazione all’attuale normativa regionale in tema di gestione del servizio idrico (*i.e.* la l.r. 19/2015) introducendo la figura della Giunta Regionale quale soggetto tenuto all’approvazione della tariffa e dello schema regolatorio per il servizio correlato alle opere di approvvigionamento idrico sovrambito di cui all’art. 9 della l.r. 11/2002. L’approvazione dovrà avvenire su proposta dell’Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità e previo parere della CIR - Commissione Idrica Regionale, organismo di nuova istituzione e costituito dai Presidenti delle Assemblee Territoriali Idriche.

Come si legge nella relazione di accompagnamento al disegno di legge, nelle more dell’approvazione del disegno di riordino più generale del SII in Sicilia, il fine della previsione è quello di colmare il vuoto legislativo - messo in luce dalla Sentenza 666/21 - in merito alla determinazione tariffaria nel cd segmento sovrambito “*nella considerazione che trattasi di schemi tariffari riferiti ad opere di proprietà della Regione Siciliana come definite dall’art. 9 della l.r. 11/2002 e gestite da società partecipata, vincolata convenzionalmente con la Regione*”.



Il D.L. 1162 è stato esitato positivamente dalla Commissione Ambiente - ove è stata convocata ed ascoltata anche la Società - nonché dalla Commissione Bilancio e risulta essere stato sottoposto all'ARS per la relativa discussione.

In data 28 aprile 2022, Siciliacque, a seguito della pubblicazione da parte di ARERA del documento di Consultazione 26 aprile 2022 184/2022/R/idr "Orientamenti per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato", ha trasmesso nuova comunicazione alla Regione Siciliana nella quale, evidenziando come sia indispensabile che la Società possa usufruire degli strumenti di mitigazione adottati ed in corso di adozione da parte di ARERA con riferimento allo straordinario rincaro dei costi energetici nonché agli effetti economici sullo svolgimento delle attività produttive connessi alla grave crisi internazionale derivanti dalla guerra in atto, ha invitato la stessa ad avviare le necessarie azioni volte all'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione nonché dalle deliberazioni 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR.

- Per quel che attiene la problematica relativa agli Ex Civici EAS, a seguito della notifica della causa di deterioramento effettuata dalla Società in merito alla gestione del SII nel territorio degli ex civici EAS, Siciliacque, come convenzionalmente convenuto, in data 22.02.2022, ha proceduto a notificare alla Regione Siciliana- Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti la proposta di Riequilibrio Economico Finanziario ivi descritta. In particolare, la Società, in ossequio alle previsioni convenzionali nonché alla regolamentazione ARERA, ha elaborato una proposta di Riequilibrio Finanziario da attuarsi direttamente da parte della Regione Siciliana, sul presupposto che - in linea con le attuali disposizioni ARERA relative al recupero della perdita attraverso il meccanismo del conguaglio tariffario - venga attuato parallelamente anche il Riequilibrio Economico della concessione in 16 anni.

Nello specifico, per quel che attiene il Riequilibrio Finanziario, considerato l'ammacco di cassa generato dalla problematica degli Ex Civici Eas al 28.02.2022 pari a 18,7 milioni di Euro, la Società ha proposto che la Regione, al fine di dare attuazione alle clausole contrattuali ed alle disposizioni regolatorie e per garantire l'equilibrio Finanziario della concessione, conceda un finanziamento a Siciliacque corrispondente ai mancati incassi derivati (e che deriveranno) dalla problematica Ex Civici EAS (ad oggi pari a circa 18,7 milioni e, in proiezione, circa 24 milioni al 30 giugno 2022 e circa 30 milioni al 31 dicembre 2022). Tale finanziamento dovrà essere rimborsato dalla società in circa 16 anni, tempo di rimborso calcolato sulla base dell'ipotesi di Riequilibrio Economico di cui al successivo capoverso. Per quel che attiene, invece, il Riequilibrio Economico, Siciliacque, secondo quanto previsto dalla regolamentazione ARERA, potrà riequilibrare le perdite per morosità relative alla problematica degli Ex Civici EAS al 28.02.2022 per un importo pari ad Euro 18,7 milioni attraverso lo stanziamento di un conguaglio morosità. Al fine di restare nei limiti della morosità massima ad oggi prevista dall'ARERA ed evitare incrementi significativi della tariffa, il valore corrispondente all'importo delle perdite, considerando la morosità complessiva subita dalla Società, potrà essere, dunque, ripartito in circa 16 anni (a partire dal 2022) nei VRG (e quindi nelle tariffe) dei relativi schemi regolatori successivi ed incassato nei singoli anni. Nella considerazione che il riequilibrio Economico - così come previsto dalle attuali regole dell'AREA - avverrebbe attraverso la tariffa, la Regione n.q. di concedente e proprietario delle infrastrutture affidate in gestione, come già fatto nelle precedenti approvazioni tariffarie, al fine di limitare incrementi della tariffa stessa, potrebbe, nei 16 anni considerati per il raggiungimento dell'Equilibrio Economico, rimodulare l'entità del "Canone di utilizzo delle infrastrutture affidate in gestione" di cui all'art. 14 della Convenzione, fermo restando l'ammontare complessivo (fino a fine concessione, 2044) del canone previsto nei precedenti PEF approvati dalla Regione. Nella nota è stato, altresì, rilevato che, qualora dalla approvazione degli schemi regolatori o da successive deliberazioni dell'ARERA dovessero derivare modifiche ai presupposti della Proposta con riferimento al Riequilibrio Economico ed ai collegati schemi regolatori, la Regione Siciliana e Siciliacque, in buona fede, dovranno rivedere il tempo e/o le modalità di rimborso del finanziamento concesso al fine di continuare a mantenere e garantire l'equilibrio economico-finanziario della concessione così come previsto dall'art. 13 della Convenzione.

La nota risulta essere stata sottoposta dal competente ufficio D.A.R. all'Assessore all'Energia ed ai Servizi di P.U.

- Per quel che attiene ai rapporti con la Liquidazione Coatta Amministrativa di EAS, si evidenzia che, a seguito della emissione da parte del curatore della LCA delle fatture relative al canone per l'utilizzo delle infrastrutture di competenza successiva alla apertura della procedura concorsuale, la Società, in data 28 febbraio 2022, ha contestato la legittimità da parte di EAS della richiesta di corresponsione degli importi affermando nella considerazione, in estrema sintesi, che la Regione Siciliana risulta essere unico titolare dei beni in precedenza gestiti o facenti parti del patrimonio indisponibile dell'EAS ed affidati in gestione a Siciliacque e dunque a fronte dell'utilizzo dei quali è prevista la corresponsione del canone ex art. 14 della Convenzione.
- In merito al fallimento della società Girgenti Acque S.p.A., si segnala che, in data 11 gennaio 2022, Siciliacque ha notificato alla Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità la Causa di Deterioramento dell'Equilibrio Economico Finanziario, di cui all'art. 3 dell'Allegato "A" dell'Atto Integrativo", relativa alla dichiarazione di fallimento della Girgenti Acque S.p.A. come da istanza di ammissione alla massa passiva del 28.09.2021.
- In merito alla centrale idroelettrica Alcantara 1, a seguito della scadenza del termine contrattualmente pattuito per la gestione della stessa ai sensi del Contratto di disponibilità del 2014 (i.e.14.11.2021), Tonello Energie S.r.l. da una parte e Siciliacque S.p.A. dall'altra hanno proceduto, in data 24.02.2022, a sottoscrivere i seguenti atti pubblici: (i) atto di costituzione del diritto di superficie a favore di Tonello Energie al fine di sanare un adempimento formale dell'originario contratto del 20.11.2014 in base al quale la Tonello Energie avrebbe acquisito la proprietà superficaria della centrale mano a mano che la stessa venisse costruita; (ii) atto di compravendita con riserva di proprietà della proprietà superficaria della centrale Alcantara 1 con il quale le parti, in estrema sintesi ed a parziale modifica delle originarie previsioni contrattuali, hanno previsto il pagamento del prezzo di compravendita da parte di Siciliacque pari a circa 1,5 milioni di euro in 12 rate mensili. L'atto di compravendita è stato sottoposto alla condizione sospensiva di definizione da parte di Tonello di una cessione del relativo credito ad una società di factoring. La condizione sospensiva si è avverata in data 5.04.2022 e si è proceduto a sottoscrivere il relativo atto di avveramento in data 14.04.2022.
- In merito al Comune di Trapani, si segnala che in data 29.03.2022 le parti hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo in base al quale, fermo restando il riconoscimento delle reciproche posizioni di debito/credito fra le parti sino al IV Trimestre 2021, le stesse hanno: (i) rinunciato a quota parte degli importi reciprocamente dovuti convenendo che il credito di Siciliacque nei confronti del Comune fosse a quella data pari ad circa 3,7 mln di euro oltre IVA in regime di split payment; e che il credito del Comune nei confronti di Siciliacque fosse a quella data pari a circa 3 mln di euro IVA inclusa; (ii) il pagamento da parte del Comune dell'importo di circa 0,9 milioni di euro a parziale estinzione del proprio debito; (iii) la successiva futura estinzione per compensazione delle residue posizioni di debito/credito fra le parti, a seguito di specifico ricalcolo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Comune del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio previsionale 2022/2024. Il Comune ha eseguito il pagamento concordato di cui al superiore romanino (ii).
- In merito alle negoziazioni in corso con le attuali Banche Finanziatrici, si rinvia, per i relativi dettagli, allo specifico paragrafo "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento" di cui alla Relazione sulla Gestione.
- In merito al credito IVA anno 2021, pari ad Euro 3.300.000,00, si evidenzia che la Società, in data 14.04.2022, ha sottoscritto il contratto di cessione *pro-soluto* a favore dell'istituto Banca Sistema S.p.A. per il tramite della società veicolo di cartolarizzazione "BS IVA SPV s.r.l.". Si precisa che l'operatore economico, *mutatis mutandis*, ha applicato le medesime condizioni contrattuali delle precedenti cessioni;
- In merito al credito infrannuale IVA relativo al I Trimestre 2022, si evidenzia che la Società, tenuto conto della disposizione di cui all'art. 1, c. 72, della legge di Bilancio

2022 (L. 234/2021) che ha elevato il limite massimo dei crediti di imposta e dei contributi compensabili di cui all'art. 34, comma 1, primo periodo, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 sino all'importo massimo di € 2.000.000 ed a vendo a quella data maturato un credito IVA infrannuale pari ad 1 milione di euro, ha proceduto a presentare in data 2.05.2022 specifica istanza all'Agenzia delle Entrate, al fine di portare l'intero importo in compensazione negli F24 dei mesi successivi a partire dal 16 maggio 2022 e sino alla capienza del relativo importo;

- In merito all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione 183/2022/R/IDR, ha reso noto le risultanze finali delle premialità/penalità per le annualità 2018-2019. Siciliacque, per quanto è inerente il macroindicatore M1 (perdite idriche) ha ottenuto una premialità per l'annualità 2018 pari ad € 341.399 e per l'annualità 2019 pari ad € 381.883. Le premialità 2018-2019 verranno erogate dalla CSEA (Cassa per i servizi energetici ed ambientali).

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto tenendo, in continuità con i due esercizi precedenti, conto di tali modifiche. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili OIC si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio ai paragrafi successivi della Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

La proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. - art. 2423 C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla

forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-*bis*, secondo comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n. 16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Le informazioni e gli importi relativamente ai contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124/2017, prevedendo che "*i soggetti che esercitano le attività di cui all'art. 2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33*".

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha avuto nell'esercizio crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale

Applicazione dei principi contabili OIC modificati del D.Lgs. 139/2015

Fatta eccezione per il Credito da Conguaglio Morosità relativo alla perdita su credito derivante dal Fallimento Girgenti Acque S.p.A., il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al valore nominale.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a crediti verso clienti fruttiferi di interessi secondo quanto previsto dai contratti di fornitura, dal d.lgs. 231/02 ovvero dall'applicazione del principio del *full cost recovery* regolatorio. Pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90 e OIC 19.91 e 92).

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- > quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione;
- > quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- > quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

▪ acquedotti e diramazioni al	5%
▪ opere idrauliche fisse al	2%
▪ opere di captazione serbatoi al	3%
▪ impianti sollevamento al	12%
▪ potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%
▪ fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,5%
▪ brevetti e opere dell'ingegno al	50%
▪ Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
▪ Impianti fotovoltaici al	7%
▪ Centrali idroelettriche al	7%

Gli oneri sostenuti per l'attivazione delle linee di credito Project Finance, per la quota sostenuta prima del 2016, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata media ponderata (rispetto alla dimensione) delle singole linee di credito aggiornate alla luce degli accordi integrativi siglati con le banche finanziatrici.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile. Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce "immobilizzazioni materiali in corso".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- impianti e macchinari:

● Impianti e mezzi di sollevamento	12%
● Impianti Generici	20%
● Apparecchi di misurazione	10%
● Strumenti laboratorio	10%
● Strumenti laboratorio < ai 516,46 Euro	100%
● Impianto di Telecontrollo	25%
● Impianto di Videosorveglianza	30%
● Impianti di sicurezza	20%

- attrezzature:

● Attrezzatura varia e minuta < ai 516,46 Euro	100%
● Attrezzatura Varia e minuta	10%

- altri beni:

● Arredamento	12%
● Motoveicoli	25%
● Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
● Mobili d'ufficio	12%
● Mobili e arredi < ai 516,46 Euro	100%

● Autocarri	20%
● Acquedotti e diramazioni	5%
● Opere idrauliche fisse	2%
● Serbatoi	4%
● Impianti di filtrazione	8%
● Impianti di sollevamento	12%
● Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
● Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una minore partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo "contributi".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Si segnala che la Società non ha esercitato la facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con la Legge 13 ottobre 2020, n. 126 ("Decreto Agosto"), poi estesa anche all'esercizio 2021 con la Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, pubblicata in GU n. 49 del 28 febbraio 2022, di conversione del DL n. 228 del 30 dicembre 2021 ("Decreto Milleproroghe") e pertanto il relativo costo è stato iscritto nel conto economico dell'esercizio in linea con i piani già in essere ante Decreto.

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	17.138.159	15.242.222	1.895.937

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2021
Impianto e ampliamento Sviluppo					
Diritti brevetti industriali	37.273	61.289		(32.883)	65.679
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.079.191	3.307.117	(2.478.758)		3.907.550
Altre	12.125.758	2.429.262		(1.390.091)	13.164.929
Arrotondamento					
	15.242.222	5.797.669	(2.478.758)	(1.422.974)	17.138.158

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

- **Manutenzioni straordinarie per euro 3.285.687:**
 - MS610 pozzi FAV per euro 87.026;
 - MS539 acque.ANCIPA ALTO in c.da Cicera per euro 1.889;
 - MS5377 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco per euro 72.006;
 - MS546 M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco per euro 28.524;
 - MS MAE serbatoio San Giuliano per euro 8.377;
 - MS563 potabilizzatore Ancipa per euro 129.756;
 - MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco per euro 16.914;
 - MS591 Centr. Sollev. Ex Remi Gela per euro 83.920;

- MS594 centrale sollevam.acq.Staglio per euro 15.065;
- MS596 Telecontrollo acquedotto FNC per euro 61.635;
- MS603 Rifacimento II tratto acquedotto Blufi per euro 720;
- MS618 FNC Cammarata (Passo del Barbieri, Pozzillo) per euro 12.010;
- MS619 FNC Canicatti (Graziani) per euro 34.311;
- MS620 MS potabilizzatore Sambuca per euro 110.137;
- MS621 MS potabilizzatore Gela per euro 46.499;
- MS623 MS pozzi VIG per euro 64.529;
- MS624 MS centrali sollevamento GAR per euro 28.677;
- MS625 centrali sollevamento DSG per euro 4.165;
- MS626 centrali sollevamento FNC per euro 540.192;
- MS627 MS centrali sollevamento FAV per euro 20.917;
- MS629 MS centrali sollevamento MOE per euro 703.981;
- MS630 MS centrali sollevamento MOW per euro 41.755;
- MS631 MS centrali sollevamento NUB per euro 6.037;
- MS634 MS pozzi GAR per euro 8.284;
- MS636 MS pozzi MOW per euro 252.960;
- MS640 Danni eventi atmosferici novembre 2018 per euro 21.061;
- MS644 ANC alto Cerami,Nicosia, gangi per euro 28.419;
- MS647 ANC basso Troina, Enna, Caltanissetta per euro 17.946;
- MS649 FNC serbatoio Serradifalco per euro 26.054;
- MS650 Scarico e strumentaz. controllo diga Fanaco per euro 18.225;
- MS652 acq. FNC tratto pot. Fanaco-San Giovanni Gemini per euro 32.544;
- MS653 Adeguamento sistemi di misurazione alla normativa MID per euro 22.057;
- MS654 Man.Straordinaria Edile Partitori e Manufatti di linea per euro 77.787;
- MS655 MS NUB c.da Virgini per euro 146.383;
- MS656 Efficientamento Energetico impianti di illuminazione per euro 44.125;
- MS657 Riqualf.Pot. Gela da categoria A2 a categoria A3" per euro 14.696;
- MS658 Riqualficazione acquedotto Isole Egadi per euro 81.736;
- MS659 FNC interferenza SS189 per euro 89.370;
- MS660 automaz. e controllo Pot.Garcia\Sambuca per euro 267.305;
- MS661 Automazione e controllo potabilizzatore Ancipa/Troina per euro 17.109;
- MS675 Automazione e controllo acquedotto Montescuro Est per euro 586.

o Altri incrementi:

- SW Automazione e controllo reti e potabilizzatori BS408 in corso per euro 21.430.

I decrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono a:

o Ingressi in produzione per le seguenti manutenzioni straordinarie per euro 2.429.262:

- MS563 potabilizzatore Ancipa per euro 285.545;
- MS626 centrali sollevamento FNC per euro 772.727;
- MS629 MS centrali sollevamento MOE per euro 904.259;
- MS640 Danni eventi atmosferici novembre 2018 per euro 213.545;
- MS652 acq. FNC tratto pot. Fanaco-San Giovanni Gemini per euro 169.879;
- MS653 Adeguamento sistemi di misurazione alla normativa MID per euro 83.306.

o Altri decrementi per complessivi euro 49.496.

Si segnala che nell'esercizio non ci sono state dismissioni di manutenzioni straordinarie.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico è così composto					
Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Sviluppo	22.338	(22.338)			0
Diritti brevetti industriali	879.323	(813.644)			65.679
Concessioni, licenze, marchi Avviamento					

Immobilizzazioni in corso e acconti	3.907.550		3.907.550
Altre	35.792.265	(22.627.336)	13.164.929
Arrotondamento	40.601.476	(23.463.318)	17.138.158

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'anno in corso

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<u>Diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno</u>	879.323
Software	409.439
Sistema Informativo ERP	157.027
Brevetti e marchi	4.000
Software tecnici-gestione processo	308.857
	(813.644)
<u>(Fondi di ammortamento)</u>	
F.do Amm.to Sistema Informativo ERP	(157.027)
F.do Amm.to Software	(343.759)
F.do Amm.to brevetti e marchi	(4.000)
F.do Amm.to Software tecnici gestione processo	(308.857)
	65.679
<u>Netto diritti brevetti ind.dir.utiliz.opere dell'ingegno</u>	3.907.550
<u>Immobilizzazioni in corso e acconti</u>	
MS522 Straord.Partitori, serbatoi del sistema idrico	46.443
MS537 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco	72.006
MS538 Adegu.prelievo invaso Leone (zattera)	122.119
MS539 acque.ANCIPA ALTO in c.da Cicera	1.889
MS546 M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco	64.295
MS563 potabilizzatore Ancipa	16.937
MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco	16.914
MS591 Centr. Sollev. Ex Remi Gela	142.637
MS593 Revamping linea fanghi del potabilizzatore Troina	293.716
MS594 centrale sollevam.acq.Staglio	31.220
MS596 Telecontrollo acquedotto FNC	42.762
MS597 Rifacimento acq.MAW Canne-Pernice	31.240
MS600 MS acquedotto Casale a Calamonaci	742
MS603 Rifacimento Il tratto acquedotto Blufi	69.880
MS 610 pozzi FAV	128.287
MS 611 MS centrali sollevamento ALC	7.405
MS 613 MS centrali sollevamento BLF	10.043
MS615 Scarico e strumentaz. controllo diga Leone	87.498
MS618 FNC Cammarata (Passo del Barbieri, Pozzillo)	12.010
MS619 FNC Canicatti (Graziani)	34.311
MS620 MS potabilizzatore Sambuca	124.972
MS621 MS potabilizzatore Gela	531.809
MS622 centrali sollevamento MAW	7.590
MS623 MS pozzi VIG	64.237
MS624 MS centrali sollevamento GAR	97.548
MS625 centrali sollevamento DSG	23.639
MS627 MS centrali sollevamento FAV	85.087
MS630 MS centrali sollevamento MOW	70.258
MS631 MS centrali sollevamento NUB	6.037
MS633 MS pozzi ALC	5.856

MS634 MS pozzi GAR	34.421
MS636 MS pozzi MOW	388.688
MS638 MS acquedotto MOW	122.856
MS640 Danni eventi atmosferici novembre 2018	17.056
MS642 MS condotta derivazione invaso Fanaco	126.667
MS644 ANC alto Cerami,Nicosia, gangi	28.419
MS MAE serbatoio San Giuliano	8.377
MS647 ANC basso Troina, Enna, Caltanissetta	32.535
MS649 FNC serbatoio Serradifalco	26.054
MS650 Scarico e strumentaz. controllo diga Fanaco	18.225
MS654 Man.Strordinaria Edile Partitori e Manufatti di linea	140.392
MS655 MS NUB c.da Virgini	146.769
MS656 Efficientamento Energetico impianti di illuminazione	75.475
MS657 Riqualf.Pot. Gela da categoria A2 a categoria A3	14.696
MS658 Riqualficazione acquedotto Isole Egadi	81.736
MS659 FNC interferenza SS189	89.370
MS660 automaz. e controllo Pot.Garcia\Sambuca	267.305
MS661 Automazione e controllo potabilizzatore Ancipa/Troina	17.109
MS675 Automazione e controllo acquedotto Montescuro Est	586
SW Automazione e controllo reti e potabilizzatori BS408 in corso	21.430
<u>Netto Immobilizzazioni in corso</u>	<u>3.907.550</u>
<u>Spese incrementative su beni di terzi in funzione</u>	<u>31.704.265</u>
M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali	1.470.838
M.S impianti di sollevamento	2.830.676
Man.Stroord. Immobile G. Marzo	471.973
Man.Stroord. Immobile via orsini	245.718
Manut.Stroord.EAS	138.525
M.S.opere idrauliche(invasi,artificiali,traverse)	117.913
Man.Stroord.Opere Captaz.-Serbatoi-Partitori	1.747.301
Man..Straord.Acquedotti – Diramazioni	15.979.659
Man..Straord.Potab.e impianti filtrazione	3.165.440
Man..Straord.Dissalatori	3.867.386
M.S. centrali sollevamento FNC cofinanziate	766.774
M.S. centrali sollevamento MOE cofinanziate	902.059
<u>Altri costi pluriennali</u>	<u>4.088.000</u>
Oneri Strutturazione PF	1.949.196
Oneri Strutturazione PF rinegoziato	1.821.282
Sistema Certificazione Qualità	77.265
Altri Sistemi di Certificazione in funzione	240.257
<u>(Fondi di ammortamento)</u>	<u>(22.627.336)</u>
F.do Am. Man.Dissalatori	(3.867.386)
F.do Am. Man.S.Acquedotti – Diramazioni	(8.164.810)
F.do Am. Manut.Str.Opere Idrauliche fisse	(42.743)
F.do Am. Man.Str.OpereCaptaz.Serb.Partit.	(779.646)
F.do Am. Manut.Str.Impianti Sollevamento	(2.741.675)
F.do Am. Manut.Str.Pot.impianti filtrazione	(1.573.133)
F.do M.S.Fabbricati civili e Immob. Industriali	(561.353)
F.do Amm.to Manut.Str.EAS	(138.525)
F.do Amm.to Sistema Certificazione Qualità	(77.265)
F.do Amm.to altri sistemi di certificazione	(215.358)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF	(1.949.196)
F.do Amm.to Oneri Strutturazione PF rinegoziato	(1.821.281)
F.do Amm.to Man.G. di Marzo	(471.973)
F.do Amm.to Man.via orsini	(122.859)
M.S. centrali sollevamento FNC cofinanziate	(46.006)
M.S. centrali sollevamento MOE cofinanziate	(54.124)
<u>Netto Altre Immobilizzazioni</u>	<u>13.164.929</u>

La voce “immobilizzazioni immateriali in corso” accoglie le spese sostenute a tutto il 2021; tali oneri non sono stati ammortizzati poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell’esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali in funzione si specifica quanto segue:

- La sede del magazzino di via G.Di Marzo 22 è stata lasciata nel 2020 a seguito del trasferimento nella nuova sede di via Orsini e del nuovo archivio presso il Potabilizzatore Blufi, pertanto si è provveduto ad ammortizzare la parte residua del cespite relativamente agli ultimi lavori di manutenzione straordinaria.
- La sede di via Orsini 13 è ammortizzata all’aliquota corrispondente alla durata del contratto di locazione.
- Gli Oneri di rinegoziazione project financing sono stati completamente ammortizzati.

Di seguito si elencano le principali manutenzioni straordinarie in funzione - contabilizzate alle voci: 1) Manutenzioni Straordinarie per Impianti di Sollevamento, 2) Manutenzioni Straordinarie per opere Idrauliche Fisse, 3) Manutenzioni Straordinarie per Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori, 4) Manutenzioni Straordinarie Acquedotti e Diramazioni, 5) Manutenzioni Straordinarie potabilizzatori e impianti di filtrazione, 6) Manutenzioni Straordinarie Fabbricati civili e imm. industriali, 7) Manutenzioni Straordinarie Dissalatori eseguite su beni di terzi in concessione:

Codice	Descrizione Commessa	Costo storico	Anno
ms508	Manut.Straord. Ancipa c/da Girgia (508)	642.605	2006
ms503	Manut. Straord. Fanaco,Gilferraro (503)	921.712	2007
ms501	Manut.Straord.Nubia,Angimb (501)	1.266.410	2007
ms511	Manut.Straord. Spina Santa (511)	582.758	2007
ms505	Manut. Straord. Madonia Ovest, Casa Raggi (505/1)	293.054	2007
ms523	M.Str.lav.realiz.opere captaz.Pozzi Avola(MS523)	69.031	2007
ms513	Manut. Straord. Spalla Fanaco (513)	117.913	2007
ms515	Manut.Straor.quadri elettr.gruppi motore-pompa(515)	234.175	2007
ms521	Man.Straord..Centrale Cattolica Eraclea (MS521)	138.365	2007
ms502	Manut. Straord. Campanella,Moio,Alc (502)	1.180.123	2008
ms525	M.Straord.acqu.ancipa contr.fosso molaro(MS525)	259.757	2008
ms517	Lavori Manut.straor.Ripristino acqued.Blufi(ms517)	126.270	2008
ms512	Manut. Straord.ENEL DK 5600 c.li sollevamento (512)	181.615	2008
ms518	Lavori manut.straord Impianto Potabiliz.Blufi (ms518)	242.576	2008
ms529	Lav.S.U. acqu.Diss.Nubia aliment.Com.Alcamo(MS529)	724.354	2008
ms519	Man.straord.Acqu.Madonie etc Xirene (ms519)	20.709	2008
ms530	Ms. Dis. Nubia in prox. del Dissalatore (MS530)	137.905	2008
ms532	MS acqu.MAE dir.Marianopoli Cont.Belici (MS532)	25.348	2008
ms522	M.Straord..Partitori, serbatoi del sistema idrico (ms522)	605.150	2009
ms524	M.Straord.acqu.fanaco contr.Case Graziani(MS524)	591.383	2009
ms527	adeg.nodo Cozzo Guardia alim.a gravità San Giuliano(MS527)	52.918	2009
ms528	man.str.acquedotto MAE in c.da Serre Rosse (MS528)	715.873	2009
ms531	Man.acqu.madonie es dir.Valledolmo (MS531)	98.624	2009
ms536	Man.Str.edifici e acc.impianti gestiti da SA(MS536)	1.331.261	2009
ms526	Adeg.attuale DSGper funzionamento inverso con alim.nuovo FAV(MS526)	106.384	2010
ms544	man.straord.Riefficientamento Reti URE(MS544)	334.785	2010
ms545	Man.straord.Riallaccio URE Favara di Burgio (MS545)	256.095	2010
ms553	MS pozzo stadio comune di erice(MS553)	65.487	2010
ms548	MS frana in com. di Cammarata (MS548)	666.172	2010
ms549	MS.rec.energetico ctr. S.Silvestro-Serradifalco(MS549)	319.861	2010
ms552	MS acq.fanaco diram.x campofranco-sutera(MS552)	83.844	2010
ms564	MS adeg.quadri elettr.cent.partitori gestite da SA (MS564)	102.080	2010
ms537	Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco(MS537)	862.989	2011
ms541	MS imp.prot.catodica sist.Acqu.Fanaco-Mad.(MS541)	323.414	2011
ms547	Man.Str.Lav.recupero campo pozzi Staglio (MS547)	468.909	2011
ms550	MS dir.Favara di Burgio per Borgo Bonsignore (MS550)	335.702	2011
ms555	Acq. NUB: by-pass frana via delle Tremole (acciaio DN300 L= 200 ml)(MS555)	32.851	2011



ms556	MS Adeguamento al D.Lgs. 152/06 pozzi-sorgenti MS556	404.563	2011
ms557	MS Revamping partitori sist. FNC-MAW (MS557)	56.050	2011
ms558	MS Acq.BLFvar.frana c.Cannatello-Alimena-P.tubo n.7 lav.pro.MS558	362.821	2011
ms560	Ms acquedotto Ancipa Alto in Comune di Cerami MS560	428.882	2011
ms566	MS acqu.Fnc riqualfi.bretella Passo Funnuto (MS566)	121.056	2011
ms534	Ripr.acqu.Caniccatt-Campobello di Licata(MS534)	139.589	2012
ms546	Man.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco (MS546)	600.588	2012
ms551	MS acq.fanaco dir.Taverne Delia e Sommatino (MS551)	52.515	2012
ms561	MS561 Adeg.sys disinfezzaz.acqued. Serbatoi	49.421	2012
ms563	MS563 Potabilizzatore Ancipa	415.599	2012
ms567	MS576 DISS. REVAMPING TP cofinanziato regione	3.867.387	2012
ms571	MS571 Casa Santa del comune di Erice	1.025.231	2012
ms572	MS572 Aq.Alc.-var.Dir.Taormina in c.da Petralia-Ziretto CASTELMOLA	69.598	2012
ms573	MS573 Edificio civile rep. Sede di Enna	56.015	2012
ms562	MS562 Ripre.centrale sollevamento sant'anna	306.840	2013
ms576	MS576 acqu. Dissalata Nubia relining condotta S.P. 83	733.358	2013
ms577	MS577 edificio riunione sorgenti Alcantara	83.563	2013
ms578	MS578 acq.Dis.Nubia riqualf.tratto part.Milo part Bruca	563.156	2014
ms582	MS582 Sostit.dir.acqu.Montescuro Ovest-Paceco	388.836	2014
ms579	MS579 acq.Dissalata Nubia riqualf.tr.Xitta.Ponte Salemi	112.882	2014
ms580	MC580 Blufi-by pass in Via Vincenzo Scuderi-CL	134.900	2014
ms581	MS581 centrale di sollevamento per Caltabellotta	37.140	2014
ms585	MS585 Rifunzionalizzazione centrale sollev.Garcia g812	172.040	2014
ms554	MS554 ac.MOE centr. Mont.tratto.Pietre Cadute	73.552	2015
ms565	MS565 partitori Casale	28.036	2015
ms587	MS587 QUADRI MT POT.SAMBUCA g1198	41.673	2015
ms583	MS583 AQUE.Dissalata.Nubia Via Balduino-Alcamo	240.000	2015
ms586	MS586 acq.Casale in c.da Pepe nel terri.Villafranca Sicula	17.735	2015
ms588	MS588 riqualificazione acq.tr.Napola-Calatafimi	478.651	2015
ms592	MS592 Var.Acq. C.da RAXIURA PonteTubo Fiume Torto	77.089	2015
ms559	MS559 acquedotto FNC in C.da Pesce - Casteltermini	213.999	2016
ms575	MS575 Lav.tratto acqued. serbatoi Belvedere-Rupe Atenea	148.206	2016
ms584	MS584 Rif.condotta mandata Pozzi Callisi	119.143	2016
ms601	MS601 Riqualficazione diramazione acquedotto Ancipa per Agirai	49.301	2016
ms605	MS605 ponti tubo ALC torrenti D'Agrò-Parrino	41.338	2016
ms607	MS607 By-pass Acq.Alcantara-Fiumefreddo	24.380	2016
ms595	MS595 Rifunzionalizzaz.collettore Centr.Garcia	95.107	2016
ms614	MS614 Riqualficazione centrale Pietraperzia	21.132	2016
ms620	MS620 MS potabilizzatore Sambuca	211.402	2017
ms590	MS590 acq. Blufi C.da Braemi (Barrafranca)	239.258	2017
ms598	MS598 acq.Alcantara c.da Scoppo Ali Terme	422.637	2017
ms609	MS609 MAE diramazione Valledolmo in c.da Rinella	68.930	2017
ms600	MS600 MS acquedotto Casale a Calamonaci	83.706	2018
ms622	MS622 centrali sollevamento MAW	34.045	2018
ms617	MS617 Variante FNC cda Gilferraro Basso Casteltermini	84.474	2018
ms608	MS608 Revamping linea fanghi Potab.Sambuca	84.192	2019
ms641	MS641 Risanamento Alcantara Messina C.da Minissale	85.398	2019
ms643	MS643 MAE diram.Valledolmo c.da Puccia Polizzi Generosa	195.755	2019
ms606	MS606 Revamping linea fanghi Pot.Fanaco	314.492	2020
ms623	MS623 MS pozzi VIG	50.075	2020
ms651	MS651 acquedotto BLF centrale Canale - serbatoio Serre	44.137	2020
ms539	MS539 acque.ANCIPA ALTO in c.da Cicera	130.449	2020
ms629	MS629 MS centrali sollevamento MOE	2.200	2021
ms626	MS626 centrali sollevamento FNC	5.953	2021
ms563	MS563 Manutenzione straordinaria potabilizzatore Ancipa	285.545	2021
ms640	MS640 Danni eventi atmosferici novembre 2018	213.545	2021
ms652	MS652 acq. FNC tratto pot. Fanaco-San Giovanni Gemini	169.879	2021
ms653	deguamento sistemi di misurazione alla normativa MID	83.306	2021

Totale 29.179.216

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi d'impianto, ampliamento, costi di sviluppo.

II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	109.775.954	119.505.512	(9.729.558)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	374.249	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(139.765)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2020	234.484	di cui terreni 37.679
Acquisizione dell'esercizio	0	0
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(21.388)	0
Saldo al 31/12/2021	213.096	di cui terreni 37.679

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime da quella dei fabbricati.

Il valore fiscale attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo complessivo dell'immobile.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.118.693
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.835.708)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	282.985
Acquisizione dell'esercizio	132.763
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(102.239)
Saldo al 31/12/2021	313.509

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	3.251.456
Impianti e mezzi di sollevamento	93.401
Impianti generici - apparecchiature varie	579.231
Impianti ed apparecchi di misurazione	345.791
Impianto di videosorveglianza	72.788
Sicurezza impianti	128.260
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721
Automazione Ancipa (BS404)	282.374
Automazione Blufi (BS403)	338.442
Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	1.400.447
(Fondi di ammortamento)	(2.937.948)
F.do Amm.to Impianti generici	(461.188)
F.do Amm.to Impianti ed app. di misurazione	(254.851)
F.do Amm.to Impianto di videosorveglianza	(69.862)
F.do Amm.to Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	(10.721)
F.do Amm.to Automazione Ancipa (BS404)	(282.374)
F.do Amm.to Automazione Blufi (BS403)	(338.442)
F.do Amm.to Impianti sollevamento	(93.207)
F.do Amm.to Telecontrollo e Telelettura (BS 402)	(1.299.067)
F.do Amm.to sicurezza impianti	(128.234)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.036.074
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(974.652)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	61.422
Acquisizione dell'esercizio	66.608
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.166)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(40.234)
Saldo al 31/12/2021	86.630

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Attrezzature di officina: stampi, modelli	1.101.518
Attrezzatura varia e minuta	180.184
Attrezzatura varia e minuta < milione	425.611
Strumenti di laboratorio	436.143
Cellulari < 516,46	52.628
Strumenti laboratorio < 516,46	6.951
(Fondi di ammortamento)	(1.014.887)
F.do Amm.to Attrezzature varie	(157.150)
F.do Amm.to Attrezzature < milione	(425.611)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio	(372.547)
F.do Amm.to Cellulari < 516,46	(52.628)
F.do Amm.to Strumenti laboratorio < 516,46	(6.951)

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il saldo di **Euro 107.654.300** della voce "Altri Beni" si riferisce a:

- Mobili e Arredo d'ufficio,
- Autocarri, Veicoli e Motoveicoli,
- Investimenti APQ e Extra APQ la cui realizzazione è prevista in Convenzione,
- Investimenti in altre Nuove Opere.

Descrizione	Importo
Costo storico	196.890.584
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(81.260.979)

Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	115.629.605
Acquisizione dell'esercizio	2.087.401
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Decrementi\Svalutazione dell'esercizio	(0)
Dismissioni\Cessioni dell'esercizio	(0)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(10.062.076)
Rilasci F.do ammortamento	0
Saldo al 31/12/2021	107.654.930

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	387.242
Arredamento	79.845
Mobili d'ufficio	109.521
Mobili ed arredi < 516,46	197.876
(Fondi di ammortamento)	(324.875)
F.do Amm.to Arredamento	(45.940)
F.do Amm.to Mobili d'ufficio	(81.058)
F.do Amm.to Mobili < 516,46	(197.876)
Macchine ordinarie d'ufficio	518.350
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	250.453
Macchine d'ufficio elettroniche (Datacenter)	212.865
Macchine d'ufficio elettroniche < milione	55.032
(Fondi di ammortamento)	(386.579)
F.do Amm.to Computer	(165.104)
F.do Amm.to Datacenter	(166.443)
F.do Amm.to Computer < milione	(55.032)
Autovetture	156.708
Autocarri	152.786
Motoveicoli e simili	3.922
(Fondi di ammortamento)	(151.762)
F.do Amm.to Autocarri	(148.661)
F.di Amm.to motoveicoli e simili	(3.101)
Altri Beni in Concessione	197.915.685
Acquedotto Favara di Burgio (apq101)	48.222.369
Potenz. centr. sollevamento Castronovo (ex210)	806.348
Sist.frana Troina (ex201)	658.696
Raddoppio Salvatorello Capodarso(ex-202)	4.036.002
Potenz.interc. Fanaco -Tre sorg. -Dis. Gela (ex207)	565.388
Nuova o.str. Fanaco- Diss.Gela-Arag.(ex504)	460.682
Petralia-Madonia Est.-San Giacomo (N.O.509)	227.262
M.S.Acqued. Madonie Est- Bomp.-Alim.(ex506)	744.792
Potabilizzatore di Gela (no601)	5.006.148
Acquedotto Var.Gallodoro ME.Ovest (apq109)	312.376
Acquedotto diramaz.Cella Bompietro (apq110)	1.080.858
Acqued. Gela-Aragona:potenz.(apq102)	58.357.739
Acqued. Montescuro Rifacimento (apq103)	62.592.990
Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (apq104)	3.684.624
By-pass Caltanissetta (in funzione)(ex-apq203)	1.195.166
Raddoppio condotta garcia (NO 607)	1.645.221
Realizz.opere captaz.contrada Giardinello (NO602)	1.136.577
N.O.Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	723.182
N.O. Fotovoltaico pot.Garcia Samb.Sicilia NO104 bis)	180.132
N.O. condotta garcia II tratto I lotto NO611	1.139.537
N.O. Centrale Idroel.Fanaco NO614	866.890
N.O. Centrale Idroel.Alcantara NO621	499.768
N.O. Centrale Idroel.Blufi NO619	1.918.985
NO idroel. ALC 2 in corr.torrente Letojanni (NO622)	1.849.633
NO Alimentazione Birgi Novi e Birgi Vecchi (NO644)	4.313
(Fondi di ammortamento)	(90.460.470)
F.do Amm.to Acquedotto Favara di Burgio (C101)	(32.193.925)
F.do Pot.Interc. Fanaco-Tre Sorg.i-Dis. Gela (ex207)	(381.637)
F.do Raddoppio SalvatorelloCapodarso(ex-202)	(2.521.939)
F.do Am.MS.Acqu. Mad.Est Bomp- Alimena (no506)	(502.575)
F.do Am.to Polo potabilizzatore Gela (no601)	(5.006.149)
F.do Am.to Acqu.Diram.Cella-Bompietro APQ	(783.442)
F.do Amm.to Acquedotto Gallodoro APQ	(241.750)



F.do Amm.to Frana Troina EPQ (C201	(477.555)
F.do Amm.to Centr.Sollev.Castronovo (ex210)	(806.348)
F.do Am.n.o.FanacoDis.Gela/Aragona (no504)	(334.041)
F.do Am.M.S.Petralia Mad. EST-S.Giacomo (no509)	(164.765)
Fondo.Amm. Pot.sambuca di sicilia (104)	(3.368.044)
Fondo.Amm.acquedotto gela-aragona (102)	(18.407.427)
Fondo.Amm.acquedotto Montescuro ovest (103)	(21.146.004)
F.do amm. - By pass-caltanissetta -(203)	(686.505)
F.do Raddoppio condotta garcia (NO607)	(946.002)
F.do Am.Realiz.perecaptaz.contrada Giardinello (NO602)	(503.355)
F.do Am. Prod.fonte fotovoltaica vs.potab.Troina(NO610)	(683.407)
F.do Am.pot.Sambuca di sicilia (NO104bis)	(153.347)
F.do Am. N.O. condotta garcia II tratto I lotto NO611	(426.955)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Alcantara NO621	(119.966)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Fanaco NO614	(212.405)
F.do Am. N.O. centrale idroel.Alcantara NO621	(328.082)
F.do Am. N.O. Alimentaz. Birgi Novi e Birgi Vecchi NO644	(108)
F.do Am. N.O. idroel. ALC 2 in corr.torren Letojanni O622	(64.737)

Di seguito si specifica, in riferimento alle immobilizzazioni materiali in funzione relative a Beni in Concessione, quanto segue:

- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 109 variante Gallo d'Oro, entrata in funzione nel 2006, per un ammontare di euro 312.376;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 110 diramazione Cella-Bompietro, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 1.080.858;
- L'immobilizzazione per lavori da Accordi Programma Quadro 101 rifacimento acquedotto Favara di Burgio, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 48.222.369;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 210 Potenziamento Centrali di Sollevamento Castronovo, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 806.348;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 202 Sistemazione Frana Troina, entrata in funzione nel 2007 per un ammontare di euro 658.696;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 201 raddoppio Salvatorello-Capodarso, entrata in funzione nel 2009 per un ammontare di euro 4.036.002;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 207 Potenziamento Interc. Fanaco con Tre Sorgenti e Dis.Gela, entrata in funzione nel 2008 per un ammontare di euro 565.389;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Fanaco Dissalata Gela Aragona 504, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 460.681;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Petralia-Madonia Est-“San Giacomo”, entrata in funzione nel 2007, per un ammontare di euro 227.263;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Madonie Est Bompietro Alimena 506, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 744.792;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realizzazione Potabilizzatore di Gela 601, entrata in funzione nel 2008, per un ammontare di euro 5.006.148;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 9.470.422;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona II° tratto, entrato in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 4.464.139;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona III° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 17.220.439;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona IV° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 27.127.909,37;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest I° tratto, entrato in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.587.561;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest II° tratto, entrato in funzione nel 2013, per un ammontare di euro 21.749.744;



- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest III° tratto, entrato in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 5.577.622;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest IV° tratto, entrato in funzione nel 2016, per un ammontare di euro 26.365.032,51;
- L'immobilizzazione per lavori APQ103 Acquedotto Montescuro-Ovest V° tratto, entrato in funzione nel 2017, per un ammontare di euro 7.313.031;
- L'immobilizzazione per lavori APQ104 Potabilizzatore Garcia di Sambuca, entrato in funzione nel 2010, per un valore complessivo di euro 3.684.624;
- L'immobilizzazione per lavori Extra Accordi Programma Quadro 203 By-Pass caltanissetta, entrato in funzione nel 2010 per un ammontare di euro 1.195.166;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere realiz.opere captaz.contr.Giardinello (NO602), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.136.577;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere Raddoppio Garcia (NO607), entrata in funzione nel 2010, per un ammontare di euro 1.645.220;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere prod.fonte fotovoltaica vs.pot.traina NO610, entrata in funzione nel 2011, per un ammontare di euro 723.182;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere NO Fotovoltaico Pot.Garcia Sambuca di Sicilia (NO104-bis), entrata in funzione nel 2012, per un ammontare di euro 180.132;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere condotta Garcia II tratto I Lotto (NO611), entrata in funzione nel 2014, per un ammontare di euro 1.139.537;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Alcantara (NO621), entrata in funzione nel 2018, per un ammontare di euro 489.658;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Fanaco (NO614), entrata in funzione nel 2018, per un ammontare di euro 866.890;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale Idroelettrica Blufi in nuovo serbatoio Arancio (NO619), entrata in funzione nel 2019 per euro 1.918.985;
- L'immobilizzazione per lavori APQ102 Acquedotto Gela-Aragona, entrata in funzione nel 2021, per un ammontare di euro 74.830;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Alcantara (NO621), entrata in funzione nel 2021, per un ammontare di euro 10.109;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere centrale idroelettrica Alcantara 2 (NO622), entrata in funzione nel 2021, per un ammontare di euro 1.849.633;
- L'immobilizzazione per Nuove Opere alimentazione Birgi Novi e Birgi Vecchi (NO644), entrata in funzione nel 2021, per un ammontare di euro 4.313.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti relativi alla realizzazione di Nuove Opere non ancora entrate in funzione.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	3.297.016
Acquisizione dell'esercizio	766.103
Decrementi per entrata in funzione	(2.022.430)
Decrementi e dismissioni dell'esercizio	(207.216)
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi ad altre immob. immateriali in corso	(325.054)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2021	1.508.419

<u>Immobilizzazioni materiali in corso</u>	<u>1.508.419</u>
NAPQ Riquil.Pot.blufi dalla cat.A2 alla cat A3 (NAPQ002)	140.320
NAPQ Riquil.pot.Blufi non ribaltabile (NAPQ002)	51.468
Real. Aliment. Mazzara, Marsala, Petrosino (PNRR-FSC301)	482.349
NO real.campo pozzi c.da Ramursura vs Olivo (NO606)	313.221
NO add.acque sist-Alcantara sist.ancipa(NO603)	86.922
NO Prod.fonte fotovoltaica vs.Pot.tronia (NO610)	10.980
NO centr.idroel.fanaco 1 (NO614)	22.717
NO Alimentazione comune di Acate	26.201
NO idroelettrico ancipa cozzo della guardia	23.424
NO idroelettrico Blufi in serbatoio Arancio (NO619)	9.936



NO idroelettrica.Anc.Alto in comune di Cerami	39.316
NO raddoppio Garcia II tratto lotto G (NO633)	65.717
NO fotovoltaico pietraperzia (NO640)	14.000
NO idroelettrico San Giovannello(NO641)	153.673
NO interc.Pozzi Inici sistema Montescuro (NO642)	17.941
NO Alimentazione Ciminna da MOE (NO643)	42.510
NO644 NO Alimentazione Birgi Novi e Birgi Vecchi	7.719

Tali voci non sono state ammortizzate poiché ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Dismissioni di immobilizzazioni in corso

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni di immobilizzazioni materiali in corso per complessivi € 201.268, relativi ai seguenti cespiti:

NAPQ Real.Aliment.Mazzara, Marsala, Petrosino (NAPQ 301)	173.240
NO634 Sfruttamento idrop e idroel invaso Leone	17.193
NO626 Idroelettrico Fanaco comune di Aragona	4.393
NO628 Idroelet.Mazara comune Mazara del Vallo	3.228
NO629 Idroelettrico Sinubio in comune di Marsara	3.214

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Alla fine dell'esercizio non risultano immobilizzazioni oggetto di rivalutazioni o svalutazioni

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società, conformemente a quanto previsto nella Convenzione stipulata il 20 aprile 2004, ha ottenuto i contributi relativi alla quota di investimenti effettuati nell'esercizio.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo "indiretto" previsto dall'OIC n.16, e cioè accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviati per la competenza relativa agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti effettuati i quali sono imputati al conto economico in esame calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	147.116	146.130	986

Crediti

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Altre imprese	146.130	986		147.116
arrotondamenti				0
Totale crediti	146.130	986	0	147.116

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate, nel corso degli anni, per l'attivazione di nuove utenze elettriche, di concessioni di attraversamento con il Demanio Civile, con Rete Ferroviaria Italiana e per i depositi cauzionali versati, a fronte della locazione, della sede societaria di via Orsini 13 a Palermo e dell'immobile ad uso foresteria utilizzato per l'impianto di Gela. La variazione rilevata rispetto all'anno precedente è attribuibile agli incrementi dei depositi versati su concessioni di

attraversamento con il Demanio Civile

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Non ci sono immobilizzazioni finanziarie iscritte per un valore superiore al loro fair value

Altri titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferibili alla valorizzazione delle giacenze dei reattivi e reagenti e dei materiali per manutenzioni.

Le prime riguardano prevalentemente policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, policloruro ferroso ed altri reattivi utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Rimanenze Reattivi e Reagenti	221.181	213.021	8.159
Rimanenze Materiali	623.725	690.184	(66.459)
Totale rimanenze	844.906	903.205	(58.300)

II. Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti

anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato, fatta eccezione al Credito da Conguaglio Morosità relativo alla perdita su credito derivante dal fallimento Girgenti Acque S.p.A., non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che i crediti oltre 12 mesi sono relativi, prevalentemente, a piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti, pertanto, l'applicazione del principio contabile non avrebbe, in ogni caso, effetti rilevanti.

E' opportuno evidenziare che, relativamente alla Girgenti Acque S.p.A., il relativo credito non risulta più riclassificato oltre i 12 mesi, in quanto, a seguito della dichiarazione di fallimento giusto decreto del Tribunale di Palermo del 04-10 Giugno 2021, Siciliacque, ha provveduto a svalutare il relativo credito, per un importo di circa 33,1 milioni di euro - di cui 7,8 milioni di euro coperti da fondo svalutazione credito accantonati negli esercizi precedenti - con la conseguente contabilizzazione della perdita per la quota di competenza dell'esercizio 2021 pari a 25,3 milioni di euro.

Il Fallimento di Girgenti Acque S.p.A. ed il conseguente mancato incasso da parte di Siciliacque degli importi oggetto dell'istanza di insinuazione alla massa passiva per un importo, pari a circa 33,1 Mln di Euro, rappresentano una circostanza straordinaria ed eccezionale, di entità significativa e non imputabile alla Società, tale da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della concessione. Conseguentemente, così come previsto dalla Convenzione Rep. 10994 e dalla regolamentazione ARERA, è sorto, nell'esercizio in cui l'evento si è verificato, il diritto (ed il correlativo obbligo) di Siciliacque al riequilibrio economico finanziario per il corrispondente importo.

Siciliacque, pertanto, ha contabilizzato, nell'esercizio 2021, il ricavo per Conguaglio morosità ed il corrispondente credito per un importo pari 29,4 ovvero il credito stralciato di Euro 33,1 Mln al netto dell'importo di cui alla percentuale parametrica riconosciuta in tariffa per l'anno 2021 (pari ad Euro 3,7 Mln); ed ha riclassificato l'importo di circa 25,7 milioni di euro oltre i 12 mesi prevedendo il relativo recupero mediante la ripartizione dello stesso nell'ambito della percentuale annuale prevista dal sistema regolatorio - ed assunta come costante con riferimento a quella attualmente in vigore - nell'ambito dei VRG dei prossimi 9 anni procedendo alla attualizzazione dello stesso per il medesimo periodo.

Si segnala che il suddetto percorso relativo al riequilibrio economico finanziario legato alla svalutazione dei crediti di Girgenti Acque ed il connesso recupero del corrispondente importo nell'ambito della percentuale parametrica annuale prevista dal sistema regolatorio e da inserire nell'ambito dei successivi VRG, era già stato oggetto di condivisione con la Regione Siciliana e inserito nell'ambito dell'Istanza di aggiornamento Tariffario (di cui alla delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) da Siciliacque inviata alla Regione Siciliana in data 25.03.2021 e contestualmente comunicata e caricata sul portale ARERA. Lo schema regolatorio nell'ambito del quale era stato previsto il suddetto percorso di riequilibrio non è stato poi formalizzato da parte della Regione Siciliana a causa della sopravvenuta adozione da parte del CGA della Sentenza 666/21.

Le scelte operate dalla Società in merito (i) all'insorgenza del diritto al riequilibrio economico-finanziario in relazione al fallimento di Girgenti Acque S.p.A.; (ii) al trattamento del recupero del credito secondo modalità conformi ai rimedi previsti dalla normativa ARERA; (ii) allo stanziamento nel Fondo Rischio Conguaglio Morosità per un importo corrispondente al Fair Value del suddetto Credito da Conguaglio Morosità; sono state oggetto di specifico parere reso dai consulenti legali in data 30 maggio 2022, prot. n. 3868.

Tra i crediti oltre i 12 mesi è riclassificata anche la quota di crediti da conguagli tariffari che potranno essere fatturati dopo la fine del 2022 coerentemente con quanto previsto nella suindicata Istanza di aggiornamento Tariffario inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021.

Al riguardo si precisa che il credito da conguaglio tariffario 2021, relativo a ricavi di competenza 2021, è risultato positivo per Euro 608.034 (Vincolo ai Ricavi Garantiti- detto valore è stato calcolato sulla base del Metodo Tariffario Idrico deliberazione ARERA n. 639/2021 - al momento vigente).

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
TOTALE CREDITI	98.038.357	114.349.144	(16.310.787)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	46.828.981	15.860.292	8.581.518	71.270.790
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate				0
Verso imprese controllanti				0
Verso imprese sotto controllo delle controllanti				0
Per crediti tributari	6.090.612			6.090.612
Per imposte anticipate	7.457.488			7.457.488
Verso altri	13.219.467			13.219.467
arrotondamenti				0
	73.596.548	15.860.292	8.581.518	98.038.357

Si precisa che sia il credito entro i 12 mesi che quello oltre i 12 mesi, riportati nella suindicata tabella sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione crediti.

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli

	2021	2020
Crediti documentati da fatture	53.980.612	98.751.830
Crediti v/clienti	53.980.612	98.751.830
Fatture da emettere – Anticipi	41.466.254	15.661.791
Fatture da emettere	9.031.933	11.328.599
Fatt. emett Conguaglio Tariffa entro 12 m	2.049.338	1.912.075
Fatt. emett Conguaglio Morosità entro 12 m	3.640.000	0
Fatt emett Credito conguaglio tariffa oltre 12 m	1.008.034	2.470.515
Fatt emett Credito conguaglio morosità tariffa oltre 12 m	25.777.741	0
Clienti c/anticipi	(40.792)	(49.398)
Crediti per Interessi di Mora	31.143.996	28.457.986
Crediti per Interessi di Mora	31.143.996	28.457.986
Note di credito da emettere	(127.806)	(40.070)
Note credito da emettere	(127.806)	(40.070)
(Fondi svalutazione crediti)	(55.192.265)	(54.883.639)
Fondo Svalutazione crediti	(17.927.965)	(23.607.653)
Fondo Rischi per interessi di mora	(31.143.996)	(28.457.987)
Fondo Rischi conguaglio tariffa	(6.120.304)	(2.818.000)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	71.270.790	87.947.898
Crediti Tributari		
Crediti imp. nuove ass.ni art. 7 L 388/2000	8.818	8.818
Crediti IVA	4.187.293	2.920.392
Crediti Iva c/ rimborso	50.851	29.315
Acconti imposte IRES	821.990	0
Acconti imposte IRAP	0	0
Credito x Ritenute fiscali c/ rimborso	1.066	1.066
Credito x Rimborsi fiscali / previdenziali	488.166	516.463
Erario c/IVA Compensabile sino ad € 516.456,90	7.840	7.840
Iva acquisti reverse charge	524.588	164.494
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	6.090.612	3.648.388
Imposte anticipate		
IRES	7.386.742	7.790.631
IRAP	70.746	77.128
TOTALE CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE	7.457.488	7.867.759
CREDITI Vs. ALTRI		
Crediti verso i dipendenti	21.837	24.736
Dipendenti conto F.do Spese	21.837	24.736
Crediti verso altri soggetti	581.110	561.191
INAIL c/rimborsi da ricevere	71.819	61.745
Crediti verso Enti per carica pubb. dipendenti	60.391	41.160
Enel S.p.A. c/ anticipi per forniture	0	10.925
Anticipi x pubblicazioni GURS	2.732	2.352
Poste Italiane c/anticipi	1.661	103
Fornitori c/anticipi	165.306	334.365
Altri crediti	279.201	110.541
CREDITI Vs. Regione Siciliana	12.134.171	13.519.172
Regione Siciliana c/fatture da emettere	262.541	93.000
NC.da emettere x CONTRIBUTI PUBBLICI	0	0
Crediti v/ Regione Sicilia per fatture emesse	13.668	13.668
Altri crediti vs regione siciliana	17.157.008	18.256.962
F.do Rischi crediti vs Regione Siciliana	(5.299.046)	(4.844.458)
CREDITI Vs. altri Enti pubblici	482.349	780.000
M75 ALTRI CLIENTI CONTRIBUTI (C)	0	460.000
Fatture da emettere altri CONTRIBUTI	482.349	320.000
TOTALE CREDITI Vs. ALTRI	13.219.467	14.885.100



Di seguito si specifica il dettaglio dei maggiori crediti risultanti in bilancio 2021 per fatture emesse e da emettere

1. La voce “Crediti verso Clienti” si riferisce al credito maturato verso clienti da fornitura idrica per fatture emesse a tutto il 31/12/2021 la cui variazione tra 2020 e 2021 è dovuta principalmente a:
 - Estinzione per compensazione, a seguito dell’accordo transattivo sottoscritto con la Regione Siciliana il 29.12.2020 nonché dell’insinuazione alla massa passiva del 15 marzo 2021, con dei crediti verso EAS, relativi alla fornitura idrica effettuata a favore dell’Ente sino alla data antecedente all’adozione del DPRS n. 1 del 2 gennaio 2020 (con il quale l’Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza esercizio provvisorio cessando definitivamente la propria gestione).
 - Passaggio a perdita del credito verso il gestore Girgenti Acque S.p.A., dichiarato fallito, relativamente alla quota di credito ante insinuazione al passivo per circa euro 33,1 Mni. Contestualmente si è stralciato il Fondo rischi relativo, si è rilevata una perdita su crediti, per la parte eccedente il Fondo, pari a circa euro 25,7 Mni. Si precisa, inoltre, per la parte di credito residua in prededuzione - pari a circa 4,3 Mni di euro - si è proceduto ad un nuovo accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per un importo di circa euro 1,9 Mni come descritto nella sezione accantonamenti del conto economico.
2. La voce “Fatture da emettere” relativa a Clienti, si riferisce allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2021 nei confronti di tutti i clienti la cui fatturazione è stata emessa nella seconda metà del mese di gennaio 2022;
3. La voce “Fatture da emettere Conguaglio Tariffario”, pari ai euro 2.049.338, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2018 per euro 4.528.823 e competenza 2020 negativo per euro -2.479.485 inseriti nei VRG del 2022 (Vincolo ai Ricavi) che saranno fatturati nel corso del 2022 (ex Metodo Tariffario Idrico “deliberazione ARERA n.580/19);
4. La voce “Credito Conguaglio Tariffario”, pari ad euro 1.008.034, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario oltre i 12 mesi che comprende: a) quota conguaglio tariffario 2018 pari ad € 400.000 – che sarà fatturato nel 2023; b) il conguaglio tariffario 2021 pari a euro 608.034 Mni che sarà inserito nel VRG 2024;
5. La voce “Fatture da emettere Conguaglio Morosità” pari ad euro 3.640.000 si riferisce alla parte di ricavi da conguaglio morosità (ex delibera ARERA 639/21) che sarà fatturata con i VGR entro il 2022,
6. La voce “Credito Conguaglio Morosità” pari ad euro 25.777.741 si riferisce alla parte di ricavi da conguaglio morosità (ex delibera ARERA 639/21) che sarà fatturata con il VGR dal 2023 al 2030.
7. La voce Fornitori conto Anticipi, pari a circa euro 165 mila, si riferisce principalmente alle anticipazioni ex art. 26-ter Legge n. 98 del 9 agosto 2013, versati alle imprese esecutrici dei lavori.
8. La voce “Altri crediti vs Regione Siciliana”, pari a circa 17,15 milioni di euro si riferisce al credito iscritto nei confronti della Regione Siciliana per la fornitura idrica effettuata dal 2 gennaio 2020 (data del DPRS di messa in LCA di EAS senza esercizio provvisorio) al 31.12.2021 a favore dei territori degli ex civici EAS, ai sensi della Convenzione Rep.10994. In particolare, in merito a quest’ultimo punto, si precisa che, preso atto:
 - (i) del DPRS n. 1 del 2 gennaio 2020 con il quale l’Ente Acquedotti Siciliani è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa senza esercizio provvisorio ed ha, pertanto, cessato definitivamente la gestione;
 - (ii) della definizione dei giudizi instaurati dai Comuni innanzi al TAR Palermo con riferimento alla presa in consegna delle reti mediante svariati pronunciamenti che hanno confermato l’illegittimità, con effetti ex tunc, della gestione diretta del servizio da parte dei Comuni, anche in considerazione della Sentenza della Corte Costituzionale n.231/2020 con la quale è stata dichiarata l’illegittimità costituzionale dell’art. 4 della l.r.

16/17;

- (iii) del parere prot. n. 3209/21 del 26 aprile 2021 con il quale il consulente legale della Società ha confermato l'onere in capo alla Regione Siciliana di rifondere Siciliacque con riferimento alla fornitura idrica effettuata a favore dei territori degli ex Civici EAS, per il periodo che va dalla messa in LCA senza esercizio provvisorio di EAS al 31.12.2020, per un importo pari alla tariffa applicata ai mc idrici forniti nel periodo di riferimento;

si è proceduto ad attribuire il credito vantato da Siciliacque per fornitura idrica effettuata a favore dei territori degli ex Civici EAS, in capo alla Regione Siciliana, riclassificandolo tra i crediti vs altri. Si rileva che, per il 2021, si è proceduto ad effettuare uno specifico accantonamento che, in uno con gli accantonamenti degli esercizi precedenti, porta il fondo rischi all'importo complessivo di circa 5,3 milioni di euro. Si rinvia per maggiori dettagli a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa, inoltre, che una quota parte del credito nei confronti della Regione Siciliana, pari a circa 9,4 milioni di euro, presente nel saldo del 2020 e riferito ai crediti nei confronti della Regione Siciliana (fra i quali i crediti derivanti dalla garanzia solidale prestata per le forniture idriche effettuate ad EAS ex art. 23 l.r. 15/04) si è estinto, nel 2021, in esecuzione dell'Accordo Transattivo sottoscritto in data 29/12/2020 avente ad oggetto la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque.

9. Le voci "Regione Siciliana c/fatture da emettere" si riferiscono agli stanziamenti, al 31/12/2021, delle fatture da emettere, relativamente alla quota a carico della Regione Siciliana per contributi su investimenti e manutenzioni straordinarie realizzati da Siciliacque S.p.A., il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2021 per fatture da emettere vs Regione Siciliana		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile €
Riquelificazione del pot Blufi dalla cat A2 alla Cat A3 (NAPQ002)	Lavori e progettazione	22.712
MS626 centrali sollevamento FNC	Lavori e progettazione	138.877
MS629 MS centrali sollevamento MCE	Lavori e progettazione	100.951
Fatture da emettere al 31-12-2021		262.541

La voce "Fatture da emettere altri contribuiti" si riferiscono agli stanziamenti al 31/12/2021 delle fatture da emettere / note di credito da emettere relativamente alla quota a carico di altri Enti Pubblici per contributi spettanti sui lavori per investimenti ed il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2021 per fatture da emettere vs Altri Enti Pubblici		
PROGETTO	OGGETTO	imponibile €
REAL ALIMENT MAZZARA, MARSAL PETROSINO (PNRR-FSC301)	Lavori e progettazione	482.349
Fatture da emettere al 31-12-2021		482.349

In particolare, per euro 482 mila si riferiscono a stanziamenti per fatture da emettere per la realizzazione della condotta "Mazzara, Marsala, Pretrosino, il cui progetto complessivo è stimato in circa euro 70 Mni con un finanziamento a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e sul FSC (Fondo Sviluppo e Coesione)

Relativamente alle fatture da emettere per le manutenzioni straordinarie si riferiscono alla quota finanziata a valere sul FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) che saranno emesse nei confronti della Regione Siciliana.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Clienti	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	71.270.790	-	-	-	13.219.467	84.490.257
Totale	71.270.790	-	-	-	13.219.467	84.490.257

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce:

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

Descrizione	Fatture emesse	Fatture da emettere	(Note credito da emettere)	(Fondi svalutazione)	Totale
Crediti verso clienti entro l'esercizio	53.201.914	14.721.271	(168.598)	(20.925.606)	46.828.981
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	778.698	26.785.775	0	(3.122.663)	24.441.810
Credito per interessi di mora	400.756	30.743.241		(31.143.996)	0,0
Saldo al 31/12/2021	54.381.367	72.250.287	(168.598)	(55.192.265)	71.270.791

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti, riportati in tabella, derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici e dai crediti per conguaglio tariffario e conguaglio morosità aggiuntiva ai sensi della Deliberazione ARERA 580/2019. Di questi la parte oltre i 12 mesi è relativa alle dilazioni concesse ai clienti, al credito da conguaglio tariffario degli anni 2018 e 2021 ed al credito conguaglio morosità (per la cui descrizione si rinvia alla sezione "Crediti") che saranno fatturati dopo il 31/12/2022.

La parte entro i 12 mesi include anche lo stanziamento per fatture da emettere relativo ai conguagli tariffari 2018 e 2020 che entreranno, rispettivamente, nel calcolo del VRG (Vincolo ai Ricavi Garantiti) del 2022 e che saranno fatturati nel corso del 2022 (ex Metodo Tariffario Idrico "deliberazione ARERA n.580/19);

Si riporta la ripartizione dei crediti entro e oltre i 12 mesi relativi ai conguagli tariffari:

RIPARTIZIONE STANZIAMENTI CONGUAGLI TARIFFARI	Fatt. da Emm. Cong. Tariffario (entro 12 mesi)	Credito da Cong. Tariffario (oltre 12 mesi)	Totale stanziamento annuo
stanziamento conguaglio 2018	4.528.823	400.000	4.928.823
stanziamento conguaglio 2019		-	-
stanziamento conguaglio 2020	(2.479.485)		(2.479.485)
stanziamento conguaglio 2021		608.034	608.034
TOTALE	2.049.338	1.008.034	3.057.372

Analogamente, una parte dei crediti entro i 12 mesi include la quota dello stanziamento per ricavi da morosità che potrà essere fatturata entro il 2022 come da tabella sotto riportata.

RIPARTIZIONE STANZIAMENTI CONGUAGLI MOROSITA'	Fatt. da Emm. Cong. Morosità (entro 12 mesi)	Credito da Cong. Morosità (oltre 12 mesi)	Totale stanziamento annuo
stanziamento conguaglio 2021	3.640.000	25.777.741	29.417.741
			0
TOTALE	3.640.000	25.777.741	29.417.741

Allo stesso modo, tra i fondi svalutazione crediti, riclassificati oltre i 12 mesi, l'importo di circa euro 3,16 milioni accoglie, per circa 2,9 milioni, il fondo relativo al rischio sul credito conguaglio morosità e, per circa euro 0,26 milioni, la quota relativa al Fondo sul Credito per conguaglio tariffario oltre i 12 mesi.

Si evidenzia che il suindicato importo complessivo dei crediti verso clienti al 31.12.2021, pari a circa 71,3 milioni di euro, continua ad essere una delle criticità aziendali poiché di importo particolarmente rilevante. Inoltre, come si evince dall'analisi di dettaglio di seguito esposta, le posizioni di taluni principali debitori risultano, anche giudizialmente,

particolarmente complesse.

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/21 dei crediti verso clienti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Svalutazione Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell'IVA).

Descrizione	2021	Ft. Da emettere	TOT 2021	2020	Ft. Da emettere	TOT 2020
Acque di Caltanissetta S.p.A.	11.271.451	2.456.206	13.727.658	12.026.497	2.756.278	14.782.775
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	7.435.229	94.396	7.529.625	7.435.229	94.396	7.529.625
Comune di Vittoria	6.396.238	614.766	7.011.003	5.741.826	727.574	6.469.400
A.I.C.A. Azienda Idrica Comuni Agrigentini	4.157.974	1.091.443	5.249.417	-	-	-
Giргenti Acque S.p.A	4.281.976	-	4.281.976	39.715.115	1.218.453	40.933.568
Consorzio Bonifica 6 Enna	3.853.092	94.853	3.947.944	3.634.282	105.494	3.739.776
Comune di Trapani	3.558.023	361.789	3.919.812	1.894.924	466.951	2.361.875
Comune di Castelvetrano	1.981.165	12.143	1.993.308	2.275.879	235.732	2.511.611
Comune di Barrafranca	1.634.817	116.239	1.751.056	1.825.878	123.660	1.949.538
AMAP S.p.A Gestione ex APS	840.920	623.046	1.463.966	127.180	563.651	690.831
Volcano S.p.A.	821.587	10.798	832.385	805.164	9.537	814.701
Acquaenna S.c.p.a	-	813.682	813.682	357.172	884.498	1.241.670
Acque Potabili Siciliane	747.156	-	747.156	747.156	-	747.156
Consorzio Bonifica 3 Agrigento	456.824	48.086	504.910	517.160	46.900	564.060
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	486.777	-	486.777	15.169.648	1.536.131	16.705.779
Ambito Territoriale Ottimale 1 PA in liq.	335.381	14.407	349.788	335.381	14.407	349.788
Consorzio Bonifica 4 Caltanissetta	222.699	80.167	302.867	241.334	88.888	330.222

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 11,3 milioni**, si segnala che, a seguito della iniziale diminuzione degli incassi registrata in concomitanza con l'emergenza sanitaria da COVID 19, il gestore, nell'anno 2021 ha corrisposto l'importo di circa 12.6 milioni di Euro e nel corso dei primi mesi del 2022 l'importo di euro 1.6 Ml. Sono, ad oggi, in corso interlocuzioni fra le parti per la stesura di un nuovo piano di rientro.

In caso di mancato raggiungimento di un punto di accordo, in tal senso, si procederà a tutelare le ragioni di credito nelle competenti sedi giudiziarie.

Relativamente **al Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa **Euro 7,435 milioni**, si evidenzia che il rapporto di fornitura si è interrotto con la fornitura del terzo trimestre 2012 e, nello stesso anno, erano state avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato in forza delle quali, nei primi mesi del 2013, sono stati ottenuti decreti ingiuntivi, poi riuniti, per l'importo per sorte capitale di 8,4 mio di euro. A seguito della definizione favorevole per Siciliacque del giudizio di primo grado e della presentazione di appello da parte del Consorzio, in data 15.10.18 è stata emessa l'ordinanza resa dalla Corte di Appello di Palermo, con la quale il Collegio, rigettando l'istanza di sospensione presentata dal Consorzio, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 13.03.2020, udienza via via rinviata e da ultimo al 11.11.2022. Da ultimo, in data 16 febbraio 2021 Siciliacque ha notificato l'atto di precetto sulla sentenza n. 4494/201 e, perdurando l'inadempimento, in data 14.06.21 ha notificato il relativo pignoramento al Comune di Licata ed al Tesoriere. Il Comune di confermato il pignoramento dell'importo giacente pari a circa 192 mila euro. Successivamente, in data 22 luglio, il Tesoriere ha inviato nuova comunicazione revocando la precedente dichiarazione a causa di una sopravvenuta delibera di impignorabilità assunta dal Consorzio in data 28.06.2021 e, dunque, successivamente alla notifica del pignoramento. A seguito dell'opposizione agli atti esecutivi presentata da Siciliacque, a fronte di una iniziale pronuncia del giudice dell'esecuzione che aveva ritenuto positiva la dichiarazione del tesoriere assegnando le relative somme, il giudice del reclamo - presentato dal Tesoriere - ha ritenuto sussistente il *fumus bonis juris* e ha sospeso, con ordinanza del 22 gennaio 2022, in via cautelare l'efficacia dell'ordinanza di assegnazione. Il Tesoriere, come di rito, ha instaurato il giudizio di merito diretto alla revoca dell'ordinanza di assegnazione, la cui prima udienza è fissata per il 10 Aprile 2022.

Parallelamente, Siciliacque, con riferimento al residuo credito pari a circa 0,25 mln di euro, ha ottenuto favorevole sentenza n. 4572/2019 che ha confermato il D.I. n. 4225/2016 dell'importo di circa 0,25 mln di euro per sorte capitale (oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio). Siciliacque ha così provveduto ad avviare l'azione esecutiva ed il Consorzio ha richiesto alla Società, che ha acconsentito, la sottoscrizione di un accordo transattivo, poi formalizzato nel luglio 2019, in forza del quale, a fronte della rinuncia al



pignoramento, il Consorzio avrebbe provveduto alla corresponsione, in rate bimestrali, dell'importo di Euro 346.615,30 (ovvero l'importo oggetto del D.I. 4225/16 maggiorato degli interessi e delle spese legali). Il Consorzio non ha, tuttavia, adempiuto integralmente alle obbligazioni di pagamento di cui alla transazione sottoscritta nel luglio del 2019. Nel corso del 2021 sono state, dunque, avviate interlocuzioni con il Commissario del Consorzio volte alla definizione bonaria della lite in corso cui tuttavia non è seguita la formalizzazione di alcun accordo. Saranno, pertanto, a breve attivate le azioni volte al recupero del residuo importo di cui al D.I. 4225/16 in uno con il precedente procedimento. La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 6,4 milioni**, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari ad 1,1 milioni di euro - il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque S.p.A. Conseguentemente a quanto detto, sono state via via avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato.

In particolare, si riporta di seguito lo stato dei singoli procedimenti:

- relativamente al primo procedimento, il giudice di prime cure, con sentenza n. 507/17, ha dichiarato l'incompetenza per materia del Tribunale per quel che attiene la determinazione della tariffa idrica ed ha, conseguentemente rigettato il D.I. emesso. E' stato, così, depositato l'appello parziale alla sentenza n. 507/17, RG 2575/17, per la parte relativa alla fatturazione dell'energia elettrica, definito in data 16.10.2021 con sentenza n. 1896/21. Il giudice, in estrema sintesi, prendendo atto dell'intervenuto pagamento delle fatture oggetto di contestazione in appello ha rigettato l'impugnazione proposta, ritenendo Siciliacque carente di interesse ad agire.

- relativamente al secondo procedimento, il Comune ha presentato opposizione al D.I. 1004/2016, incardinando il giudizio n. 3801/2016 ed il G.I., con ordinanza del 9.08.2018, ha rigettato la richiesta di concessione di provvisoria esecutorietà del DI opposto, in considerazione della complessità delle questioni trattate ed, in particolar modo, con riferimento alla questione attinente il difetto di giurisdizione. La causa è stata via via rinviata per precisazione delle conclusioni da ultimo alla data del 16.12.2022;

- relativamente al terzo procedimento, il Comune ha presentato opposizione al D.I. n. 532/2016, RG 2150/2016, ed il G.I., all'udienza del 23.11.2016, ha ritenuto di poter provvedere in ordine alla richiesta di provvisoria esecutorietà del D.I. opposto, formulata da SA in comparsa di costituzione e risposta, solo a seguito del deposito di memoria ex art. 183 cpc, rinviando via via la causa da ultimo alla data del 16.12.2022 per la precisazione delle conclusioni.

Si segnala, da ultimo, che non si hanno ulteriori informazioni in merito alle interlocuzioni avviate con i Commissari straordinari di nomina prefettizia - con i quali si era svolta una specifica riunione in data 2 aprile 2020 - volte alla definizione transattiva della lite insorta fra le parti ed alla rivisitazione e riscrittura della convenzione che ha dato adito ai dubbi interpretativi oggetto del contenzioso.

Si procederà, pertanto, non appena possibile con nuova diffida ad adempiere per il recupero giudiziale del credito delle ulteriori fatture emesse, per un importo di circa 3,9 milioni di Euro, già più volte sollecitato in via stragiudiziale. La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito vantato nei confronti dell'Azienda Idrica dei Comuni Agrigentini - AICA** (attuale gestore d'ambito della provincia di Agrigento a far data dal 2.08.2021), per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 4,15 milioni**, si segnala quanto segue.

L'azienda speciale consortile denominata Azienda Idrica Comuni Agrigentini - AICA gestisce il S.I.I. nell'ambito territoriale di Agrigento a far data dal 2.08.2022 e Siciliacque, così come comunicato all'azienda, ha, pertanto, proseguito nella fornitura idrica applicando i medesimi termini e condizioni quella data applicati sino a quella data alla gestione prefettizia. Durante la fase di start up della gestione, l'Azienda, come da interlocuzioni avute con l'Azienda, ha riscontrato notevoli difficoltà nel riscuotere i crediti e,

conseguentemente, nei pagamenti da effettuarsi ai fornitori fra i quali Siciliacque. Per quanto riferito, essendo state avviate le azioni di recupero giudiziale del credito, entro pochi mesi, AICA dovrebbe, gradualmente, entrare a regime e potrà, parallelamente, negoziarsi un piano di rientro per il pregresso. Nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2022 AICA ha eseguito pagamenti che hanno rispettato quanto indicato dal gestore.

Relativamente al **credito Girgenti Acque S.p.A.** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento sino al 01.08.2021), per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 4,3 milioni**, si segnala quanto segue.

A seguito della dichiarazione dello stato di insolvenza pubblicata il 15.03.2021, il Tribunale di Palermo, preso atto delle valutazioni del Commissario Giudiziale e del giudizio prognostico negativo sia in ordine alla possibilità di conseguire il riequilibrio economico dell'impresa tramite un programma di ristrutturazione, sia con riferimento alla percorribilità di un programma di cessione dei complessi aziendali, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 30 e 31 del d.lgs. 270/1999, il fallimento di Girgenti Acque s.p.a. con proprio decreto del 4-10 giugno 2021.

Il credito maturato ai sensi degli artt. 52, d.lgs. 270/99 e 111-bis, comma 1, n. 1 e 2, l. fall., pari a 4,3 milioni di euro si riferisce alla fornitura idrica effettuata da Siciliacque fra la data di pubblicazione della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza (i.e. 15.03.2021) e la data di cessazione dell'attività (2.08.2021).

Tale credito è stato oggetto di specifica istanza di insinuazione al passivo depositata il 28.09.2021 e riproposta, con modifiche, in data 8.10.2021.

Ad oggi, non si hanno notizie in merito alla redazione dello stato passivo né sulle tempistiche di pagamento dei crediti in prededuzione quale quello maturato da Siciliacque.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 3,85 milioni**, si evidenzia che Siciliacque, in mancanza di adempimento, ha avviato le diverse azioni di recupero giudiziale del credito.

Nel corso del 2021 è stato notificato atto di precetto unico relativamente ai tre decreti ingiuntivi emessi (D.I. n.711/2013, D.I. n.4362/2015, D.I. n.4376/2016) per un totale di circa 2,3 Mln. Il successivo procedimento di pignoramento presso terzi ha, tuttavia, avuto esito negativo.

Siciliacque ha, altresì, ottenuto i seguenti titoli esecutivi:

- DI n.2415/2018 del 24.04.2018, la cui provvisoria esecutorietà è stata ottenuta solo in data 1.02.2021;

- DI n. 4664/2020 del 23 settembre 2020, dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 4.02.2021, per mancata opposizione nei termini.

Nel mese di novembre 2021, si è svolta una specifica riunione fra Siciliacque, Consorzio di Bonifica 6 di Enna e Comune di Raddusa. Nel corso della riunione si è convenuto su di una specifica ipotesi di ripianamento del debito mediante concessione di una dilazione di pagamento con contestuale pagamento della fornitura corrente. E' in corso di stesura la bozza di accordo. Nelle more della definizione dell'accordo il CB6 sta effettuando pagamenti sulla fornitura corrente.

Relativamente al **credito vantato nei confronti del Comune di Trapani**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 3,55 milioni**, si segnala che in data 29.03.2022 le parti, stante le reciproche posizioni di debito/credito intercorrenti fra le stesse, hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo in base al quale le stesse hanno: (i) rinunciato a quota parte degli importi reciprocamente dovuti convenendo che il credito di Siciliacque nei confronti del Comune fosse, a seguito di detta compensazione, a quella data pari ad circa 3,7 mln di euro oltre IVA in regime di split payment; e che il credito del Comune nei confronti di Siciliacque fosse, a seguito di detta compensazione, a quella data pari a circa 3 mln di euro IVA inclusa; (ii) convenuto il pagamento da parte del Comune dell'importo di circa 0,9 milioni di euro a parziale estinzione del proprio debito; (iii) la successiva futura estinzione per compensazione delle residue posizioni di debito/credito fra le parti, a seguito di specifico ricalcolo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Comune del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio previsionale 2022/2024.

Pertanto, si è in attesa degli atti di approvazione del bilancio da parte del Comune per procedere alla relativa compensazione. Successivamente alla compensazione il credito

verso il Comune di Trapani sarà pari all'importo fisiologico collegato alla fornitura corrente.

Relativamente al **credito verso il Comune di Castelvetrano**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 1,9 milioni**, si evidenzia quanto segue.

Con Delibera della Commissione Straordinaria del 15 febbraio 2019 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune e l'Organo Straordinario di Liquidazione si è insediato in data 10.06.2019.

Si è, pertanto, proceduto a presentare al competente Organo Straordinario di Liquidazione (O.S.L.), con nota del 27 giugno 2019, istanza di ammissione alla massa passiva - per gli importi di competenza sino al 31.12.2017 - ammontanti ad Euro 1.717.979,70 per sorte capitale oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio.

Per tali importi si è, ad oggi, in attesa della definizione della procedura da parte dell'O.S.L. E' presumibile che, come previsto dalla procedura del TUEL e sulla base dell'esperienza ad oggi maturata, l'OSL proporrà a Siciliacque la definizione transattiva della posizione aperta per una percentuale che varia dal 40% al 60% dell'importo del capitale e con integrale rinuncia agli interessi di mora ed alle spese legali e di giudizio già liquidate.

Il Comune è sostanzialmente adempiente rispetto alle forniture idriche del corrente.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito verso il Comune di Barrafranca**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 1,6 milioni**, si evidenzia quanto segue.

Già in data 19.06.2016 era stato dichiarato il primo dissesto finanziario del Comune di Barrafranca al 31.12.2013 e la procedura amministrativa si era conclusa a seguito dell'accettazione, da parte di Siciliacque, della proposta dell'Organo Straordinario di Liquidazione - OSL, ai sensi dell'art. 258 del T.U. Enti Locali di definizione preferenziale della posizione debitoria del Comune relativamente al periodo di dissesto per l'importo transattivo pari al 60% della sorte capitale a quella data dovute.

Successivamente, il Comune, in data 07 novembre 2019 ha sottoscritto la Convenzione di fornitura idrica con decorrenza, dal 1 gennaio 2019, per la durata di tre anni, rinnovata da ultimo in data 11.04.2022 sino alla definitiva consegna delle reti idriche al competente gestore del SII dell'Ambito Territoriale Idrico di Enna ovvero Acquaenna Scarl.

Il Comune ha, con ritardo, provveduto ai pagamenti delle forniture idriche relative al periodo successivo alla decorrenza della convenzione ovvero successive al 1.01.2019.

Siciliacque ha così avviato le azioni legali volte al recupero giudiziale del credito precedente a tale periodo per un importo pari a circa 1,5 mln di euro, riscontrando tuttavia notevoli difficoltà stante la mancanza di forma scritta del contratto.

Da ultimo, con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 01.09.2021 esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Barrafranca al 31.12.2018.

Siciliacque ha presentato specifica istanza di insinuazione alla massa passiva supportata dalla Convenzione di affidamento in gestione del servizio rep.10994 per il correlativo importo di euro 1,52 milioni di euro oltre interessi legali di mora.

Per tali importi si è, ad oggi, in attesa della definizione della procedura da parte dell'O.S.L. E' presumibile che, come previsto dalla procedura del TUEL e sulla base dell'esperienza ad oggi maturata, l'OSL proporrà a Siciliacque la definizione transattiva della posizione aperta per una percentuale che varia dal 40% al 60% dell'importo del capitale e con integrale rinuncia agli interessi di mora ed alle spese legali e di giudizio già liquidate.

Il Comune è sostanzialmente adempiente rispetto alle forniture idriche del corrente.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa Euro 0,840 milioni**, si evidenzia che in data 27.09.2016, è stata sottoscritta una scrittura privata avente ad oggetto, fra l'altro, da un lato il piano di rientro dell'importo a quella data dovuto da AMAP e, dall'altro, la regolamentazione dei rapporti di fornitura idrica fra le parti.

A seguito del contenzioso instaurato in merito al soggetto competente per l'approvazione dello schema regolatorio, AMAP ha corrisposto l'importo delle fatture emesse da Siciliacque al netto di una percentuale minima ritenuta non dovuta. Siciliacque ha comunque puntualmente contestato il mancato pagamento.

Per i dettagli in merito al giudizio in corso, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al **credito verso la Voltano S.p.A.**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 0,821 milioni**, si evidenzia quanto segue.

In data 17 marzo 2017 è stata sottoscritta fra le Parti una scrittura privata in base alla quale:

- a) Voltano ha riconosciuto il credito vantato da Siciliacque comprensivo di sorte capitale ed interessi di mora ed ha, contestualmente, concesso a Siciliacque l'utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco a fronte del riconoscimento di un importo annuo a titolo di rimborso spese di utilizzo;
- b) Siciliacque ha sospeso le azioni esecutive con riferimento al D.I. n. 658/11, emesso dal Tribunale di Agrigento in data 10 gennaio 2012, nei confronti della Voltano S.p.A.;
- c) Le Parti hanno convenuto che il debito di Voltano nei confronti di Siciliacque si estingua con il credito annuale nei confronti di Siciliacque a titolo di rimborso spese di utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco e sino alla definitiva estinzione.

L'accordo di cui sopra ha avuto decorrenza del 1.01.2017 ed è in corso di esecuzione.

Parallelamente, in data 15 novembre 2017, la Voltano S.p.A. ha sottoscritto con Siciliacque una nuova convenzione per fornitura idrica di acqua potabile all'ingrosso maturando un ulteriore debito.

A fronte dell'avvio della relativa azione legale volta al recupero giudiziale del credito, giusta diffida inviata in data 20.04.2021, la Voltano S.p.A. ha proposto, con nota del 5.05.2021, una dilazione di pagamento in corso di valutazione.

Si precisa che con la nota del 5.05.2021 la Voltano S.p.A. ha altresì rilevato che, preso atto della dichiarazione di inammissibilità dell'istanza di concordato preventivo, la Società *"intende proporre un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F."*

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito verso la Acque Potabili Siciliane S.p.A.**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa Euro 0,747 milioni**, si evidenzia che, a seguito della dichiarazione di fallimento e dopo la svalutazione del relativo credito, l'ammontare del credito residuo è corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura concorsuale.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento**, pari a circa 0,456 mln di Euro, si evidenzia è intenzione della Società intavolare una negoziazione con il Consorzio e con il Commissario dei consorzi di bonifica per la Sicilia orientale al fine di definire un piano di rientro della posizione creditoria.

Relativamente al **credito verso l'Ente Acquedotti Siciliani in LCA**, pari a circa 0,486 mln di Euro, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO 1 Palermo** (gestore dell'SII nella provincia di Palermo dal 12.02.2014 al 18.05.2015), originariamente pari ad un importo complessivo per sorte capitale di circa Euro 3,7 milioni, si segnala che, a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa giusto Decreto Presidenziale 4 novembre 2019, pubblicato sulla GURS del 8 novembre 2019, la società ha proceduto alla svalutazione dell'intero credito vantato, al netto dell'IVA, utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato nei precedenti esercizi, pari, sostanzialmente, all'intero credito vantato. Pertanto, dopo detta svalutazione, l'ammontare del credito residuo è **pari a circa 0,33 milioni di euro**, corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura di LCA.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta**, pari a circa 0,222 mln di Euro, si evidenzia è intenzione della Società intavolare una negoziazione con il Consorzio e con il Commissario dei consorzi di bonifica per la Sicilia orientale al fine di definire un piano di rientro della posizione creditoria.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società continua ad effettuare una attenta attività di monitoraggio e sollecita il pagamento di tutti i crediti provvedendo ad avviare, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni

ai sensi dell'art. 2428 C.C.”

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do Svalutazione Interessi	F.do Svalutaz. Rischi Conguagli Tariffa e Morosità	Totale
Saldo al 31/12/2020	23.607.653	28.457.987	2.818.000	54.883.639
Utilizzo nell'esercizio	(7.816.076)	(685.848)	0	(8.501.924)
Rilasci dell'esercizio	(41.868)	(535.987)	0	(577.855)
Riclassifica				0
Accantonamento esercizio	2.178.256	3.907.845	3.302.304	9.388.405
Saldo al 31/12/2021	17.927.965	31.143.996	6.120.304	55.192.265

L'utilizzo del **Fondo svalutazione crediti** ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di euro 7.816.076 si riferisce allo stralcio dell'intero fondo svalutazione credito del gestore Girgenti Acque S.p.A., dichiarato fallito, conseguente alla svalutazione della parte di credito ante insinuazione al passivo e contestuale rilevamento di una perdita su crediti, per la parte eccedente il Fondo, pari a circa euro 25 Mni. Si è comunque proceduto ad un nuovo accantonamento sul rischio relativo alla parte di credito Girgenti Acque SpA, in prededuzione, che residua per un importo di circa euro 1,9 Mni come descritto nella sezione accantonamenti del conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Il rilascio del Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 Codice Civile, per l'importo di euro 41.868 si riferisce al venire meno del rischio sul credito, verso un Comune, del quale si è proceduto all'incasso.

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti – si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Per quanto riguarda le variazioni da utilizzo del **Fondo Svalutazione Interessi di Mora Clienti** lo stralcio del suddetto Fondo è riferito ad interessi di mora, per euro 686 mila, vantati nei confronti di Acque di Caltanissetta per allineamento del Fondo rischi Interessi di Mora in linea con l'accordo di dilazione concesso allo stesso cliente nel corso del 2018.

Il rilascio del **Fondo svalutazione Interessi di Mora Clienti** per circa 534 mila euro si riferisce si riferisce:

- per circa 512 mila euro al rilascio del fondo rischi relativo ad EAS in LCA in esecuzione alla compensazione delle posizioni di debito e credito, in seguito all'istanza di insinuazione al passivo della procedura di Liquidazione coatta amministrativa dello stesso Ente Acquedotti Siciliano.
- al credito verso utenti URE per addebito di relativi interessi di mora per circa euro 24 mila.

In merito al **Fondo rischi Crediti Conguaglio Tariffario** l'incremento di circa euro 3,3 Mni si riferisce all'accantonamento del rischio morosità tariffaria a copertura del relativo ricavo stanziato in conto economico. Nel dettaglio si segnala che, a seguito del Fallimento della Girgenti Acque S.p.A. giusto Decreto del Tribunale di Palermo del 04-10 Giugno 2021, la Società ha provveduto al passaggio a perdita del relativo credito, per un importo di circa 33,1 milioni di euro - di cui 7,8 milioni di euro coperti da fondo svalutazione credito accantonati negli esercizi precedenti - con la conseguente contabilizzazione della perdita per la quota di competenza dell'esercizio 2021 pari a 25,3 milioni di euro. Correlativamente e per come in precedenza descritto, nell'esercizio 2021, è sorto il diritto al riequilibrio economico finanziario (e, dunque, il correlativo credito da conguaglio tariffario) per un importo corrispondente al mancato incasso (pari a circa 33,1 Mln) al netto dell'importo di cui alla percentuale parametrica riconosciuta in tariffa per l'anno 2021 (pari a circa 3,7 Mln) per complessivi 29,4 milioni di euro circa. Siciliacque, pertanto, ha contabilizzato il

ricavo per Conguaglio morosità per tale importo ed in contropartita il credito per morosità. Il recupero del suddetto conguaglio per morosità, per la quota eccedente la percentuale parametrica annuale stabilita per l'esercizio pari a circa 3,7 milioni di euro, in linea con le determinazioni ad oggi assunte dal soggetto concedente ovvero la Regione Siciliana in merito al contenimento tariffario, avverrà, in ogni caso (anche in assenza di istanza per morosità aggiuntiva), mediante la ripartizione dell'importo nell'ambito della percentuale annuale riconosciuta – ed assunta come costante con riferimento a quella attualmente in vigore - nell'ambito dei VRG dei prossimi 9 anni. Proprio in tale ottica e dal momento che dalla normativa ARERA ad oggi non sembrerebbe che gli oneri finanziari relativi al recupero del conguaglio morosità possano anch'essi essere inseriti nei relativi VRG, la Società, prudenzialmente ed a copertura del relativo rischio, ha stanziato un Fondo Rischio Conguaglio Morosità, pari a circa 3,3 milioni di euro, corrispondente al Fair Value (cioè il valore attuale del credito su 9 anni) del suddetto Credito da Conguaglio Morosità calcolato sui 9 anni nei quali si prevede il recupero.

Le scelte operate dalla Società in merito (i) all'insorgenza del diritto al riequilibrio economico-finanziario in relazione al fallimento di Girgenti Acque S.p.A.; (ii) al trattamento del recupero del credito secondo modalità conformi ai rimedi previsti dalla normativa ARERA; (iii) allo stanziamento nel Fondo Rischio Conguaglio Morosità per un importo corrispondente al Fair Value del suddetto Credito da Conguaglio Morosità; sono state oggetto di specifico parere reso dai consulenti legali in data 30 maggio 2022, prot. n. 3868.

L'incremento **Fondo Rischi vs Regione Siciliana**, per euro 454.588, si riferisce alla quota di Fondo Svalutazione crediti, accantonata nel 2021 in relazione alla problematica delle forniture idriche ai comuni ex-civici EAS. L'incremento si è reso necessario al fine di portare la consistenza del relativo Fondo – sommato agli accantonamenti degli anni pregressi – a circa il 30% dell'ammontare complessivo del credito nei confronti della Regione Siciliana con riferimento alla fornitura idrica effettuata nel territorio degli Ex Civici EAS per gli anni 2020 e 2021. A fronte infatti di un credito al 2021 pari a circa 17,4 Mln di euro, il relativo Fondo rischi è complessivamente pari a circa 5,3 milioni di euro. L'accantonamento a Fondo rischi è stato effettuato sul presupposto che, in mancanza di riconoscimento dell'intero importo da parte della Regione Siciliana, sarebbe necessario avviare la relativa azione legale volta al riconoscimento del danno subito. In tal caso, tenuto conto dei rischi giudiziali e nella denegata ipotesi che non venga riconosciuta integralmente la tariffa, vi sarebbe il rischio che il giudice adito possa riconoscere a Siciliacque a titolo di danno non già l'intera fornitura idrica valorizzata alla tariffa applicata; bensì esclusivamente il danno emergente pari ai costi sostenuti. Conseguentemente, si è proceduto a valorizzare il costo sostenuto con riferimento alla fornitura effettuata in circa il 70% dell'importo complessivo e, contestualmente, ad accantonare il restante 30% a Fondo Rischi. Il suddetto Fondo specifico, così come il credito vs la Regione Siciliana al quale si riferisce, è stato riclassificato all'interno della categoria "Crediti vs Altri" dell'attivo circolante.

Descrizione	F.do Rischi Regione Siciliana
Saldo al 31/12/2020	4.844.458
Utilizzo nell'esercizio	0
Rilasci dell'esercizio	0
Accantonamento esercizio	454.588
Saldo al 31/12/2021	5.299.046

Crediti tributari

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25.

Il credito IVA, **pari a circa 4,246 milioni di euro**, è in gran parte rappresentato da IVA corrente per l'anno 2021 e scaturisce sia dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite che dall'applicazione del cosiddetto regime "split payment" ex art. 17ter DPR IVA sull'IVA a debito relativa verso clienti (PA) a cui si applica detto regime.

Rispetto al saldo dell'IVA a credito del precedente esercizio, si precisa che il credito IVA

chiesto a rimborso relativamente alla annualità 2020, pari ad euro 2.100.000,00, è stato oggetto, a seguito di procedura di gara, di una cessione pro-soluto a favore dell'istituto Banca Sistema S.p.A. per il tramite della società veicolo di cartolarizzazione "BS IVA SPV s.r.l.". Si precisa, inoltre, che il credito IVA chiesto a rimborso nel III Trimestre 2021, pari ad euro 2.700.000,00, è stato, anch'esso, oggetto di cessione pro-soluto a favore dell'istituto Banca Sistema S.p.A. per il tramite della società veicolo di cartolarizzazione "BS IVA SPV s.r.l."

Crediti per imposte anticipate

Per il trattamento di detta voce è stato applicato quanto previsto al principio contabile OIC25.

Il credito per imposte anticipate è così costituito:

Descrizione	31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2021
IRES	7.790.631	(1.787.575)	1.383.686	7.386.742
IRAP	77.128	(8.860)	2.478	70.746
Totale crediti	7.867.759	(1.796.435)	1.386.164	7.457.488

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a):

Prospetto ex art. 2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2021		2020		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Acc.to Svalutazione crediti eccedenti ex art. 106 TUIR	17.589.298	238.088	22.634.707	238.088	5.045.409	-
Acc.to Fondo Rischi cause civili_prestaz.legali in corso	102.528	31.702	246.474	31.702	163.946	0
Acc.to Fondo Rischi TARISU_non corrisposta anno	23.795	-	23.795	23.795	0	23.795
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	19.263	-	19.263	-	0	-
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	99.799	-	212.824	-	113.025	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	85.633	-	45.210	-	(40.423)	-
Acc.to Rischi Vs. Regione (credito)	5.299.046	0	4.844.458	-	(454.588)	-
Prestazioni legali per giudizi in corso	72.331	67.131	72.331	67.131	0	-
Accantonamento rischi credito conguaglio tariffario	6.120.304	-	2.818.000	-	(3.302.304)	-
Acc.to Rischi / Servizi	1.464.909	1.300.963	1.452.909	1.452.909	(12.000)	151.946
Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	152.869	-	322.676	-	169.807	-
TOTALE	31.029.775	1.637.884	32.712.647	1.813.625	1.682.872	175.741
Aliquote applicate	24,0%	4,20%	24,0%	4,20%		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	7.386.742	70.746	7.790.631	77.128	(403.890)	(6.382)
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0		
Riduzione per adeguamento aliquota IRES (24% dal 2017)	0	0	0	0		
TOTALE	0	0	0	0		
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	7.386.742	70.746	7.790.631	77.128		
					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					(403.890)	(6.382)
... Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					1.383.686	2.478
... Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(1.787.575)	(8.860)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					0	0

III. Attività finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Disponibilità Liquide	4.637.784	7.066.049	(2.428.265)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi Bancari e Postali	4.631.600	7.074.141
Assegni	(429)	(8.905)
Denaro e altri valori in cassa	6.613	814
Arrotondamento		
	4.637.784	7.066.049

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2021	2020
Banche C/C Attivi	4.626.339	7.046.055
C/C CREDEM 1110/7	256	531
Banca Intesa c. liquidità	253.191	700.157
Banca Intesa depositi	135.009	130.465
Banca Intesa c. incassi	3.453.572	3.157.662
B. INTESA Transitorio. IVA	82	82
B. INTESA transitorio contributi	463.664	1.450.327
B. INTESA Riserva debito	0	1.286.366
Banca Intesa C. INVESTIMENTI FINAN.	320.000	320.000
Banca Intesa C. ESPROPRI	196	196
Banca Intesa Conto Riserva Contenzioso	368	269
Depositi Postali	5.261	28.086
C/C POSTALE	5.261	28.086
Altri	(429)	(8.905)
Assegni Viaggianti Emessi	(21)	(8.497)
Assegni Viaggianti per espropri	(408)	(408)
Cassa e Monete Nazionali	6.465	712
Cassa Contanti	3.495	712
Carte di credito dipendenti	2.970	0
Cassa e Valori Bollati	148	102
Valori bollati e marche	148	102

D) Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei e Risconti	163.311	750.013	(586.702)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione al 31/12/2021	2021
Risconto polizze assicurative	108.341
Risconto attivo per Commissione Bancarie	36.575
Risconto attivo per polizze fidejussorie	2.829
Risconto attivo canoni concess. varie	5.857
Risconto Spese Telefoniche	218
Risconto Attivo Altri	2.717
Totale	156.538

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce in misura prevalente alla chiusura del risconto attivo sul canone annuale C.le Alcantara 1, che era riconosciuto nel periodo di gestione al soggetto costruttore della centrale Idroelettrica, secondo quanto previsto nel Contratto di disponibilità scaduto nel mese di novembre 2021.

Al 31 dicembre 2021, il saldo dei risconti attivi pluriennali, pari a circa 5.726 euro, deriva dalle quote di polizze fideiussorie con scadenza pluriennale

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
Saldo patrimonio netto	79.522.478	76.612.235	2.910.243	
Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Capitale	400.000			400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserve da rivalutazione				0
Riserva legale	80.000			80.000
Riserve per azioni proprie in portafoglio				0
Riserve statutarie				0
Altre riserve				0
Riserva straordinaria	54.622.113	1.755.357		56.377.470
Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(245.235)		129.053	(116.181)
Versamenti in conto capitale				0
Riserva non distribubile ex art.2426				0
Riserva per conversione / arrotondamento in €				0
Utili (perdite) portati a nuovo				0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.755.357	2.781.189	(1.755.357)	2.781.189
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				0
	76.612.235	4.536.546	(1.826.303)	79.522.478

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprez. Azioni	Riserva arrot.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Operazioni di Copertura	Totale Patrimonio Netto
Al 31 dic. 2019	400.000	20.000.000	0	0	3.147.499	80.000	51.474.614 3.147.499	(393.863)	74.708.249
Dest. risultato eser. 2019 (Ass. del 18/07/20)					(3.147.499)				
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								148.828	148.828
Risultato dell'eserc. 2020					1.755.357				1.755.357
Al 31 dic. 2020	400.000	20.000.000	0	0	1.755.357	80.000	54.622.112	(245.235)	76.612.234
Dest. risultato eser. 2020 (Ass. del 08/07/21)					(1.755.357)		1.755.357		
Aumento capitale Sociale									
Arrotondamento									
Variazione								129.053	129.053
Risultato dell'eserc. 2021					2.781.189				1.755.357
Al 31 dic. 2021	400.000	20.000.000	0	0	2.781.189	80.000	56.377.470	(116.181)	79.522.478

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero Azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	€ 1
Totale	400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	300.000	75%
Totale	400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	400.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Altre riserve	56.377.470	A, B, C	56.377.470		
Totale					
Quota non distribuibile					
Riserva Operazioni di copertura	(116.181)		(116.181)		
Residua quota distribuibile		A, B, C	76.261.289		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la possibilità di distribuzione dei dividendi è vincolata alle obbligazioni con

le Banche Finanziatrici previste nel Contratto di Finanziamento in Project Finance. In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Non ci sono Riserve di rivalutazione
- b) Non ci sono Riserve statutarie
- c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 4,388.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

Non essendo intervenute nel corso dell'esercizio operazioni sul capitale, l'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 1.755.357) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 400.000).

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

Riserva di Copertura dei flussi Finanziari attesi

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state iscritte a una riserva di patrimonio netto. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura, in quanto:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) vi è una stretta correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i requisiti del principio contabile OIC32 di efficacia della copertura.

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti in materia (OIC 32) è stata costituita, ed annualmente adeguata, una Riserva di Copertura dei Flussi Finanziari attesi – al 31 dicembre 2021 pari ad euro 116.181 - relativamente ai derivati (IRS) di copertura stipulati secondo quanto previsto da Contratto di Finanziamento in Project Finance.

Relativamente al dettaglio dei singoli contratti stipulati si rimanda a quanto successivamente indicato al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili, si segnala che il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, è espresso al netto delle relative imposte differite attive.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute

probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri eseguiti al 31.12.2021 si segnala che, in applicazione del principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Tra i fondi per rischi ed oneri, alla voce B 3), è rilevato il fair value negativo degli Strumenti finanziari derivati passivi, contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 e, in particolare, in linea con quanto indicato circa le Operazioni di Copertura.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
Totale fondi rischi e oneri	1.611.893	2.046.672	(434.779)	
Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Strumenti finanziari derivati passivi	322.677		(169.807)	152.870
Per Rischi cause legali	830.969	59.000	(210.946)	679.023
Per altri rischi	780.000		0	780.000
Per Interessi mora Fornitori	113.025		(113.025)	0
arrotondamenti				0
	2.046.672	59.000	(493.779)	1.611.893

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2020 deriva principalmente da:

- Adeguamento valore di "Strumenti Finanziari Derivati Passivi" per euro (169.807) relativi alla valutazione del differenziale IRS relativo ai derivati (contratti di copertura dal rischio tassi di interesse) sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse"; l'importo è stato valutato al valore "mark to market" al 31 dicembre 2021 come meglio descritto al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro (152.870), è stato espresso al netto delle relative imposte differite.
- Accantonamenti al "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 59.000 (di cui euro 12.000 riclassificati nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi dal "Fondo rischi per cause legali", pari ad Euro 210 mila, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell'anno 2021 di cui circa 122 mila euro per utilizzi del fondo e circa 88 mila euro per rilascio importi dallo stesso.
- Decremento del Fondo rischi interessi di mora passivi, per circa euro 113 mila, verso EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione), in esecuzione dell'istanza di insinuazione al passivo, inviata il 15 marzo 2021, con compensazione delle reciproche posizioni di debito/credito con Siciliacque SpA.

Si segnala che oltre ai rischi citati, la società è coinvolta in contenziosi minori di diversa natura per taluni dei quali si è ritenuto che non fosse necessario effettuare stanziamenti in bilancio in considerazione della previsione circa l'esito degli stessi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore



dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	474.451	484.624	(10.173)

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Variazioni	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Trattamento di Fine Rapporto	484.624	624.772	(634.945)	474.451

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva.

I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previdai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 624.772 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 202.592, ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previdai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 267.093, cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2021 per MBO/Premi di risultato rateo 14[^] mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2020 e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per un netto di Euro 155.085.

La voce decrementi per Euro 634.945 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 418.785, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 189.794, al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 26.364.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2021	2020
Debito per TFR	474.451	484.624
Fondo TFR	7.653.142	7.154.259
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(365.209)	(349.791)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(1.995.182)	(1.795.137)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(3.692.376)	(3.489.783)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(572.424)	(520.795)
Smobilizzo CREDITO INPS TFR	(553.500)	(514.130)

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Saldo Debiti	71.315.779	94.809.968	(23.494.190)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	33.874.671	0		33.874.671
Debiti verso fornitori	25.240.687	1.742.451		26.983.137
Debiti Tributari	2.402.005			2.402.005
Debiti verso istituti di previdenza	911.517			911.517
Altri debiti	5.620.726	1.323.722		7.144.448
	68.249.606	3.066.173	0	71.315.779

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Nella voce "Altri debiti" sono stati riclassificati oltre i 12 mesi, circa euro 1,3 Mni relativi a circa euro 0,15 Mni di depositi cauzionali passivi e circa euro 1,16 Mni come parte di debito da consolidato fiscale, derivante dal piano di rientro, dello stesso debito, stipulato il 09.12.2021 con Siram SpA. Si precisa che, a far data dal 29.01.2021 e giusto atto di espromissione non liberatoria ex art. 1272 c.c., Siram S.p.A. è subentrata a Veolia Water Technologies S.p.A. quale parte creditrice.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2021	2020
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	33.874.671	9.040.000
Linea Credito Cap. Circolante a breve	4.600.000	2.500.000
Linea Credito Base a breve	29.274.671	6.540.000
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	0	33.874.238
Linea Credito Cap. Circolante	0	4.600.000
Linea Credito Base	0	29.274.238
DEBITI VERSO FORNITORI	26.983.137	45.029.339
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	22.394.577	37.132.199
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	9.594.234	8.322.802
Note credito da ricevere	(5.005.674)	(425.663)
DEBITI TRIBUTARI	2.402.005	1.315.801
Iva in sospensione	568.968	570.431
Iva vendite reverse charge	524.588	164.494
Ritenute Lavoratori autonomi cod.1040	(2.496)	21.261
Ritenute Lavoratori dipendenti cod.1001-1012	106.577	147.622
Add. Regionale Dip. C/3802	(9)	30
Add. Comunale Dip. C/3816	387	19
Impost. Sost. Rival. TFR	7.591	338
Debiti Tributari IRES	0	252.653
Debiti Tributari IRAP	1.196.738	159.492
Altri debiti tributari	(439)	(439)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	911.517	827.716
Pegaso FPC c/competenze	79.812	75.255
INPS c/competenze	351.616	365.759
PREVINDAI c/competenze	10.999	10.587
FA SI c/competenze	18.476	15.999
INPS c/raeo 14" - Ferie	132.893	123.084
INPS c/maggiorazioni da retribuire	34.073	33.814
Contributi c/Premi	146.659	86.078
INAIL c/competenze	62.588	53.047
Trattenute Sindacali	7.842	7.510
INAIL c/raeo 14" - Ferie	10.909	9.639
INAIL su maggiorazioni da retribuire	4.214	3.991
Debiti verso Fondi Pensione integrativa	14.702	14.688
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	35.414	27.545
Ritenuta inps prestazioni occasionali	2.520	1.920
INPS c/competenze co.co.pro	(1.200)	(1.200)
ALTRI DEBITI	7.144.448	4.722.875
Debiti Vari	1.305.659	1.861.244
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	15.500	13.524
Personale c/maggiorazione da retribuire	118.269	112.902
Personale c/Premi	468.843	269.379
Personale c/retribuzione	16.767	17.059
Rateo 14" Ferie non godute	469.911	432.821
Trattenuta Cess 6" stipendio - rec. prestito	(7.724)	(5.985)
Trattenute dipendenti autovetture	6.022	22.638
Debiti per rimborsi spese/carburanti	5.242	7.224
Debiti per risarcimenti danni vari	105.518	145.150
Debiti verso altri	106.299	66.417
anticipo c. contributi investimenti da realizzare	0	780.000
Oltre 12 mesi	158.852	140.968
Depositi cauzionali Clienti URE	158.852	140.968
verso Soci	5.679.937	2.720.664
Debiti vsoci privati	43.919	51.087
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	380	55.682
Debiti vs Regione	0	0
Debiti vs Regione fatt. da ricevere (Canone)	3.200.000	150.000
Debiti vs Siram srl (da Consolidato Fiscale)	2.435.638	2.463.896

rif. principio contabile OC 19 paragrafo 24



Debiti verso Banche

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con il pool di Banche formato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. così come successivamente integrato e modificato dagli accordi sottoscritti nell'ottobre 2011, il 28 ottobre 2016 ed il 29 luglio 2020.

Si precisa che, nonostante la rinegoziazione del Piano di Ammortamento in corso con le Banche Finanziatrici per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Rinegoziazione Contratto di Finanziamento" della Relazione sulla Gestione con previsione, tra l'altro, della rimodulazione della curva di rimborso già a partire dalla rata del 30.06.2022 e della deroga ai covenant non rispettati al 31.12.2021, la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19, ha riclassificato l'intero debito verso banche entro i 12 mesi, come da tabella di dettaglio di seguito riportata:

	2021	2020
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	33.874.671	9.040.000
Linea Credito Cap. Circolante a breve	4.600.000	2.500.000
Linea Credito Base a breve	29.274.671	6.540.000
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	0	33.874.238
Linea Credito Cap. Circolante	0	4.600.000
Linea Credito Base	0	29.274.238

Per completezza espositiva, di seguito si riporta l'indicazione della dinamica di rimborso del debito conseguente alla delibera di rifinanziamento da parte delle Banche Finanziatrici, per i cui dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

	2022	2021
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	871.765	33.874.671
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante	0	4.600.000
Linea Credito Base a breve	871.765	29.274.671
Linea Credito IVA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	33.002.905	0
Linea Credito Circolante	0	0
Linee Credito	33.002.905	0
Linea Credito IVA	0	0

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2021, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2021	2021	2020
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	4.016.262	17.956.079
ENEL PRODUZIONE SPA	3.330.373	4.149.419
CITTA DI TRAPANI (SETTORE V)LL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3.172.373	3.172.373
GALA S p A	1.642.714	1.651.182
EXERGIA S.P.A.	1.599.746	985.503
TONELLO ENERGIE SRL	1.496.941	864.990
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	1.360.535	1.996.574
ACQUE DI CALTANISSETTA SPA	293.471	293.471
CHIMICA NOTO S.R.L.	278.404	153.035
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.p.A	212.041	300.922
STE Energy s.r.l. società a socio unico	206.673	297.734

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/2021, si riferisce al costo del Canone di Concessione delle infrastrutture e delle reti idriche addebitato da EAS in LCA per il periodo anno 1° e 2° semestre 2020 e 1° semestre 2021.

Si fa presente che a fronte del suddetto debito è stata richiesta e stanziata, in bilancio 2021, nota credito da ricevere verso EAS in LCA per euro 4,016 Mni (IVA inclusa) e pertanto il debito effettivo netto è relativo alla sola quota IVA sulle fatture ricevute e contestate.

Infatti, con nota prot 001-0001386 del 01-03-2022, Siciliacque S.p.A. ha contestato ad Ente Acquedotti Siciliani in LCA (decreto Regione Siciliana del 2 gennaio 2020), dandone conoscenza alla Regione Siciliana, sia la titolarità ad esigere pagamenti per l'uso di infrastrutture di proprietà della Regione Siciliana sia la legittimità ad erogare prestazioni remunerate in favore di terzi nel contesto di rapporti commerciali.

Contestualmente si è proceduto a stanziare relativa Fattura da Ricevere verso la stessa Regione Siciliana relativamente al canone di concessione del periodo su riportato.

Pertanto, alla luce di quanto indicato, non sussiste alcun debito per Canone di concessione nei confronti di EAS; ma, esclusivamente, verso la Regione Siciliana.

Il debito su riportato verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/2021, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, fino al 31.12.2021. Da qualche anno, il rapporto debitorio viene regolato da specifici accordi di dilazione del pagamento accettati dal fornitore e rispettato da Siciliacque. E' stato avviato nel 2020 un piano di rateizzazione di pagamento del debito.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/21, è relativo ai prelievi di acqua effettuati fino al 2019 dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che venivano destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana. In data 29.03.2022, Siciliacque ed il Comune hanno sottoscritto uno specifico accordo transattivo in base al quale, fermo restando il riconoscimento delle reciproche posizioni di debito/credito fra le parti sino al IV Trimestre 2021, le stesse hanno: (i) rinunciato a quota parte degli importi reciprocamente dovuti convenendo che il credito di Siciliacque nei confronti del Comune fosse a quella data pari ad circa 3,7 mln di euro oltre IVA in regime di *split payment*; e che il credito del Comune nei confronti di Siciliacque fosse a quella data pari a circa 3 mln di euro IVA inclusa; (ii) il pagamento da parte del Comune dell'importo di circa 0,9 milioni di euro a parziale estinzione del proprio debito; (iii) la successiva futura estinzione per compensazione delle residue posizioni di debito/credito al 31.12.2021 fra le parti, a seguito di specifico ricalcolo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte del Comune del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio previsionale 2022/2024. Conseguentemente, in esecuzione dell'accordo ed a seguito dell'approvazione del bilancio da parte del Comune, il debito di Siciliacque si estinguerà integralmente per compensazione.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** si riferisce al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2017 fino alla risoluzione dei rispettivi contratti. Si precisa che, come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione" cui si rinvia per i dettagli, su tale debito è in corso uno specifico contenzioso. In particolare, a seguito della notifica del D.I. non esecutivo da parte di Gala Energia S.p.A., Siciliacque si è costituita in opposizione richiedendo il risarcimento del danno subito per inadempimento alle prestazioni assunte contrattualmente nonché la ripetizione dell'indebito con riferimento agli importi corrisposti a titolo di accise provinciali.

Il debito verso **Exergia S.p.A.** si riferisce al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2021 che sarà ripianato con le modalità ed i tempi di cui all'accordo transattivo del 5.10.2021.

Il debito verso **Tonello Energie srl** si riferisce all'importo della fattura relativa al riscatto della centrale Idroelettrica Alcantara 1, secondo quanto previsto nel Contratto di disponibilità precedentemente sottoscritto. Si fa presente che per effetto del successivo "contratto di compravendita con riserva di proprietà", sottoscritto nel mese di febbraio 2022, è stata stanziata Nota Credito da ricevere per l'intero importo della suddetta fattura. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione alla Gestione.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/2021, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio. E' in corso di

negoziante, anche in considerazione delle posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti di altri consorzi appartenenti al consorzio regionale della Sicilia occidentale, la definizione di un piano di rientro delle reciproche posizioni credito debito tra tutti i consorzi della Sicilia occidentale.

Il debito verso **Acque di Caltanissetta S.p.A.** riguarda oneri sostenuti per il servizio di autobotti e ribaltati a Siciliacque S.p.A. per il disservizio causato. A tal proposito si fa presente che, a seguito contestazione di tali addebiti, già nel precedente esercizio 2020 si è proceduto a stanziare tra le note credito da ricevere l'importo di circa euro 50 mila.

Il debito relativo al fornitore **Arval Service Lease Italia s.r.l.** è relativo ai canoni di noleggio dei veicoli aziendali.

Il debito verso i fornitori **Chimica Noto S.p.A** si riferiscono alla fornitura di reattivi e reagenti utilizzati nel trattamento delle acque.

Il debito verso **STE Energy s.r.l.** è relativo alle attività da questo svolte per l'investimento "NO Idroelettrico Alcantara 2".

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2021, risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/2021	2021	2020
Fatt. da ricev. Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	0	252.661
N. Credito da ricev. Ente Acquedotti Siciliani.	(3.292.018)	0
Fatt. da ricev. Materiali	8.928	4.978
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	4.225.067	3.710.931
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	2.947.229	1.384.628
N. Credito da ricev Fornitori Energia.	(28.286)	(157.488)
Fatt. da ricev Investimenti APQ	131.237	138.785
Fatt. da ricev Investimenti Extra-APQ e Nuove Opere	1.461	1.461
Fatt. Da ricev Manutenzioni Straordinarie	326.472	569.807
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	563.108	386.033
Fatt. Da ricev. Investimenti	275.571	463.156
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.115.159	1.222.253
Note Credito da ricevere	(1.685.369)	(268.175)

Il **debito verso EAS per fatture da ricevere**, al netto delle eventuali note credito da ricevere, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2021	2020
Fatt. da ricevere EAS per Canone	0	252.661
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	0	0
Nota di Credito da ricevere EAS (Canone I° e II° sem 20 - I sem 21)	(3.292.018)	0
	(3.292.018)	252.661

La variazione della voce **"Fatt. da Ricevere Ente Acquedotti Siciliani (Canone + Altro)"**, rispetto all'anno precedente, è dovuta alla chiusura, per ricezione delle fatture contestate, dello stanziamento relativo alla quota di saldo del Canone Concessione di competenza del 2020, coerentemente con l'Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021.

La variazione della voce **"Nota di Credito da Ricevere Ente Acquedotti Siciliano"**, rispetto all'anno precedente, è dovuta, come già descritto, allo stanziamento di nota credito da ricevere per contestazione delle fatture ricevute da EAS in LCA per il canone di

concessione del periodo 1° e 2° semestre 2020 e 1° semestre 2021, giusta richiesta di Siciliacque del 01.03.2022.

Il debito per **“Fatture da ricevere Acqua da Terzi”**, riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché dei bacini Ragoletto e Disueri, gestiti rispettivamente da Raffineria di Gela e dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2021 stanziata sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2022.

Il debito per **“Fatture da ricevere Energia Elettrica”**, riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2021 non fatturate alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2021 stanziata sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2022.

Il debito per **“Fatture da ricevere Investimenti APO”**, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati relativamente all’investimento acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito per **“Fatture da ricevere altri Investimenti”**, si riferisce ad altri investimenti di minore importo finanziati interamente da Siciliacque S.p.A.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie”**, riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento. In particolare circa la metà del relativo saldo riguarda fatture da ricevere per manutenzioni straordinarie finanziate dalla Regione Siciliana e altri enti pubblici.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni”**, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque S.p.A..

La voce **“Note di Credito da ricevere”** accoglie, prevalentemente, note di credito da ricevere dal fornitore Tonello Energie srl per euro 1,5 milioni relativi al riscatto della centrale idroelettrica Alcantara 1 da parte di Siciliacque SpA, inizialmente previsto per il 2021 e successivamente rinviato al perfezionamento del “contratto di compravendita con riserva di proprietà”, stipulato in data 24-02-2022, avvenuto con “Atto di Avveramento della condizione sospensiva” del 14/04/2022. La stessa voce accoglie circa euro 50 mila per nota credito da ricevere richiesta al gestore Acque di Caltanissetta S.p.A, alla quale sono stati contestati addebiti fatturati nei nostri confronti per costi di servizio autobotti non dovuti e per il residuo si riferisce note credito da ricevere da fornitori di veicoli aziendali presi a noleggio.

La voce **“Fatt. da ricevere Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale”**, è relativa: per 561 mila euro a stanziamenti per costi operativi (canoni RFI, noleggi auto, locazioni e prestazioni di servizi esterni), per 63 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni e per 446mila euro ai costi per spese generali.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 2.402.005 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 568.968, debiti verso l’Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l’importo di Euro 106.677, debiti verso l’Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 2.496, debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 524.588, debito per Irap corrente per Euro 1.196.738, quest’ultimo influenzato in modo determinante dall’incidenza della “perdita su crediti Girgenti Acque SpA” rilevata nel Bilancio 2021.

La società dall’esercizio 2020 non esercita più l’opzione per l’applicazione del regime fiscale del “consolidato nazionale” con la società consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex SIBA S.p.A.), così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, come, invece, fatto per le precedenti annualità. Il debito residuo per l’Ires, trasferita al consolidato, negli esercizi pregressi, viene classificato tra i gli “altri debiti” verso la consolidante secondo lo schema di cui all’art. 2424 c.c..

Altri debiti

La voce "Altri debiti" accoglie, oltre ai debiti relativi al personale, anche i debiti verso i soci ed il partner strategico.

In tale voce di bilancio, in particolare, si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi.

Nella Tabella che segue sono state espone sia le situazioni debitorie che quelle creditorie (queste ultime espone tra parentesi) nei confronti del partner strategico esprimendo la posizione netta.

Crediti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da Emettere anni precedenti	Fatture Emesse al 31/12/2021	Fatture / NC da Emettere 2021	Totale
Regione Siciliana C/Ciente (Contrib. invest.)	(22.712)		(239.528)	(262.541)
Regione Siciliana C/Ciente (incl.Residuo Transazione del 29-12-2020)		(13.668)		(13.668)
Regione Siciliana C/Ciente (Fatt. da emett. ex civici EAS Trapani)	(8.908.105)		(8.348.903)	(17.157.008)
Siram Veolia		(21.582)	(5.435)	(27.017)
TOTALE Crediti verso Soci e Partner strategico	(8.830.817)	(35.250)	(8.594.166)	(17.460.234)
Debiti verso Soci e Partner strategico	Fatture / NC da ricevere anni precedenti	Fatture ricevute al 31/12/2021	Fatture da ricevere 2021	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concess)	1.500.000	0	1.700.000	3.200.000
Idrosicilia SpA		0	0	0
Acqua srl		40.423	45.211	85.634
Acqua Campania spa		3.496		3.496
SIRAM S.p.A. (Consolidat. fiscale ex V.W.T.I. SpA)		2.435.638	380	2.496.018
TOTALE Debiti verso Soci e Partner strategico	1.500.000	2.479.557	1.745.592	5.725.149
TOTALE (Crediti) Debiti verso Soci e Partner strategico	(7.330.817)	2.444.307	(6.848.575)	(11.735.085)

Tralasciando i commenti sulla posizione creditoria nei confronti della Regione Siciliana, già commentata nella sezione crediti sia della Nota Integrativa che della relazione alla Gestione, si procede a commentare le posizioni debitorie.

Relativamente al debito verso Acqua s.r.l., l'importo indicato è relativo a competenze amministratori e si riferisce al saldo complessivo relativo a fatture da ricevere ed a fatture ricevute.

Relativamente ai rapporti di debito verso Idrosicilia S.p.A. nell'anno 2021 non risulta maturata alcuna competenza spettante al socio in riferimento alle attività da svolgere previste dal contratto di assistenza firmato nel mese di novembre 2019.

Relativamente al debito verso Acqua Campania S.p.A. l'importo risultante è relativo all'addebito delle competenze di personale distaccato.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il debito verso Siram (consolidato fiscale Veolia Water Technologies Italia S.p.A.), di euro 2.435.638 si riferisce al residuo di quanto trasferito, fino all'esercizio 2019, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A., così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, con iscrizione, nel proprio bilancio, degli importi a credito e a debito verso la precedente Consolidante Veolia Water Technologies Italia S.p.A.

Con nota del 27-01-2021 Siram SpA è subentrata, nel debito verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A., con riserva di regresso nei confronti di Siciliacque SpA, mediante espromissione non liberatoria. Si fa presente che, in data 09 dicembre 2021 è stato firmato un piano di rientro del debito di Siciliacque SpA nei confronti di Siram SpA. L'importo di euro 380 si riferisce ad interessi maturati sulla rata di competenza del dicembre 2021.

Relativamente al debito verso la Regione Siciliana, ad oggi, dopo l'esecuzione dell'Accordo Transattivo firmato il 29/12/2020, per la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque spa, il debito residuo verso Regione



Siciliana si riferisce al Canone di Concessione ed è pari ad euro 3,2 Mni. Si fa presente che tale debito si riferisce sia al canone di competenza anno 2021 ma anche alla quota di canone 2020 e 1° semestre 2021 per fatture emesse da EAS in LCA e a questa contestate, con nota Siciliacque del 01-03-2022. Conseguentemente si è proceduto a stanziare Note credito da ricevere da EAS in LCA e contestualmente a stanziare il fatture da ricevere nei confronti della Regione Siciliana per le stesse competenze.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / Fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controlanti	V / Altri	Totale
Italia	26.983.137	0	0	0	7.144.448	34.127.586
Totale	26.983.137	0	0	0	7.144.448	34.127.586

E) Ratei e risconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ratei e Risconti	77.820.988	84.054.602	(6.233.613)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro) e su manutenzioni straordinarie riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2021	2020
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Favara di Burgio (101)	13.739.870	15.773.610
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gela-Aragona (102)	31.809.080	34.140.537
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Montescuro (103)	30.032.331	32.299.246
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Sambuca (104)	159.181	327.767
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Gallo (109)	36.091	45.666
Risconti passivi pluriennali contr.APQ-Bompietro_Alimena (110)	197.259	234.465
Risconti passivi pluriennali contr.NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	121.573	121.573
Risc.pas.plurien.contr.NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	482.349	70.288
Risconti passivi pluriennali contr.pubblici per lavori MS591	460.000	460.000
Risconti passivi pluriennali MS626 centrali sollevamento FNC g 1289	214.628	105.019
Risconti passivi pluriennali MS629 MS centrali sollevamento MOE g 1292	182.782	106.755
Risconti passivi plurien MS615 controllo diga Leone g 126	250.000	250.000
Risconti passivi plurien MS650 rivalutazione sismica diga Fanaco	70.000	70.000
Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Altri	77.755.145	84.004.926
Risconto per attualizzazione crediti	0	0
Ratei Passivi	62.092	47.614
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	3.751	2.061
Totale	77.820.988	84.054.602

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro i 12 mesi	2021	2020
Quota pubblica investimenti APQ e da Altri Enti pubblici	6.901.671	6.847.479
Ratei Passivi	62.092	47.614
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	3.751	2.061
Totale	6.967.514	6.897.154

Oltre 12 mesi	2021	2020
Quota pubblica investimenti APQ e da Altri Enti pubblici	70.853.474	77.157.448
Risconto per attualizzazione crediti	0	0
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
Totale	70.853.474	77.157.448

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	93.706.484	97.375.328	(3.668.844)
Sistema improprio dei rischi	3.104.000	3.104.000	0
Totale	96.810.484	100.479.328	(3.668.844)

Oltre gli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui alla tabella precedente, si segnala il valore di Euro 642.976.160 - relativo ai beni di proprietà della Regione Siciliana affidati in gestione a Siciliacque mediante la Convenzione Rep.10994 del 20.04.2004 - desunto da una valutazione interna alla società effettuata ad avvio della concessione (ad oggi non aggiornata) e posta a base per l'effettuazione della gara relativa alle coperture assicurative; detto valore si riferisce ai seguenti impianti raggruppati per reparti operativi,

Reparto Enna:

- Alcantara, Ancipa, Blufi, Madonie Est

Reparto Fanaco

- Fanaco, Madonie Ovest, Montescuro Est

Reparto Partanna / Trapani

- Garcia, Dissalata da Nubia, Montescuro Ovest

Reparto Agrigento

- Casale, Dissalata Gela-Aragona, Favara di Bugio, Vittoria-Gela

Sistema improprio degli impegni:

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di cessione pegno e cessione crediti:

Descrizione	2021	2020
1. Atto di pegno sui conti di progetto	4.626.084	7.045.524
2. Atto di pegno sui crediti IVA	50.851	29.315
3. Atto di cessione dei crediti in garanzia	65.465.584	89.499.080
4. Atto di pegno sui crediti operativi	-	-
5. Atto di pegno sui crediti per contributi	276.209	106.669
6. Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili	812.320	694.740
TOTALE	71.231.048	97.375.328

Si fa rilevare che la voce 3. "Atto di cessione dei crediti in garanzia" ricomprende l'importo di circa euro 17,2 che si riferisce al credito iscritto nei confronti della Regione Siciliana per la fornitura idrica effettuata dal 2 gennaio 2020 (data del DPRS di messa in LCA di EAS senza esercizio provvisorio) al 31.12.2021 a favore dei territori degli ex civici EAS, ai sensi della Convenzione Rep.10994.

Sistema improprio dei rischi:

Per quanto attiene il rinnovo della Fideiussione di Piano a favore della Regione Siciliana così come previsto dalla Convenzione Rep.10994 (deliberato per Banca Intesa a febbraio 2020 e per Unicredit in data 5 giugno 2020), in data 29 luglio 2020, è stato sottoscritto il Quarto Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, la concessione della Linea Fideiussioni ed il rilascio del relativo Performance Bond per il periodo 19 giugno 2019-19 giugno 2024.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente, così come previsto nella Convenzione Rep. 10994, al 10% degli

investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno 2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 - al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Siciliacque ha provveduto a trasmettere l'originale della Fidejussione alla Regione in data 5 agosto 2020 con nota prot. n. 5639.

Conto economico

Le voci di conto economico sono espresse in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 12.49 e OIC 15.29).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi d'acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In conformità a quanto previsto dalla delibera ARERA 639/2021/R/IDR nell'esercizio 2021 è stato rilevato un conguaglio tariffario di circa euro 608.034, a rettifica dei ricavi dell'anno, e che, secondo quanto previsto dalla suindicata delibera, saranno inseriti nella determinazione del VRG 2023 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e saranno portati ad integrazione dei ricavi dello stesso anno (2023).

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Valore della Produzione	86.259.321	55.739.743	30.519.578

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	76.868.938	46.612.801	30.256.138
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	9.390.383	9.126.943	263.440
	86.259.321	55.739.743	30.519.578

La società, in forza dell'Accordo Applicativo firmato il 1° luglio 2004 con la Regione Sicilia ed EAS (Ente Acquedotti Siciliano), ha avviato le attività operative ed ha acquisito,

con la stessa decorrenza, il diritto a fatturare il servizio di forniture idrico.

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento: GirgentiAcque S.p.A. in fallimento (consumi fino al 01/08/2021)

Agrigento: A.I.C.A (consumi dal 2/8/21 al 31-12-21)

Caltanissetta: Acque di Caltanissetta S.p.A.

Enna: AcquaEnna S.c.p.a.

Palermo: Amap S.p.a.

Il saldo dei ricavi delle vendite e prestazioni di servizi è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi da Cessioni di beni e servizi	2021	2020
Vendita acqua EAS	0	6.401
Vendita acqua Comuni EX Civici EAS Trapani	8.009.832	8.808.105
Vendita acqua Comuni	8.983.516	9.132.738
Vendita acqua Privati	1.374.309	1.715.982
Vendita acqua Ato CL	10.219.119	11.488.668
Vendita acqua Ato EN	3.442.871	3.502.788
Vendita acqua Ato PA	2.372.257	2.316.666
Vendita acqua Ato AG	11.519.783	11.243.586
Vendita acqua Privati Utenti Rete Esterna	914.847	870.314
Ricavi conguaglio tariffa	608.034	(2.479.485)
Ricavi conguaglio morosità tariffa	29.417.741	0
Totale Ricavi di competenza servizio idrico	76.862.309	46.605.763
Sopralluogo tecnico URE	2.557	2.557
Allaccio UtENZE URE	4.072	4.480
Totale	76.868.938	46.612.801

Il valore dei ricavi dell'anno risente dello stanziamento del Credito per Conguaglio Morosità relativo alla perdita su credito conseguente al Fallimento di Girgenti Acque S.p.A. pari a circa 29,4 Mln di Euro. Al netto di detto valore, i ricavi sono tendenzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2021 rispetto all'anno precedente:

DETTAGLIO RICAVI		
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
RICAVI DA IDRICO	€ 48.769.786	€ 49.159.076
Detrazione Quota conguagli anni precedenti	€ 1.933.252	€ 73.828
Stanziamento Quota conguaglio 2020/2021 da fatturare nel 2022/2023 (art. 27 all.A della 580/19 e della 639/2021)	€ 608.034	-€ 2.479.485
Stanziamento Quota conguaglio morosità Girgenti	€ 29.417.741	€ -
RICAVI DI COMPETENZA SERVIZIO IDRICO	€ 76.862.309	€ 46.605.763
Altri Ricavi URE	€ 6.629	€ 7.038
RICAVI DI COMPETENZA ANNUI	€ 76.868.938	€ 46.612.801

Relativamente alla approvazione delle tariffe relative agli anni 2020-2023 si rimanda a quanto indicato nella sezione rapporti con ARERA e procedure di approvazione tariffaria.

Nelle more della nuova determinazione tariffaria, la Società, in data 28 aprile 2020, con nota prot. n° 3025, ha richiesto al Soggetto Competente l'autorizzazione a derogare quanto previsto all'art. 7.2 della deliberazione 580/2019/R/idr (cioè l'utilizzo della tariffa del precedente schema regolatorio pari ad 0,7483 €/mc) ed a potere riproporre - fino alla nuova determinazione tariffaria - l'applicazione della tariffa 2019 pari ad 0,6960 €/mc, nell'ottica del contenimento delle tariffe ed in analogia alle precedenti predisposizioni tariffarie.

Successivamente, ai sensi dell'articolo 5.5 della delibera 580/2019/R/IDR, si è provveduto a calcolare la tariffa per l'anno 2021 ed a trasmetterla alla Regione- con nota prot. 2390 del 25/03/2021 - secondo quanto previsto dalla Delibera ARERA 580/19 nell'ambito della procedura di istanza di aggiornamento tariffario.

Si precisa, comunque, che il valore della tariffa calcolata, inviata ex art. 5.5 delibera 580/19, coincide con la suindicata tariffa applicata di euro 0,6960 mc (tariffa 2019) e applicata nella fatturazione del 2021 (salvo conguaglio - nelle more che sia completata la procedura di approvazione).

Relativamente alla quota di conguaglio tariffa per ricavi di competenza 2021, da fatturare nel 2023, si è provveduto al calcolo dello stesso secondo la delibera 639/2021/R/IDR Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Calcolo Conguaglio tariffario 2021:

La regolazione tariffaria dispone che in ciascun anno "a" vengano determinate le componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) e pertanto che il conguaglio 2021 [anno (a-2)] rappresenti una componente del VRG 2023 [anno a].

A seguito dell'applicazione del Metodo Tariffario Idrico 3 in ogni anno "a" va calcolata la componente a conguaglio da inserire nel VRG- Vincolo a Ricavi del Gestore- (articolo 27 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 639/2021):

Il conguaglio maturato per l'anno 2021 che concorrerà alla formazione del VRG 2023, da iscrivere in bilancio, è pari ad € 608.034.

In merito all'importo alla voce di ricavi di "Vendita acqua ATO AG" si precisa che l'importo totale riportato in tabella si riferisce a consumi fatturati a Girgenti Acque SpA in fallimento fino al 01/8/2021 e per il residuo ai consumi fatturati al nuovo gestore A.I.C.A. dal 2/8/2021 sino al 31/12/2021.

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi di competenza 2021 rispetto all'anno precedente:

Altri Ricavi e Proventi	2021	2020
Ricavi produzione energia elettrica	91.957	117.408
Ricavi produzione energia idroelettrico	772.793	788.215
Sopravv. Attive adeguamento f. rischi su crediti	41.868	0
Sopravv. Attive adeguamento altri f. rischi	88.516	9.186
Altri ricavi	427.304	519.992
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso promiscuo	5.674	8.674
Rimb. Cariche Pubbliche dipendenti	25.952	3.258
Quota Pubb. APQ- Favara di Burgio (101)	2.033.739	2.033.739
Quota Pubb. APQ- Madonia ovest/Gallo d'Oro	9.575	9.575
Quota Pubb. APQ- Madonia Est/C. Bompietro/Alimena	37.206	37.206
Quota Pubb. APQ- Gela aragona (102)	2.331.458	2.331.458
Quota Pubb. APQ- Montescuro-Ovest (103)	2.266.916	2.266.916
Quota Pubblica contributi MS626 centrali sollevamento FNC	168.585	168.585
Quota pubblica contributi MS629 MS centrali sollevamento MOE	29.267	0
altri ricavi e proventi pregressi non tassati	24.925	0
altri ricavi e proventi pregressi	171.886	0
Ricavi conguaglio tariffario pregressi	326.770	633.679
Sopravvenienze Interessi di mora	0	93.230
sopravvenienze inter. di mora URE	512.292	41.424
risarcimento danni da assicurazione a ns. favore	23.695	20.020
proventi per rimborsi fiscali/previdenziali	0	16.045
Altri Arrotondamenti attivi	0	28.297
Totale	9.390.383	9.126.943

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 6,9 milioni di euro relativi e alle quote di contributi degli investimenti,

già completati e finanziati, prevalentemente da Accordo Programma Quadro (APQ) e in minor misura a quota contribuiti su investimenti finanziati da Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), PNRR e FSC che vengono imputate a proventi per effetto della procedura di risconto;

- circa 354 mila euro della voce “Altri Ricavi” relativi, prevalentemente, al servizio di vettoriamento fatturato al Comune di Vittoria, per circa 91 mila euro, ed a Girgenti Acque S.p.A. prima e A.I.C.A. poi, per circa 263 mila euro;
- sopravvenienze interessi di mora cliente EAS in LCA per circa 512 mila euro dovuto al rilascio del relativo fondo rischi in esecuzione alla compensazione delle posizioni di debito e credito nei confronti di EAS in liquidazione, in seguito all’istanza di insinuazione al passivo della procedura di Liquidazione coatta amministrativa dello stesso Ente Acquedotti Siciliano.
- circa 92 mila di euro relativi a ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento degli impianti fotovoltaici installati presso i potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW.
- circa 773 mila di euro derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da Idroelettrico derivanti dallo sfruttamento delle Centrali Idroelettriche Alcantara 1, Blufi 1, Fanaco 1 e Alcantara 2 con una potenza complessiva di circa 2.378 KW.
- circa euro 88 mila sopravvenienza attiva da rilascio Fondo Rischi Legali già commentato nell’apposita sezione relativa ai Fondi Rischi.
- circa euro 41 mila sopravvenienza da rilascio Fondo Rischi su Crediti già commentato nell’apposita sezione relativa ai Fondi Rischi.
- circa euro 269 mila di altri ricavi e proventi pregressi dovuti, prevalentemente, a prescrizione di costi stanziati e mai fatturati alla nostra società, per circa euro 167 mila, all’acconto figurativo IRAP ricevuto a titolo di contributo ex art.24 DL 34/20 e ad indennizzi e conguagli da interruzioni fornitura di energia per il residuo.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per Area Geografica	Servizio Idrico	Altri	Totale
Italia	76.868.938	9.390.383	86.259.321
Totale	76.868.938	9.390.383	86.259.321

Il valore dei ricavi dell’anno risente dello stanziamento del Credito per Conguaglio Morosità relativo alla perdita su credito conseguente al Fallimento di Girgenti Acque S.p.A. pari a circa 29,4 Mln di Euro. Al netto di detto valore, i ricavi sono tendenzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costi di Produzione	83.439.483	55.863.488	27.575.996

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.568.015	2.394.244	173.771
Servizi	20.168.089	19.485.810	682.279
Godimento di beni di terzi	3.009.249	2.740.798	268.451
Salari e stipendi	7.299.653	6.723.114	576.539
Oneri sociali	2.411.409	2.196.722	214.687
Trattamento di fine rapporto	533.331	505.874	27.457
Altri costi del personale	12.669	8.238	4.432
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.422.974	1.301.833	121.141
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.226.566	10.364.220	(137.654)
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.842.993	9.335.735	507.258
Variazioni rimanenze materie prime	58.300	190.475	(132.175)
Accantonamento per rischi	47.000	80.500	(33.500)
oneri diversi di gestione	25.839.235	535.925	25.303.310
	83.439.483	55.863.488	27.575.996

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella tabella che segue si riportano le voci dei costi per materie prime, sussidiarie e merci, con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2021:

Costi per Materie Prime	2021	2020
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	1.377.122	1.166.122
Materiali/Servizi di manutenzione	719.590	733.496
Materiale di Laboratorio	64.499	68.323
Carburanti e Lubrificanti	270.629	214.872
Altri materiali	12.673	10.234
Altri Reattivi e Reagenti	17.636	10.089
Cancelleria e Stampati	3.112	9.101
Materiale informatico	14.132	8.407
Acquisti vari ambiente e sicurezza	88.622	173.600
Totale	2.568.015	2.394.244

Alla voce "Materiale/Servizi di manutenzione" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire tutte le materie e le apparecchiature, necessarie per garantire l'ordinaria manutenzione da effettuare sugli acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori.

Alla voce "Materiale / Servizi di Laboratorio" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Alla voce "Carburanti e Lubrificanti" trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture.

Alla voce "Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi" trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l'acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate. L'incremento è attribuibile alla variazione in aumento dei prezzi unitari di prodotto per circa il 30% e per il restante all'introduzione di nuove tipologie di reattivi chimici (Cloruro ferroso per Potabilizzatore di Gela e Sambuca) allo scopo di migliorare la qualità delle acque.

Alla voce "Acquisti vari ambiente e sicurezza" trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Alla voce "Altri materiali" trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Alla voce "Altri Reattivi e Reagenti" trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l'acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di



magazzino.

Costi per servizi

Nella tabella che segue si riportano le voci di costi per servizi con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31-12-2021:

Costi per Servizi	2021	2020
Acquisto acqua Terzi	2.654.286	2.590.145
Energia Elettrica	11.419.074	10.327.050
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	1.765.501	1.943.939
Costo personale distaccato	1.800	3.035
Rimborso spese personale distaccato	477	307
Competenze Amministratori	424.396	461.831
Rimborso spese amministratori	4.559	15.125
Prest.professionali legali	82.610	243.409
Spese di pulizia	74.310	59.857
Prest.professionali consulenze tecniche	218.595	121.990
Spese Consulenze lavoro	55.530	73.040
Competenze Sindaci	54.080	54.407
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	126.869	131.763
Costi per viaggi e trasferte personale	31.629	28.517
Altre Prestazioni di servizi	279.917	328.906
Spese per assicurazioni	207.379	210.945
Smaltimento rifiuti speciali	14.719	23.279
Smaltimento fanghi	491.958	586.260
Costi di Formazione del Personale	22.033	21.599
Costi per co.co.co	109.564	98.669
Spese per Trasporti	52.211	29.090
Spese di Rappresentanza	21.622	20.632
Servizi Buono pasto	149.828	133.999
Prestazioni servizi da Soci	0	34.000
Esercizio Impianti aff.ti a Terzi	679.817	752.010
Costo Personale Interinale	180.385	122.800
Riproduzioni e Stampe	10.860	6.805
Analisi Certificazioni acque	45.957	47.797
Spese telefoniche e connettività	254.290	212.938
Costo Personale Interinale per servizi	28.404	20.451
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	10.578	6.100
Lavori per conto terzi da riaddebitare	2.300	3.776
Spese recupero crediti	75.142	40.056
Altre Prest. legali	139.485	110.891
Acc.ti rischi - Servizi	12.000	81.600
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	224.920	130.352
Organo Vigilanza e Revisione Contabile	55.193	58.761
Oneri pregressi servizi	22.400	52.187
Altri servizi vari	163.410	297.496
Totale	20.168.089	19.485.810

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce "Acquisto acqua Terzi" fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dall'invaso "Ancipa" gestito direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall'invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dall'invaso Ragoletto e dall'invaso Disueri. I costi sostenuti nel 2021, per "acqua grezza da terzi" sono risultati pressoché in linea superiori a quelli dell'anno 2020.

Alla voce "Energia Elettrica" trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo. L'incremento di costo risultante rispetto all'esercizio precedente va imputato, innanzitutto, ai maggiori costi causati da una situazione assolutamente straordinaria (situazione pandemica) ed

assolutamente non prevedibile che ha portato -nel mese di ottobre 2021- alla comunicazione da parte del fornitore della richiesta di risoluzione anticipata del contratto per troppa onerosità (evidentemente incapacità del fornitore di coprirsi il rischio aumento costi in modo corretto) con un aumento del prezzo della quota energia da 47 €/MWh a circa 180-200 €/MWh nel IV trimestre 2021. In secondo luogo, l'impoverimento delle falde acquifere a causa della carenza di piogge del 2021 ha determinato l'utilizzo di fonti energivore e un correlativo incremento dei consumi passati dai 68,4GWh del 2020 a 72,2 GWh).

La voce **“Manutenzione Ordinarie su beni di terzi”** trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni.

Alla voce **“Costi per viaggi e trasferte personale”** trovano allocazione i costi sostenuti dal personale per attività lavorative di Siciliacque S.p.A. fuori dalla sede di lavoro.

Alla voce **“Altre Prestazioni di servizi”** trovano allocazione tutti i costi relativi a prestazioni varie residuali.

Alla voce **“Spese per Assicurazioni”** trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni stipulate con: SACE-BT S.p.A per All Risks (include furto), Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. per Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera, Allianz S.p.A. per Infortuni, CNA per polizza D&O.

Il costo rilevato nell'esercizio 2021 si mantiene in linea rispetto a quello del precedente esercizio contabile.

Alle voci **“Costo personale interinale”, “Costi co.co.co” e “Costi Personale Interinale per Servizi”** trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a Siciliacque S.p.A. nel corso dell'esercizio relativo prevalentemente ad attività carattere direzionale.

La voce **“Costi per servizi ambiente e sicurezza”** accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e l'ambiente e tutti i costi relativi alla igienizzazione delle varie sedi, alle dotazioni per il controllo della pandemia da Covid 19.

La voce **“Esercizio impianti gestiti da terzi”** accoglie i costi del canone di disponibilità corrisposto alla ditta Lumie Impianti srl relativamente alla centrale Fanaco 1, alla ditta Medielettra srl per la centrale Blufi 1, alla ditta S.T.E. Energy SpA per la centrale Alcantara 2 e alla ditta Tonello Energie srl relativamente alla Centrale Alcantara 1. Per quest'ultima, il contratto di disponibilità è terminato nel 2021. Nel mese di aprile 2022 è stato stipulato l'Atto di Avveramento della condizione sospensiva per il perfezionamento del contratto di compravendita del 24-02-2022 che consente il riscatto della centrale da parte di Siciliacque SpA.

La voce **“Accantonamenti Rischi\Servizi**, creata ai sensi dell'OIC 12, accoglie: l'adeguamento del fondo rischi cause legali, per euro 12.000.

La voce **“Oneri pregressi servizi”** prevalentemente costi pregressi di energia elettrica.

Per quanto riguarda le **“Prestazioni di servizi fornite da soci”**, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione dei debiti.

In ogni caso per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Costi per godimenti di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2021	2020
Concessione Canone EAS	0	1.350.000
Concessione Canone Regione	1.700.000	150.000
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	423.589	374.372
Locazioni Edifici civili e industriali	440.090	453.023
Canoni di concessioni varie	288.718	291.242
Canoni manutenzione ICT	156.852	122.161
Totale	3.009.249	2.740.798

La voce Concessione Canone Regione accoglie interamente il Canone di concessione previsto da Convenzione (ex art.14 comma 3) rideterminato a seguito dell'Istanza di aggiornamento Tariffario – delibera ARERA n°580/2019/R/IDR art.5.5) inviata alla Regione Siciliana in data 25/03/2021. Lo stesso Canone di Concessione nella colonna 2020 risultava ancora ripartito rispettivamente in 90% e in 10% tra EAS (Ente Acquedotti Siciliani) e Regione Siciliana.

La voce “Locazioni Edifici civili ed Industriali” accoglie i costi relativi ai canoni di locazione di siti sia amministrativi che di tipo operativo. Si fa presente il valore dell'esercizio 2021, risulta inferiore rispetto al dato del bilancio 2020 che includeva, per una parte dell'anno, la quota di costo del magazzino di via G. Di Marzo 22.

La voce “Canoni di concessioni varie” raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone nonché, dall'esercizio 2019, i canoni di concessione demaniali per l'uso a fini idroelettrici della risorsa idrica.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare la voce comprende:

Costi del Personale	2021	2020
Salari e Stipendi	7.299.653	6.723.114
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.375.009	2.156.277
TFR	533.331	505.874
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	36.400	40.445
Altri Costi del Personale	12.669	8.238
Totale	10.257.062	9.433.948

La variazione d'incremento della voce “Salari e Stipendi” per circa euro 570 mila, e conseguentemente anche delle altre voci ad essa correlate, è da attribuire principalmente alla cessazione della CIGO al 30% legata all'emergenza sanitaria pandemia Covid 19.

Inoltre l'incremento è anche da attribuire all'applicazione dei nuovi minimi tabellari della retribuzione, incrementati della terza ed ultima tanche del rinnovo del CCNL triennio 2019 – 2021.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2021	2020
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.236.559	1.179.614
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie Finanziate su beni Terzi	100.130	0
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	86.286	122.219
Amm.ti Oneri Project Finance	0	0
Totale	1.422.974	1.301.833

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2021	2020
Amm.ti Investimenti APQ	8.821.216	8.819.345
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	322.763	322.763
Amm.ti Altre Nuove Opere	853.447	963.545
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	229.141	258.567
Totale	10.226.566	10.364.220

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La situazione della svalutazione dei crediti commerciali, risulta costituita prevalentemente da:

Svalutazione Crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2021	2020
Acc.ti Rischi su Crediti	2.178.256	1.463.130
Acc.ti Rischi conguaglio tariffa e morosità ARERA	3.302.304	0
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	3.838.772	4.320.863
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	69.072	78.377
Acc.ti Rischi su Crediti Regione Siciliana	454.588	3.473.364
Totale	9.842.993	9.335.735

- accantonamento di euro 1.934.436, legato al contenzioso di recupero della parte di credito in prededuzione del cliente ATO dichiarato fallito;
- accantonamento di euro 54.588, legato al contenzioso di recupero della parte di credito su un cliente all'ingrosso dichiarato fallito;
- accantonamento di euro 14.780, relativo al rischio recupero crediti verso utenti all'ingrosso legato al contenzioso con lo stesso;
- accantonamento di euro 82.735, sul credito vantato verso alcuni Comuni in dissesto finanziario e/o senza contratto;
- accantonamento di euro 19.894 relativo al rischio recupero crediti verso utenti all'ingrosso legato anche a contestazioni su volumi.
- accantonamento di euro 71.822 legato al rischio di recupero del credito verso utenti rete esterna (URE).

Come meglio descritto nella parte del presente documento relativa ai crediti e alle relative svalutazioni, si è proceduto ad accantonare, a scopo prudenziale, l'importo di euro 3.302.304 riportato in tabella a copertura del rischio sul Credito da Conguaglio per Morosità che concorrerà alla formazione dei VRG per gli anni dal 2022 al 2030.

Come emerge dalla precedente tabella sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per interessi di mora su crediti relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 1.568.405;

- interessi di mora su crediti rilevati verso consorzi di bonifica e altri clienti ingrosso privati per euro 433.820;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori ATO per euro 1.241.729;
- interessi di mora su crediti verso un'azienda consortile per euro 594.818;
- Interessi di mora su crediti verso Utenti rete esterna (URE) per euro 69.072;

Infine come già riportato nella sezione dei Fondi Rischi su Crediti cui si rinvia per i dettagli, è stato adeguato lo specifico "Fondo Rischi su credito Regione Siciliana" con apposito accantonamento di euro 454.588, relativo al rischio di esigibilità del credito derivante dalla fornitura eseguita nei confronti dei comuni ex civici EAS della provincia di Trapani.

Per maggior dettaglio descrittivo circa lo stanziamento si rimanda, inoltre, a quanto indicato nella Relazione sulla gestione, paragrafo "Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione" sottoparagrafo "Situazione della gestione del SII dell'Ambito Territoriale Idrico di Trapani."

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2021	2020
Acc.ti Rischi Spese Legali	47.000	80.500
Accantonamento Altri Rischi	0	0
Totale	47.000	80.500

Non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti per Altri Rischi.

Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" risulta dalla tabella di seguito riportata:

Oneri diversi di gestione	2021	2020
Valori bollati e marche	4.482	3.999
Tributi locali (ICI e TARSU)	59.894	53.584
Altri Oneri	271.355	120.882
Abbonamenti riviste e giornali	3.857	4.884
Altre imposte e tasse	18.228	174.987
Contributi e Liberalità	6.500	3.520
Minusvalenze su cespiti	0	320
Contributi associativi	40.598	29.887
Contributi ex legge	34.152	34.979
Perdita su crediti	25.285.665	0
Imposte di registro contenziosi legali	11.563	4.450
Altri Arrotondamenti passivi	(2)	3
Altri risarcimento Danni vs Terzi	102.942	104.430
Totale	25.839.235	535.925

La voce Perdita su Crediti pari a circa euro 25,3 Mni è stata rilevata in seguito al passaggio a perdita del credito ante-insinuazione al passivo fallimentare, del cliente Girgenti Acque SpA, dichiarato fallito con Decreto del Tribunale di Palermo del 4_10 giugno 2021. Nel dettaglio si segnala che, a seguito della dichiarazione di fallimento e dell'istanza di insinuazione al passivo presentata in data 28.09.2021, la Società ha provveduto seguito al passaggio a perdita del relativo credito maturato alla data di pubblicazione della sentenza dichiarativa di insolvenza (i.e. 15.03.2021), per un importo di circa 33,1 milioni di euro - di cui 7,8 milioni di euro coperti da fondo svalutazione credito accantonati negli esercizi precedenti - con la conseguente contabilizzazione della perdita per la quota di competenza dell'esercizio 2021 pari a 25,3 milioni di euro. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per i relativi dettagli.

L'importo di circa Euro 271 mila della voce "Altri Oneri" si riferisce ad oneri pregressi

relativi ad acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente nonché ad altre partite pregresse. In particolare, per l'esercizio 2021, gli oneri pregressi si riferiscono prevalentemente a:

- circa euro 173 mila allo smobilizzo della commessa d'investimento NAPQ Alimentazione Mazzara Petrosino per la cui descrizione si rinvia alla sezione della Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni;
- circa euro 28 mila allo smobilizzo, con totale imputazione ad oneri pregressi, degli investimenti relativi alle commesse per nuove opere, identificate da codici commesse NO 626, NO 628, NO 629 e NO 634.
- circa euro 16 mila per oneri pregressi, rilevati a seguito riconciliazione partite pregresse con un fornitore di energia elettrica;
- circa euro 17 mila per rettifica rateo attivo su ricavi energia di competenza anni precedenti;
- vari acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente per la parte residuale

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	2.829.092	2.971.095	(142.003)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da Partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	3.955.414	4.433.701	(478.287)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.126.322)	(1.462.606)	336.284
Utili (perdite) su cambi			0
	2.829.092	2.971.095	(142.003)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi di mora attivi e agli interessi attivi da transazioni verso clienti, maturati fino al 31 dicembre 2021 ed integralmente svalutati come in precedenza rappresentato.

Gli interessi e altri oneri finanziari, qualora presenti, si riferiscono, prevalentemente, agli oneri finanziari maturati relativamente alle linee di credito in Project Finance ed ai relativi differenziali IRS di copertura ed agli oneri finanziari sull'operazione di Cessione del credito IVA.

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	Controlitati	Controlate	Collegate	Controlate delle Controlitati	Altre	31/12/2021	31/12/2020
Interessi su obbligazioni						0	
Interessi su titoli						0	
Interessi bancari e postali					1.047	1.047	625
Interessi su finanziamenti						0	
Interessi di mora su crediti verso clienti					3.907.845	3.907.845	4.399.241
Interessi su crediti commerciali					21.307	21.307	33.836
Altri proventi					25.215	25.215	0
Interessi Attivi Attualizzazione Crediti					0	0	0
Totale	0	0	0	0	3.955.414	3.955.414	4.433.701

Gli interessi di mora verso clienti si riferiscono agli interessi - calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente - verso i seguenti soggetti:

- interessi di mora verso Clienti Ingrosso;
- Interessi di mora verso Clienti Ure.

Tra i proventi finanziari sono inclusi, gli interessi maturati su dilazioni concesse a clienti in forza di specifici accordi.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					0
Interessi bancari				949.911	949.911
Interessi fornitori					0
Interessi medio credito					0
Sconti o oneri finanziari					0
Interessi su finanziamenti					0
Altri oneri su operazioni finanziarie				176.411	176.411
Acc.to rischi interessi mora fornitori				0	0
Accantonamento rischi oneri finanziari su differenziale IRS				0	0
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	1.126.322	1.126.322

Interessi e Oneri Finanziari	2021	2020
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Base	585.627	623.675
Interessi Pass. Cred. Project - L. Cred. Cap. Circolante	139.824	185.373
Commis. Garanzia Projec - L. Fidejussione	68.416	66.271
Commis. Differenziale IRS passivo	130.709	301.391
Interessi Pass. Cred. Project L. Cred. IVA	25.335	40.518
Altri oneri finanziari	176.411	132.353
Acc.to rischi interessi mora fornitori	0	113.025
Totale	1.126.322	1.462.606

La voce accantonamenti interessi di mora passivi, che nel 2021 è pari a zero, nel 2020 riportava l'accantonamento rischi interessi di mora passivi, circa euro 113 mila, verso EAS (Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione), coerente con la posizione debitoria residua di Siciliacque SpA verso lo stesso Ente, ad esecuzione della compensazione delle rispettive posizioni creditorie e debitorie verso lo stesso ente conseguente all'istanza di insinuazione al passivo dello stesso inviata all'EAS in LCA il 15 marzo 2021.

Utile e perdite su cambi

La società non ha avuto utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La società non ha avuto rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.867.740	1.091.993	1.775.747

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	2.498.223	2.129.778	368.445
IRES	884.744	1.713.036	(828.292)
IRAP	1.613.479	416.742	1.196.737
Imposte differite (anticipate)	369.517	(1.037.785)	1.407.302
IRES	363.136	(1.042.473)	1.405.609
IRAP	6.382	4.689	1.693
Totale	2.867.740	1.091.993	1.775.747

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base delle aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

A decorrere dall'esercizio 2020 la società non ha più esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per imposte correnti è pertanto rilevato alla voce Debiti Tributari verso l'Erario dello Stato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.648.930	
Onere fiscale teorico (%)	24%	1.355.743
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento Rischi / Servizi	12.000	
Competenze amministratori 2021 (non pagati nell'anno)	85.634	
Acc.to F.do Rischi cause in corso	47.000	
Acc.to F.do Sval. su crediti non deducibile ex art.106 Tuir	1.863.832	
Acc.to F.do Rischi per interessi di mora attivi clienti	3.907.845	
Acc.to F.do Sval. crediti Vs. Regione Siciliana	454.588	
Acc.to F.do Sval. crediti per conguaglio tariffario	3.302.304	
Totale	9.673.203	2.321.569
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Interessi di mora pregressi su fornitori pagati nel 2021	113.025	
Utilizzo F.do Rischi cause legali	122.430	
Utilizzo F.do Svalutazione su crediti	6.867.373	
Compensi amministratori del 2020 pagati nel 2021	45.211	
Totale	7.148.039	1.715.529
Ricavi (Proventi) non tassati nell'esercizio		
Rilascio F.do Svalutazione Crediti Indeducibile	41.868	
Sopravvenienze attive per adeguamento F.di Rischi cause legali	88.516	
Altri Ricavi e proventi pregressi non tassati	171.785	
Interessi di mora su crediti non riscossi nel 2021	3.907.845	
Totale	4.210.014	1.010.403
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altre imposte e tasse parte indeducibile (IMU)	21.164	
Spese di rappresentanza (parte non deducibile)	19.014	
Costi fiscalmente indeducibili	378.687	
Totale	418.865	100.528
(deduzioni base imponibile Ires)	696.511	167.163
Imponibile fiscale	3.686.433	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		884.744

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.819.838	118.433
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Tributi locali	52.910	
Costi personale interinale (parte indeducibile)	180.385	
Spese di rappresentanza per la parte non deducibile	19.014	
Costi fiscalmente indeducibili	112.954	
Acc.to Rischi non deducibile	9.901.993	
Costo personale distaccato	1.780	
Rimborso spese personale distaccato	477	
Indennità rimborso km dipendenti/co.co.co.	5.306	
Perdita su crediti	25.285.665	
Competenze amministratori 2021	402.536	
Costo per prestazioni occasionali	11.745	
Costi del personale	10.388.486	
Totale	46.363.271	1.947.257
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altri Ricavi e proventi pregressi non tassati	171.785	
Sopravvenienze attive x adeguamento F.di Rischi (rilasci)	88.516	
Rilascio F.do Svalutazione Crediti Indeducibile	41.868	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi nel 2021	535.987	
Totale	838.156	35.203
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	122.430	
Totale	122.430	5.142
Deduzioni Valore della Produzione Netta	9.806.350	411.867
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	895.709
Imponibile Irap	38.416.173	
IRAP corrente per l'esercizio		1.613.479

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

FISCALITA' DIFFERITA				
AL 31 DICEMBRE 2021				
(ai sensi dell'Art. 2427 n.14 C.C.)				
(ammontari in €)				
IMPOSTE DIFFERITE AI FINI IRES e IRAP	esercizio 2020		esercizio 2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 4,20%)	Ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale (24% + 4,20%)
Imposte anticipate (iscrizioni):				
Acc.to Rischi F.do conguaglio tariffario	-	-	3.302.304	792.553
Compensi agli amministratori non pagati	45.211	10.851	85.634	20.552
Acc.to Rischi Vs. Regione (credito)	4.844.458	1.162.670	454.588	109.101
Interessi transazione Girelli (ATO AG)	-	-	-	-
Accantonamenti rischi / servizi	81.600	23.011	12.000	3.384
Riserva Copertura oneri diff.IRS (OIC32, p.7)	-	-	-	-
Accantonamento rischi interessi mora forn.	113.025	27.126	-	-
Accantonamenti rischi su crediti art. 106 TUIR	868.888	208.533	1.863.832	447.320
Accantonamenti rischi cause in corso	80.500	22.701	47.000	13.254
Totale	6.033.682	1.454.892	5.765.358	1.386.164
Imposte anticipate (rettifiche):				
Totale	1.690.042	417.107	7.448.231	1.755.681
Imposte anticipate nette		1.037.785		(369.517)
Variazione aliquota IRAP (4,20%)		-		0
Effetto netto:				
sul risultato d'esercizio		1.037.785		(369.517)
sul patrimonio netto		-		-

Per questo esercizio, pertanto, vi è stato uno storno di fiscalità differita attiva per complessivi Euro 369.517 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 1.746.822 a titolo di fiscalità differita IRES ed Euro 8.860 a titolo di fiscalità differita IRAP per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 1.383.686 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 2.478 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro 369.517

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

IRES c/imposte anticipate	(363.136)
Iscrizione imposte anticipate IRES	1.383.686
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(1.746.822)
IRAP c/imposte anticipate	(6.381)
Iscrizione imposte anticipate IRAP	2.479
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(8.860)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	12	12	0
Impiegati	66	67	-1
Operai	92	90	2
Totale	172	171	1

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua in attesa di rinnovo, per il periodo 2022-2024. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala, infine, che anche nel corso del 2021, utilizzando la modalità a distanza, la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti

degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2021
Amministratori	424.396
Collegio sindacale	54.080

Si precisa che l'Assemblea dei Soci, nell'assemblea, in seconda convocazione, del 29 novembre 2021 proseguita il 3 dicembre 2021, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG, che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva, dei redditi, asseverazione dei dati di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, codifica del bilancio XBRL, ha comportato, nell'esercizio 2021, un compenso complessivo per tutte le attività prestate pari ad euro 29.725.

Proventi (Oneri) di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono registrati Proventi (Oneri) di consolidamento.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Contratti stipulati con il Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.

- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale in vita: euro 4,693 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0,587% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: **negativo per 76.141 euro;**

Contratti stipulati con Unicredit S.p.A.

- stipula contratto: 04 agosto 2017
- data scadenza: 28 giugno 2024
- tipologia del contratto derivato: IRS - SWAP;
- finalità: copertura su tasso interesse debiti a lungo termine;
- capitale di riferimento: euro 4,693 milioni di euro;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse / tasso pagato 0.587% contro euribor 6 mesi;
- *fair value* del contratto derivato: **negativo per 76.729 euro;**

Il valore del fair value è stato rilevato dalla comunicazione periodica effettuata dalle banche finanziatrici. Si evidenzia altresì che tali derivati sono stati sottoscritti, come contrattualmente previsto negli atti firmati, per l'attivazione della copertura di rischio di tasso legato al contratto

di finanziamento stesso.

Si segnala, infine, che la società ha proceduto a stanziare apposito Fondo rischi a copertura integrale del *fair value* negativo dei suindicati contratti. Conformemente a quanto previsto dai principi contabili il valore riportato tra le poste del Patrimonio Netto, pari ad euro 116.181, è espresso al netto delle relative imposte differite.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2021, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2021	Euro	
		2.781.189
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	2.781.189
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Palermo, Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2022

Assemblea Soci del 28 luglio 2022

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Salvatore Castrovinci